

LA POPOLAZIONE PIEMONTESE NEI PROSSIMI VENT'ANNI. I RISULTATI DELLE PROIEZIONI IRES 2006

223/2009

ELISA TURSI, MARIA CRISTINA MIGLIORE

LA POPOLAZIONE PIEMONTESE NEI PROSSIMI VENT'ANNI. I RISULTATI DELLE PROIEZIONI IRES 2006

223/2009

L'IRES PIEMONTE è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socioeconomico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi.

Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, l'IRES ha visto successivamente l'adesione di tutte le Province piemontesi; dal 1991 l'Istituto è un ente strumentale della Regione Piemonte.

L'IRES è un ente pubblico regionale dotato di autonomia funzionale disciplinato dalla legge regionale n. 43 del 3 settembre 1991.

Costituiscono oggetto dell'attività dell'Istituto:

- *la relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della regione;*
- *l'osservazione, la documentazione e l'analisi delle principali grandezze socio-economiche e territoriali del Piemonte;*
- *rassegne congiunturali sull'economia regionale;*
- *ricerche e analisi per il piano regionale di sviluppo;*
- *ricerche di settore per conto della Regione Piemonte e di altri enti e inoltre la collaborazione con la Giunta Regionale alla stesura del Documento di programmazione economico finanziaria (art. 5 l.r. n. 7/2001).*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Angelo Pichierri, *Presidente*

Brunello Mantelli, *Vicepresidente*

Paolo Accusani di Retorto e Portanova, Antonio Buzzigoli, Maria Luigia Gioria, Carmelo Inì,
Roberto Ravello, Maurizio Ravidà, Giovanni Salerno

COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio Brosio, *Presidente*

Giuseppe Berta, Cesare Emanuel, Adriana Luciano,
Mario Montinaro, Nicola Negri, Giovanni Ossola

COLLEGIO DEI REVISORI

Emanuele Davide Ruffino, *Presidente*

Fabrizio Allasia e Massimo Melone, *Membri effettivi*
Liliana Maciariello e Mario Marino, *Membri supplenti*

DIRETTORE

Marcello La Rosa

STAFF

Luciano Abburrà, Stefano Aimone, Enrico Allasino, Loredana Annaloro, Cristina Aruga,
Maria Teresa Avato, Marco Bagliani, Davide Barella, Cristina Bargerò, Giorgio Bertolla,
Paola Borriore, Laura Carovigno, Renato Cagno, Luciana Conforti, Alberto Crescimanno,
Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlaino, Vittorio Ferrero,
Anna Gallice, Filomena Gallo, Tommaso Garosci, Maria Inglese, Simone Landini,
Antonio Larotonda, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso,
Carla Nanni, Daniela Nepote, Sylvie Occelli, Giovanna Perino, Santino Piazza, Stefano Piperno,
Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Lucrezia Scalzotto, Filomena Tallarico, Giuseppe Virelli

©2009 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte
via Nizza 18 - 10125 Torino - Tel. 011/6666411 - Fax 011/6696012
www.ires.piemonte.it

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto del volume con la citazione della fonte.



INDICE

| | |
|---|----|
| 1. PRESENTAZIONE | 3 |
| 2. IL MODELLO DI PROIEZIONE STRU.DE.L. 2006 | 5 |
| 3. LE TENDENZE FUTURE DELLA POPOLAZIONE PIEMONTESE | 7 |
| 3.1 Evoluzione demografica del Piemonte: una storia che si ripete? | 7 |
| 3.2 La struttura della popolazione piemontese dal 2006 al 2026 | 8 |
| 3.2.1 Le Province | 10 |
| 3.3 Giovani e capitale umano | 12 |
| 3.4 Che faranno i cinquantenni? | 14 |
| 3.5 Non si chiede troppo alle donne? | 17 |
| 3.6 Invecchiamento <i>vs.</i> ringiovanimento: le potenzialità della terza età | 18 |
| 4. PROIEZIONI A CONFRONTO | 23 |
| 4.1 Analisi di proiezione a confronto | 23 |
| 4.2 Un confronto tra i risultati di STRU.DE.L. 2000 e STRU.DE.L. 2006 | 27 |
| 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 29 |
| RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | 31 |
| SEZIONE STATISTICA: le previsioni per classi di età quinquennali e sesso in Piemonte, nelle province, nei capoluoghi di provincia e nell'area metropolitana al 1° gennaio 2006 e 2026 | 33 |
| <i>La regione</i> | 33 |
| <i>Le province</i> | 37 |
| <i>I capoluoghi di provincia</i> | 55 |
| <i>L'area metropolitana</i> | 73 |





PRESENTAZIONE

Le analisi di proiezione permettono di riflettere su determinate tendenze che si evincono dal peso degli andamenti storici di una specifica popolazione. È un esercizio che sfrutta la forza di inerzia della popolazione per visualizzare le tendenze per l'avvenire e illustrare la direzione del cambiamento.

Rispetto all'ultima edizione di previsioni demografiche dell'IRES del 2002, alcune tendenze si sono progressivamente modificate e hanno reso necessario un aggiornamento delle stime. I fenomeni che, come si dirà in seguito, hanno inciso maggiormente nel delineare nuove previsioni di popolazione, sono stati il lieve aumento di fecondità e il peso particolarmente elevato dei flussi migratori, in particolare dall'estero.

L'analisi metterà in luce l'andamento della popolazione suddivisa per classi di età. Si è scelto di focalizzare l'analisi su determinate classi di età per il peso che probabilmente avranno nel delineare i possibili sviluppi futuri della regione.

Le proiezioni demografiche sono disponibili per la regione, le province, le ASL, i Bacini per l'Impiego, i Distretti socio-sanitari e i Sistemi Locali del Lavoro, per ogni anno dal 2007 al 2026, a livello di singolo anno di età e per sesso. In questo volume vengono pubblicate le tavole relative alla regione, alle province, ai capoluoghi di provincia e all'area metropolitana. Su richiesta possono essere fornite le proiezioni per gli altri livelli territoriali¹.

¹ L'aggiornamento del Modello STRU.DE.L. 2006 e la produzione delle proiezioni sono stati realizzati da Simone Landini con la collaborazione di Carla Nanni e Lucrezia Scalzotto, sotto la supervisione di Maria Cristina Migliore.





2. IL MODELLO DI PROIEZIONE STRU.DE.L. 2006

L'IRES dal 1993 produce analisi di proiezione e previsioni demografiche utilizzando un Modello di stima basato su una metodologia estrapolativa di tendenze di lungo periodo, denominato STRU.DE.L. (Struttura Demografica Locale), sviluppato da Enzo Migliorini. A seguito dell'ultimo aggiornamento il periodo di proiezione si estende dal 2007 al 2026 (al 1° gennaio), l'anno base è il 2006, anno per cui si disponeva del movimento anagrafico (al 1° gennaio).

Il modello STRU.DE.L. è stato progettato per ricavare dall'analisi delle serie storiche, relative ai movimenti che incidono sulla struttura demografica (tassi specifici di fecondità, probabilità di morte, ecc.), le tendenze in atto, con cui effettuare proiezioni che tengano conto delle modalità che hanno caratterizzato l'evoluzione della popolazione piemontese².

Il modello estrapola dall'analisi delle serie storiche della fecondità, della mortalità e della migratorietà le serie future dei parametri che applicati alla popolazione danno come output gli andamenti della popolazione nel periodo di proiezione. Tali parametri possono essere declinati secondo quattro ipotesi: bassa, media, alta e esogena. Queste diverse ipotesi (esclusa quella esogena) corrispondono all'enfasi che si intende dare alle fasi più recenti del fenomeno in esame. L'ipotesi bassa produce output che enfatizzano l'andamento più remissivo dell'ultimo tratto della serie storica; l'ipotesi alta, al contrario, presume che l'evoluzione della popolazione segua l'andamento crescente della fase più recente. L'ipotesi media, invece, rappresenta output intermedi in relazione alle precedenti ipotesi. In ultimo, l'ipotesi esogena si presenta come svincolata dall'andamento delle serie storiche: ovvero, a seconda della posizione teorica assunta, è possibile enfatizzare o attenuare i parametri delle ipotesi precedenti.

Nel caso della fecondità si è preferito adottare i parametri relativi all'ipotesi esogena, per ridimensionare la tendenza di crescita risultante dai parametri dell'ipotesi media. Pertanto, secondo tale premessa, le tendenze proiettate nel futuro darebbero luogo a una crescita del tasso di fecondità totale che raggiunge 1,56 figli per donna nel 2025. Questa ipotesi

² Il modello è stato costruito per funzionare in ambiente Windows utilizzando Excel come motore di elaborazione. Il modello si compone sostanzialmente di sei cartelle Excel: SDL2006PM.xls (modello vero e proprio), BASE-PM.xls (database), SchedaPM.xls e SalvaPM.xls, che consentono di salvare in una scheda specifica i risultati ottenuti di volta in volta, MonogrPM.xls, che consente di confrontare i risultati contenuti nelle varie schede e TavMonog.xls, che salva le principali tavole monografiche di confronto rendendole indipendenti dalle singole schede. In ultimo la directory Schede che raccoglie i risultati salvati. Il file SDL2006PM è composto da 12 fogli excel. Il foglio *Guida* che contiene un breve manuale per gli utenti. Il foglio *Are* in cui è possibile selezionare l'area territoriale di interesse o costruire l'aggregato territoriale estemporaneo necessario per un'analisi specifica. L'aggregato si può comporre al massimo di 20 partizioni territoriali esistenti nel modello. Il foglio *Regia* in cui è possibile scegliere fra varie opzioni per costruire lo scenario ipotizzato o per analizzare particolari classi di età. Il foglio *Pop* contiene l'analisi dettagliata e dinamica della struttura demografica della popolazione in ipotesi migratoria, vale a dire in presenza di flussi migratori sia interni che esteri. I dati contenuti in questo foglio sono la somma dei dati delle due popolazioni contenuti nei due fogli successivi, ovvero *Pop1* e *Pop2*. Il foglio *Pop1* contiene gli output relativi alla popolazione in assenza di flussi migratori, il foglio *Pop2* è dedicato alla popolazione secondaria, vale a dire quella formata dai flussi migratori a partire dal 1/1/2006. Il foglio *MovAn* sintetizza la dinamica del movimento anagrafico nelle varie ipotesi, naturale (saldo migratorio nullo) e migratoria. Il foglio *Nati* e il foglio *Morti* analizzano ed estrapolano, rispettivamente, le tendenze relative alla fecondità, alla natalità e alla mortalità. I fogli *Isc* e *Canc* analizzano ed estrapolano, rispettivamente, la struttura dei flussi di iscritti nelle anagrafi da altri comuni italiani e dall'estero e quella dei cancellati. In ultimo il foglio *Struttura* contiene grafici e sintesi dei dati della struttura della popolazione per classi di età annuali e quinquennali.



condurrebbe ad un aumento delle nascite (+41.300 unità circa) a cui, come si dirà in seguito, contribuirebbe in larga misura il crescente numero di donne immigrate.

Per quanto riguarda la mortalità, invece, si è scelto di adottare i parametri relativi all'ipotesi media, ovvero per gli uomini si è ipotizzato un aumento delle speranze di vita fino a 79 anni nel 2025, per le donne una crescita fino a 85,2 anni. Per effetto di questa ipotesi il numero di decessi diminuirebbe lievemente passando da 48mila nel 2005 a circa 45mila nel 2025.

Gli andamenti della natalità e della mortalità produrrebbero un andamento lievemente crescente del saldo naturale, il quale passerebbe da -11mila unità circa nel 2005, a -3.500 unità nel 2025.

Per i flussi migratori, allo stesso modo, si è scelto di adottare l'ipotesi media. In questo caso il saldo migratorio interno nel 2005 era di segno negativo (-3mila unità circa), nel 2025 si connoterebbe in senso positivo (+5mila unità circa). Ugualmente il saldo migratorio con l'estero crescerebbe costantemente attestandosi intorno alle 27mila unità nel 2025.

È stato necessario utilizzare come base per le analisi e proiezioni demografiche la struttura per sesso ed anno di nascita rilevata dai censimenti e dalle anagrafi comunali al 1/1 di ogni anno (POSAS). Le distorsioni relative agli anni del censimento, che producono un picco negativo di popolazione dovuto alle mancate regolarizzazioni anagrafiche al momento della rilevazione, sono state corrette all'interno del modello.

Con il modello in uso all'IRES è possibile produrre proiezioni demografiche per 172 aggregazioni di comuni (1 regione, 8 province, 8 comuni capoluoghi di provincia, 8 insiemi dei comuni non capoluogo, l'area metropolitana suddivisa in due cinture, 19 ASL, 30 Bacini per l'Impiego, 59 Distretti socio-sanitari, 37 Sistemi Locali del Lavoro) e anche per aggregazioni estemporanee costituite *ad hoc* per analisi specifiche.



3. LE TENDENZE FUTURE DELLA POPOLAZIONE PIEMONTESE

3.1 *Evoluzione demografica del Piemonte: una storia che si ripete?*

Storicamente la popolazione piemontese e la sua dinamica demografica sono state caratterizzate dalla tendenza all'invecchiamento e al calo della popolazione giovanile; una dinamica il cui condizionamento sullo sviluppo economico della regione rimane da indagare.

Come in tutti i paesi occidentali sviluppati, anche in Piemonte ha avuto luogo la prima transizione demografica caratterizzata dalla discesa generalizzata della mortalità. In un primo momento si è trattato della mortalità infantile che ha contribuito, così, a ringiovanire la struttura demografica. In un secondo momento, invece, l'abbassamento della mortalità ha investito soprattutto le fasce di popolazione anziana, per effetto dell'aumento delle aspettative di vita in virtù del progresso in campo medico e sanitario. Questo ha prodotto l'invecchiamento della popolazione e l'innalzamento dell'età media, dando luogo a una serie di cambiamenti nei rapporti generazionali di cui si tratterà in seguito.

A questo andamento ha contribuito anche il calo della natalità: infatti già nel 1949 il tasso di natalità scende al di sotto di quello di mortalità, dando luogo per la prima volta nella storia della demografia piemontese a un decremento di -0,5‰. Questo fenomeno non deve essere considerato un puro fatto di denatalità, ma anche il prodotto di un incremento di morti, dovuta al processo di invecchiamento della popolazione troppo a lungo impoverita nelle sue forze più giovani ed attive non solo a causa dei conflitti mondiali, ma anche dal flusso emigratorio³. In una popolazione caratterizzata da notevoli emigrazioni "la propensione a spostarsi o anche il senso di instabilità associato con la percezione di una decadenza del tessuto sociale possono essere fattori che inducono al rinvio del matrimonio o a un maggior ricorso a metodi di controllo delle nascite per diminuire gli ostacoli alla mobilità"⁴. Se questo decremento naturale risulta essere coerente con l'evoluzione demografica che ha caratterizzato il Piemonte dal primo decennio del secolo scorso in avanti, esso si discosta molto dalle altre regioni (eccetto la Liguria), rendendo evidente il carattere anticipatorio dell'andamento demografico regionale rispetto alla media nazionale.

I movimenti migratori degli anni cinquanta e sessanta sono stati l'elemento principale del ricambio della popolazione piemontese e dell'interruzione del decremento demografico. Tra il 1958 e il 1972 si registra un incremento di popolazione del 18,7%, un aumento del tasso di fecondità totale (il TFR passa dal 1,5 nel 1952 al 2,2 nel 1964, mantenendosi al di sopra del tasso di sostituzione⁵ per tutto il periodo) a cui contribuisce anche l'aumento della fecondità autoctona, con il conseguente saldo naturale positivo (nel 1953 il numero delle nascite si attesta intorno alle 39mila unità circa, nel 1964 tale valore supera le 65mila unità). In ultimo, si verifica anche un aumento del numero di matrimoni (nel 1958 si celebrano circa 25mila matrimoni, nel 1972 se ne celebrano più di 31mila) che ha avuto un probabile impatto positivo sulle nascite.

Gli anni settanta e ottanta sono caratterizzati, invece, da flussi migratori assai ridotti (fino a raggiungere saldi negativi intensi nella prima metà degli anni ottanta), la natalità torna a diminuire significativamente e di conseguenza il saldo naturale ricomincia ad assumere valori negativi fino a quando, nel 1977, si registra la prima variazione negativa di popolazione. Gli anni ottanta incominciano, però, anche a far intravedere l'inizio di un

³ Gili Borghet A.M., (1978), *Studi geografici sulla popolazione del Piemonte*, CE.S.VIET., Milano.

⁴ Livi Bacci M., (1977), *A History of Italian Fertility during the Last Two Centuries*, Princeton University Press, Princeton. Trad. it. (1980), *Donna, fecondità e figli*, il Mulino, Bologna, p. 108.

⁵ Il tasso di fecondità totale pari a 2,1 costituisce il valore che permette il ricambio generazionale di una popolazione.



fenomeno che avrà una forte incidenza sulla struttura demografica nazionale e piemontese: aumentano le iscrizioni anagrafiche dall'estero. Grazie al fenomeno migratorio con l'estero l'andamento della popolazione torna ad essere positivo dall'inizio degli anni novanta.

Negli ultimi due decenni il Piemonte si ritrova ad essere una regione all'avanguardia rispetto ad alcune trasformazioni che caratterizzano la seconda transizione demografica. Tale processo coinvolge sia i comportamenti demografici in senso stretto che le strategie di formazione delle famiglie. In particolare si osservano progetti riproduttivi ridotti e posticipati, ritardo nella formazione di una propria famiglia, minore diffusione dell'istituto matrimoniale e indebolimento dei suoi vincoli, segnalato dall'aumento delle separazioni e dei divorzi. Questi ultimi due fenomeni, in realtà, hanno un peso ridotto rispetto ai paesi nordeuropei in cui si assiste a una più elevata presenza di unioni libere, a una più alta incidenza di divorzi e di nascite al di fuori del legame matrimoniale.

Negli ultimi anni, dopo un lungo periodo di calo, il tasso di fecondità totale ha mostrato qualche piccolo segnale di ripresa; allo stesso tempo gli elevati flussi migratori dall'estero hanno sensibilmente contribuito all'aumento sia della popolazione che delle nascite. Entrambi i fenomeni sono stati rilevanti nel definire le tendenze proiettive della popolazione piemontese.

Il ripetersi nella storia recente della popolazione piemontese di fasi migratorie positive alternate a fasi di declino sembra mettere in evidenza un disallineamento tra i meccanismi di riproduzione della popolazione e quelli del sistema socio-economico, tale per cui lo sviluppo di quest'ultimo non permette il pieno dispiegamento dei primi. Come è già successo negli anni cinquanta e sessanta per l'immigrazione meridionale è probabile che la fecondità media delle donne di origine straniera si allinei con quella delle autoctone, con la conseguente necessità di attingere dall'esterno per colmare un possibile vuoto demografico. Inoltre studi sottolineano la relazione positiva tra bassa fecondità e mobilità sociale ascendente. La scelta di limitare la fecondità conduce ad investire la maggior parte delle risorse familiari sui pochi figli già nati e a permettere loro di proseguire il percorso formativo e di avere maggiori opportunità di accedere a posti di lavoro qualificati. Sarebbe utile interrogarsi sulla capacità della regione di intraprendere uno sviluppo demografico "sostenibile"⁶ in cui non sia necessario, ciclicamente, attingere a quote di popolazione dall'esterno per compensare una domanda interna non soddisfatta.

L'analisi che segue renderà piuttosto chiaro il peso dei flussi migratori nel delineare l'andamento futuro della popolazione piemontese.

3.2 *La struttura della popolazione piemontese dal 2006 al 2026*

La popolazione piemontese, nel periodo preso in esame, cresce costantemente, aumentando di circa 450mila unità, ma tale andamento si diversifica rispetto alle classi di età. La crescita della popolazione è fortemente sbilanciata, in termini sia relativi sia assoluti, a favore della classe di età superiore ai 75 anni (+51,7%) rispetto alla crescita più modesta della classe di età 0-19 anni (+20,3%). L'unica fascia di popolazione in calo riguarda gli adulti tra i 20 e i 44 anni (-7,7%), al cui interno, però, è necessario distinguere la classe di età 20-29 anni, in crescita (+51.000 unità circa) grazie alla ripresa demografica degli anni 1997-2006, e la classe di età 30-44 anni, in diminuzione (-165.000 unità circa) a causa del ristagno demografico caratterizzante gli anni 1982-1996 (tabella 1).

⁶ Abburrà L. e Migliore M.C., (2004), *Le sfide della popolazione all'economia e alla politica. Scenari sociali e demografici per il Piemonte: alternative possibili e condizioni necessarie. Irescenari. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, n. 4. IRES, Torino, p. 9.



TABELLA 1 – PROIEZIONI DI POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ FINO AL 2026 IN PIEMONTE (1° gennaio)

| | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 | 2006/2026 | % |
|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|
| 0-19 | 717.107 | 760.282 | 798.668 | 832.790 | 862.523 | 145.416 | 20,3 |
| 20-44 | 1.487.423 | 1.415.940 | 1.364.920 | 1.347.428 | 1.373.304 | - 114.119 | -7,7 |
| 45-64 | 1.163.189 | 1.228.912 | 1.269.926 | 1.325.168 | 1.336.766 | 173.577 | 14,9 |
| 65-74 | 521.042 | 500.266 | 510.428 | 530.306 | 534.435 | 13.393 | 2,6 |
| 75+ | 452.972 | 512.410 | 580.514 | 617.301 | 687.254 | 234.282 | 51,7 |
| Totale | 4.341.733 | 4.417.810 | 4.524.455 | 4.652.993 | 4.794.283 | 452.550 | 10,4 |

Quanto osservato mette in evidenza che il processo di invecchiamento che ha investito la regione è solo in piccola parte controbilanciato dall'aumento delle nascite, che produce un conseguente aumento della classe di età 0-19 anni. Allo stesso tempo notiamo che la fascia della popolazione attiva subisce un innalzamento dell'età al suo interno: infatti aumenta, in valore assoluto e percentuale, il peso delle generazioni più mature, ovvero 45-64 anni. In ultimo il processo di invecchiamento della popolazione riguarderà principalmente il peso assunto dalle fasce di età oltre i 75 anni, la cui crescita (oltre il 50%) modificherà notevolmente la domanda di servizi sanitari e assistenziali e chiamerà in causa la riorganizzazione delle relazioni familiari. Anche perché, nel frattempo resterà tendenzialmente invariata la numerosità della classe 65-74 anni⁷.

In seguito si analizzeranno più specificamente le varie classi di età e il loro rapporto, ma è interessante per ora soffermarsi sulle variazioni della popolazione piemontese nel caso di saldo migratorio nullo. I flussi migratori sono la componente più incerta di ogni esercizio di proiezione demografica. Il loro andamento dipende da fenomeni altamente imprevedibili quali le decisioni politiche in tema di regolarizzazioni o la stima della capacità di richiamo esercitata dal mercato del lavoro piemontese. Questo è il motivo per cui si preferisce costruire due ipotesi: una in cui il saldo migratorio è nullo (assenza di migrazioni che può anche significare che il numero degli iscritti coincida con quello dei cancellati, così da annullarsi), l'altra in cui, invece, se ne stima il peso sulla popolazione complessiva. In tal modo è possibile apprezzare l'effetto del fenomeno migratorio sulle traiettorie già delineate, vedendo come siano possibili delle deviazioni, anche di una certa importanza, ma non inversioni di tendenza.

La tabella 2 mette in evidenza l'andamento demografico a saldo migratorio nullo: in primo luogo la popolazione diminuirebbe in 20 anni di oltre 300mila unità, con la tendenza a velocizzare il ritmo del declino. L'evolversi di alcune classi di età muterebbe radicalmente, in altre, invece, si accentuerebbe la tendenza già presente anche nei risultati che includono le migrazioni. In particolare la popolazione più giovane (0-19 anni) diminuirebbe di oltre 100mila unità, contrariamente all'ipotesi migratoria in cui si ipotizza un aumento di circa 145mila unità. Tale inversione di tendenza è dovuta principalmente al venir meno del contingente di donne straniere e alla relativa diminuzione delle nascite. Ugualmente la popolazione giovane in età da lavoro (20-44 anni) ridurrebbe il proprio contingente di circa 580mila individui, rispetto ad una perdita molto più contenuta di circa 110mila unità nell'ipotesi migratoria. Si noti, inoltre, che nel caso di saldo migratorio nullo si ridurrebbe, quasi dimezzandosi, la variazione di popolazione di età compresa tra i 45 e i 64 anni (nell'ipotesi a saldo migratorio nullo la classe di età 45-64 anni aumenterebbe di circa 94mila unità, anziché 174mila), la quale, come si dirà in seguito, costituirà la risorsa

⁷ Abburrà L., (2007), *Relazioni tra generazioni nella quotidianità: anziani come percettori e produttori di assistenza e di welfare?* in (a cura di) Belloni M.C., (2007), *Andare a tempo. Il caso Torino: una ricerca sui tempi della città*, Angeli, Milano.



fondamentale per far fronte all'invecchiamento della popolazione e sarà la componente principale della popolazione attiva.

TABELLA 2 – VARIAZIONI DI POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ DAL 2006 AL 2026 IN UNO SCENARIO A SALDO MIGRATORIO NULLO

| | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 | 2006/2026 | 2006/2026 % |
|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| 0-19 | 717.107 | 720.085 | 701.466 | 662.106 | 613.190 | -103.917 | -14,5 |
| 20-44 | 1.487.423 | 1.313.809 | 1.131.980 | 979.116 | 908.060 | -579.363 | -39,0 |
| 45-64 | 1.163.189 | 1.234.992 | 1.273.156 | 1.311.775 | 1.257.423 | 94.234 | 8,1 |
| 65-74 | 521.042 | 502.822 | 515.326 | 538.571 | 540.250 | 19.208 | 3,7 |
| 75+ | 452.972 | 516.117 | 589.815 | 629.833 | 706.719 | 253.747 | 56,0 |
| Totale | 4.341.733 | 4.287.825 | 4.211.743 | 4.121.402 | 4.025.643 | - 316.090 | -7,3 |

Il confronto tra i due tipi di output mostra che nei prossimi vent'anni il contributo migratorio, nonostante non inverta la tendenza dell'invecchiamento della popolazione e del rapporto tra i gruppi di età fortemente sbilanciato, rallenterebbe notevolmente tale processo. Infatti, aumenterebbe il peso della popolazione più giovane e rallenterebbe il declino della popolazione adulta (20-44 anni). Oltre a ciò il peso della popolazione anziana (65 anni e oltre) sulla popolazione attiva si ridurrebbe: nel 2026 vi sarebbero 53 anziani ogni 100 individui tra 15 e 64 anni in presenza di saldo migratorio nullo, invece con il contributo migratorio il rapporto scenderebbe a 42. Non solo, l'indice di vecchiaia che rapporta il numero di anziani alla popolazione giovanile (0-14 anni) aumenterebbe decisamente. Nel 2026, senza il contributo migratorio, si conterebbero 288 anziani ogni 100 giovanissimi, altrimenti il rapporto si ridurrebbe a 190.

Inoltre occorre precisare che il contributo dei flussi migratori comprende non solo la quota di popolazione straniera, ma anche gli iscritti provenienti da altri comuni italiani, nonostante rappresentino una parte numericamente poco significativa. Tuttavia, se nel 2006 il saldo migratorio interno era di segno negativo (-5mila unità circa), nel 2026 si connoterebbe in senso positivo (+4.700 unità circa).

Sebbene il peso dei flussi migratori e i comportamenti demografici della popolazione straniera rallentino il declino demografico, non devono comunque essere considerati la panacea di tutti i mali, dall'invecchiamento della popolazione al declino della fecondità. In primo luogo perché la consistenza dei flussi dipende dalle politiche migratorie del paese e dagli equilibri internazionali di sviluppo socioeconomico, e perciò la grandezza del fenomeno è difficilmente prevedibile e probabilmente variabile nel tempo. In secondo luogo occorre riconoscere come non sia generalmente verosimile la conservazione di comportamenti riproduttivi elevati dei paesi di origine dopo la migrazione. Così come avvenne per l'immigrazione meridionale, è verosimile che i tassi di fecondità delle donne straniere si allineino con quelli delle autoctone. Va peraltro considerato che i tassi di fecondità dei paesi di origine di molta parte dei flussi, quali ad esempio i paesi dell'est europeo e la Cina, presentano già livelli relativamente bassi. Inoltre, come si vedrà in seguito, flussi migratori intensi producono dopo una quarantina d'anni un incremento di persone anziane.

3.2.1 Le province

Nel 2026 Cuneo e Novara si presenterebbero ancora come le province più giovani della regione: infatti l'età media risulterebbe inferiore a quella regionale, rispettivamente 45,3 e 45,7 (contro il valore regionale pari a 44,4). Per la provincia di Cuneo il minor grado di



invecchiamento sarebbe determinato in gran parte dall'elevata quota di popolazione giovanile (0-14 anni) e da una relativamente bassa percentuale di popolazione anziana (65 anni e più). In modo simile, per la provincia di Novara avrebbe inciso l'elevata quota di popolazione in età attiva (15-64 anni) e la più bassa percentuale della regione di popolazione anziana (23,8% rispetto alla media piemontese di 25,5%).

Le province di Vercelli e Alessandria raggiungerebbero, nel 2026, l'età media più elevata della regione, rispettivamente 47,2 e 47,1. Entrambe le province presenterebbero la più consistente quota di popolazione anziana (65 anni e più) della regione. In particolare la popolazione ultra80enne della provincia di Alessandria nel 2026 costituirebbe circa il 10% sul totale, ben al di sopra della media regionale.

Le province di Asti e Biella si collocherebbero in una posizione intermedia, invece la provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO) presenterebbe una dinamica di invecchiamento più intensa rispetto alla media regionale. Infatti nel 2006 l'età media è pari a 45,1, nel 2026 raggiungerebbe il valore di 46,7.

La provincia di Torino subirebbe una forte accelerazione del processo di invecchiamento. Infatti se nel 2006 presenta un'età media inferiore al valore regionale, nel 2026 l'età media sarebbe pari a 46,7 con la più ampia variazione rispetto a tutte le altre province (+2,3 anni). L'andamento della popolazione della provincia di Torino è stato contraddistinto da una forte discontinuità del fenomeno migratorio, che ha conosciuto una intensificazione nell'immigrazione di massa negli anni '60, seguita da contrazione e declino fino a pochi anni fa. Nel periodo di proiezione i giovani immigrati nell'area torinese di allora transiterebbero, insieme agli autoctoni, nella classe di età degli ultraottantenni, classe che nel 2026 peserebbe quasi il 10% della popolazione totale⁸.

TABELLA 3 – ALCUNI INDICATORI DEMOGRAFICI DELLE PROVINCE PIEMONTESE DAL 2006 AL 2026 E CONFRONTO CON LA REGIONE (1° gennaio)

| <i>Province</i> | | <i>Al</i> | <i>At</i> | <i>Bi</i> | <i>Cn</i> | <i>No</i> | <i>To</i> | <i>Vc</i> | <i>V.C.O.</i> | <i>Regione</i> |
|-----------------|------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|----------------|
| Età media | 2006 | 47,2 | 45,8 | 46,0 | 44,1 | 43,9 | 44,4 | 46,0 | 45,1 | 44,8 |
| | 2016 | 47,0 | 45,6 | 46,3 | 44,6 | 44,8 | 45,7 | 46,7 | 45,9 | 45,7 |
| | 2026 | 47,1 | 45,9 | 46,8 | 45,3 | 45,7 | 46,7 | 47,2 | 46,7 | 46,4 |
| %pop. 0-14 | 2006 | 10,8 | 12,2 | 11,9 | 13,6 | 12,8 | 12,5 | 13,1 | 12,0 | 12,4 |
| | 2016 | 12,2 | 13,5 | 12,6 | 14,1 | 13,7 | 13,4 | 12,4 | 12,7 | 13,3 |
| | 2026 | 12,7 | 13,8 | 12,9 | 14,2 | 13,6 | 13,3 | 12,6 | 12,7 | 13,4 |
| % pop.+65 | 2006 | 26,0 | 24,4 | 24,3 | 22,1 | 21,1 | 21,5 | 19,3 | 22,6 | 22,4 |
| | 2016 | 26,0 | 24,2 | 25,0 | 22,7 | 22,1 | 24,3 | 25,3 | 24,0 | 24,1 |
| | 2026 | 26,3 | 24,8 | 25,6 | 23,9 | 23,8 | 26,1 | 26,4 | 25,3 | 25,5 |
| % pop.+80 | 2006 | 7,6 | 7,0 | 6,6 | 5,9 | 5,4 | 5,1 | 3,8 | 5,9 | 5,7 |
| | 2016 | 9,0 | 8,4 | 8,3 | 7,5 | 7,2 | 7,6 | 8,7 | 7,6 | 7,8 |
| | 2026 | 9,9 | 8,9 | 9,3 | 8,5 | 8,3 | 9,6 | 9,5 | 9,1 | 9,3 |
| %pop. 15-64 | 2006 | 63,2 | 63,5 | 63,8 | 64,3 | 66,1 | 66,0 | 67,5 | 65,4 | 65,1 |
| | 2016 | 61,8 | 62,3 | 62,4 | 63,2 | 64,2 | 62,3 | 62,3 | 63,3 | 62,6 |
| | 2026 | 61,0 | 61,3 | 61,5 | 61,9 | 62,6 | 60,6 | 61,0 | 62,0 | 61,2 |

⁸ Per un approfondimento Migliore M.C., (2006), *La Struttura Demografica della Popolazione nell'Area Torinese: Dati e Proiezioni*, in Furlan P.M., (a cura di), *I nuovi luoghi delle cure. Comprendere, innovare, costruire, gestire*, Celid, Torino.



3.3 Giovani e capitale umano

L'aumento della popolazione giovane con meno di 25 anni del Piemonte sia in termini assoluti (+188.000 unità circa) sia come peso percentuale sul totale (dal 21% nel 2006 al 23% nel 2026) non sarà tale, come si dirà in seguito, da invertire la tendenza del processo di invecchiamento che contraddistingue la regione (tabella 4). L'andamento lievemente crescente della popolazione prescolare è determinato dal lieve aumento dei tassi di fecondità a cui, in larga misura, ha contribuito il crescente numero di donne immigrate.

La crescita della popolazione con meno di 25 anni (+21%) potrebbe avere conseguenze nell'organizzazione del sistema scolastico e richiedere investimenti per rispondere alle esigenze di una quota crescente di bambini e bambine di origine straniera. La necessità di assorbire più studenti si potrà manifestare anche a livello scolastico secondario superiore (15-19 anni) e a livello universitario (20-24 anni). La maggiore presenza di giovani potrà aumentare anche gli ingressi nel mercato del lavoro.

TABELLA 4 – POPOLAZIONE GIOVANE PER CLASSI DI ETÀ QUINQUENNALI DAL 2006 AL 2026 (1° gennaio)

| | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 | 2006/2026 |
|---------------|----------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| 00-04 | 183.508 | 195.066 | 197.252 | 203.706 | 212.241 | 28.733 |
| 05-09 | 179.417 | 192.228 | 204.375 | 207.360 | 213.397 | 33.980 |
| 10-14 | 176.174 | 187.442 | 200.138 | 212.098 | 215.227 | 39.053 |
| 15-19 | 178.008 | 185.546 | 196.902 | 209.625 | 221.657 | 43.649 |
| 20-24 | 197.371 | 206.573 | 215.217 | 226.934 | 239.902 | 42.531 |
| Totale | 914.478 | 966.855 | 1.013.884 | 1.059.724 | 1.102.425 | 187.947 |

Il peso demografico delle nuove generazioni (under 25), sebbene presenti una lieve tendenza a crescere (dal 21% nel 2006, al 23% nel 2026), risulta inferiore alla media nazionale (24,5%) che a sua volta è l'unica, tra quelle relative agli altri paesi, ad essere scivolata sotto il 25% a fronte di una media europea (EU-27) intorno al 29%⁹. Il rischio è che si verifichi una perdita di peso delle nuove generazioni nei vari ambiti rilevanti della vita sociale, economica e politica della regione e del Paese. Oltre a ridurre il peso elettorale dei giovani, l'invecchiamento potrebbe rendere ancora più sbilanciata la spesa sociale (soprattutto per le pensioni e la salute) verso le generazioni più anziane, limitando ulteriormente le risorse destinate ai giovani e al sostegno della fecondità¹⁰. Gli studi svolti mostrano che, finora, in assenza di un sistema di welfare adeguato, i giovani italiani si appoggiano alla famiglia di origine attribuendole un ruolo di ammortizzatore sociale, con il relativo ritardo nel percorso di autonomia e di transizione all'età adulta. Recenti manifestazioni di malcontento giovanile in Italia e all'estero fanno ritenere che il peso demografico in declino dei giovani non necessariamente si traduce in minor peso politico: le tensioni generazionali finora attutite dal funzionamento della famiglia potrebbero emergere con forza nella sfera pubblica e sullo scenario internazionale.

In secondo luogo l'andamento della popolazione giovanile chiama in causa un tema altrettanto rilevante: il capitale umano. Il mantenimento del corso di vita rigidamente strutturato, in cui a un periodo di formazione che può durare fino ai 28-30 anni segue l'ingresso nel mercato del lavoro, implica che il livello qualitativo del percorso formativo sia elevato, e quindi il rinnovamento del capitale umano complessivo avvenga attraverso l'ingresso di leve giovani sempre più preparate (come si dirà in seguito le competenze acquisite sono il frutto combinato sia del percorso formativo istituzionale che dell'apprendimento all'interno del contesto lavorativo). Se però il peso di queste ultime sul

⁹ <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>.

¹⁰ Rosina A., *L'Italia nella spirale del "degiovanimento"*, www.lavoce.info.



totale della popolazione lavorativa è limitato, (vedi paragrafo “Invecchiamento vs. ringiovanimento della popolazione: le potenzialità della terza età”) è probabile che il processo di ricambio di capitale umano si riduca e di conseguenza si assista a un minor dinamismo nelle competenze ed a una minore innovazione organizzativa. Sarebbe opportuno facilitare l’inserimento dei giovani nella vita professionale tenendo conto della possibilità di seguire percorsi non lineari, attuando le condizioni che permettano di alternare studio e lavoro, o esercitarli insieme in forma parziale o flessibile. In tal modo si limiterebbe il periodo di transizione all’età adulta e il ruolo che ha la famiglia di origine nel facilitare tale percorso. Infatti la possibilità di prolungare il periodo di transizione all’età adulta è direttamente proporzionale alle risorse economiche e culturali della famiglia d’origine. Delegare a quest’ultima la funzione di trasferire risorse materiali e culturali e di facilitare la formazione riproduce e approfondisce le disuguaglianze: coloro che non possono beneficiare di tale protezione avranno un accesso più difficoltoso ai percorsi formativi e di autonomia.

Altro modo per far fronte alla necessità di mantenere elevata la capacità innovativa e competente della forza lavoro è attuare politiche adeguate ad attrarre manodopera immigrata con elevati *skill* tecnologici. È un processo che è stato già avviato nei paesi del nord Europa, ad esempio in Germania nella nuova legge sull’immigrazione, con un sistema a punti, per favorire l’arrivo di personale qualificato e con la carta verde per esperti delle comunicazioni e del sistema informatico. Allo stesso modo nel Regno Unito si è elaborato un programma basato su un sistema a punti per favorire l’arrivo di stranieri a elevata qualificazione, e in Francia si concedono i permessi di soggiorno per lavoratori qualificati. Altra esperienza significativa in questa direzione è quella canadese in cui è stato introdotto, come negli altri paesi, un sistema a punti che facilita i lavoratori più formati, ma legato dai bisogni del mercato del lavoro, e un premio alla conoscenza linguistica che è considerato l’indicatore più significativo del livello di integrazione nella società canadese¹¹. Tuttavia questo significa anche che sta aumentando la competizione internazionale per accaparrarsi i cervelli e gli *skills* come già previsto negli Scenari 2001¹².

Se non può essere sottovalutato il ruolo che capitale umano e istruzione rivestono nel processo di crescita e di evoluzione verso una società basata sulla conoscenza, allo stesso modo l’evidenza empirica mette in discussione il nesso causale tra investimento in capitale umano e conseguente sviluppo economico e sociale. Vari studi¹³ mostrano che la relazione tra investimenti in istruzione e occupazioni qualificate e remunerative dell’investimento fatto non è deterministica. Sempre più spesso anche chi è in possesso di titoli di studio elevati, in Italia e altri paesi sviluppati, non riesce a trovare una collocazione adeguata sul mercato del lavoro. Un altro filone di analisi¹⁴ propone di spostare l’attenzione dall’istruzione formale ai processi di apprendimento che hanno luogo contestualmente all’attività lavorativa. L’apprendimento avverrebbe in notevole misura anche al di fuori delle istituzioni previste per il trasferimento delle conoscenze, soprattutto a causa della diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione (ICT) quando all’introduzione di queste ultime si associa un cambiamento nelle forme di lavoro e nella

¹¹ IRES, (2008), *Immigrazione in Piemonte. Rapporto 2007*, IRES, Torino.

¹² Migliore M.C., (2001), *L’evoluzione della popolazione* in IRES, *Scenari del Piemonte del Duemila. Primo Rapporto Triennale*, IRES, Torino.

¹³ Lodde S., (2000) *Capitale umano e sviluppo economico. Cosa sappiamo in teoria e nei fatti?*, Working papers 03/2000, Università di Cagliari e CRENOs; Brown P., Green A., et al. (2001), *High skills: globalisation, competitiveness and skill formation*, Oxford, Oxford University Press.

¹⁴ Leoni R., (2007), *Formazione “informale” e sviluppo delle “competenze chiave”. Il ruolo determinante del disegno dei luoghi di lavoro*, Conferenza nazionale AIEL, Napoli, mimeo; Rainbird H., Fuller A., et al., Eds. (2004), *Workplace Learning in Context*, London, Routledge.



sua organizzazione¹⁵. In questo senso la sola variabile istruzione non sarebbe sufficiente a rilevare la dimensione del capitale umano presente in una società perché il processo di apprendimento avviene anche in contesti diversi da quelli preposti alla formazione e istruzione. Ovvero sono chiamate in causa quelle capacità individuali di comprensione e di rielaborazione che si traducono in un saper fare spendibile e applicabile direttamente al mercato del lavoro e non misurabile soltanto dal titolo di studio. Questa prospettiva teorica suggerirebbe dunque di considerare le risorse giovanili e la loro formazione non solo dal punto di vista dell'istruzione ricevuta, ma anche delle opportunità lavorative offerte ai giovani in termini di ambienti lavorativi organizzati per favorire la partecipazione e la conoscenza dei processi di lavoro¹⁶. Queste riflessioni conducono a domandarsi se nel contesto regionale ritroviamo quelle caratteristiche che qualificano una società della conoscenza e dell'informazione. Attraverso il sistema degli indicatori sociali regionali (SISREG) il territorio piemontese appare problematico. In primo luogo la bassa propensione dei giovani a proseguire il proprio percorso formativo oltre la scuola dell'obbligo produce una quota rilevante di popolazione attiva non adeguatamente formata per un mercato del lavoro sempre più ad alto contenuto tecnologico. Altra dimensione è la diffusione di accessi ad internet e la connessione a banda larga da parte della popolazione. Sebbene il Piemonte si collochi sopra la media nazionale, risulta essere ancora lontano dai paesi europei con tassi di diffusione più elevati¹⁷. In conclusione, nonostante il Piemonte presenti notevoli potenzialità rispetto alle capacità di innovazione e di fare ricerca, i fenomeni sopra citati sembrano rallentare il processo di trasformazione verso una società della conoscenza e dell'informazione¹⁸.

3.4 *Che faranno i cinquantenni?*

Come si è già visto in precedenza il sistema piemontese si troverebbe ad affrontare un calo delle leve adulte più giovani ed un aumento di quelle più mature, con un saldo complessivo lievemente positivo, (+17mila unità circa), da attribuire unicamente alla popolazione più matura. Nello specifico si nota come le classi di età 30-44 anni, corrispondenti a un periodo di bassa natalità coincidente con la fine degli anni ottanta e la prima metà degli anni novanta, si contraggono sensibilmente, diminuendo di circa 165mila. Tale perdita è bilanciata da una crescita, di circa lo stesso ordine di grandezza, (+169mila unità), nelle classi di età 50-64 anni. Queste ultime sono costituite dalla popolazione nata tra il 1962 e il 1976, coincidente con l'inizio e la fine del boom demografico (tabella 5). Se numericamente la perdita sembra essere compensata, i diversi ruoli che le due classi di età giocano nel mercato del lavoro, in termini di innovazione e performance, producono profonde implicazioni sociali ed economiche.

¹⁵ Leoni R., (2007), *Il crollo della produttività in Italia: le mancate complementarità tra nuove tecnologie, cambiamenti organizzativi e coinvolgimento dei lavoratori*, in Quaderni di Rassegna Sindacale - Lavori 4.

¹⁶ Boreham N., Samurçay R., et al., Eds. (2002), *Work Process Knowledge*, London, Kogan Page.

¹⁷ Per un approfondimento <http://www.sistemapiemonte.it/innovazioneetecnologia/osservatorioICT/>

¹⁸ Abburrà L., Borriero P., Cogno R. e Migliore M.C., (2007), *La qualità dello sviluppo sociale piemontese*, Contributi di Ricerca n. 214, IRES, Torino.



TABELLA 5 – POPOLAZIONE NELLA FASE CENTRALE DELLA VITA PER CLASSI DI ETÀ QUINQUENNALI DAL 2006 AL 2026 (1° gennaio)

| MF | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 | 2006/2026 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---------------|
| 25-29 | 254.386 | 238.146 | 245.182 | 253.230 | 263.078 | 8.692 |
| 30-34 | 331.793 | 279.817 | 268.011 | 272.707 | 279.491 | -52.302 |
| 35-39 | 356.201 | 336.126 | 296.713 | 287.687 | 291.441 | -64.760 |
| 40-44 | 347.672 | 355.277 | 339.797 | 306.869 | 299.392 | -48.280 |
| 45-49 | 308.428 | 344.428 | 354.719 | 341.859 | 312.506 | 4.078 |
| 50-54 | 288.972 | 304.085 | 341.435 | 353.435 | 342.346 | 53.374 |
| 55-59 | 309.253 | 282.604 | 299.134 | 337.358 | 350.621 | 41.368 |
| 60-64 | 256.536 | 297.795 | 274.638 | 292.516 | 331.294 | 74.758 |
| Totale | 2.453.241 | 2.438.279 | 2.419.629 | 2.445.661 | 2.470.168 | 16.927 |

Se da una parte assisteremo a un processo di invecchiamento della popolazione in età attiva, dall'altra essa diminuirà, in termini percentuali, lungo l'intero arco di proiezione, passando dal rappresentare il 65% della popolazione totale nel 2006, al 61% nel 2026. Questo panorama chiamerà in causa sia la partecipazione femminile al mercato del lavoro, sia la necessità di prolungare la durata della vita lavorativa con la conseguente maggiore partecipazione degli *older workers*. Entrambi gli obiettivi si collocano all'interno della strategia di Lisbona, il cui fine è il raggiungimento di un tasso di occupazione totale al 70%, l'aumento dell'occupazione femminile fino al 60%¹⁹ e l'innalzamento graduale dell'età media reale alla pensione di 5 anni.

Strumento fondamentale per mantenere occupabile e produttiva la componente più adulta della forza lavoro è la formazione continua o *lifelong learning*. Ovvero un sistema di formazione alternativo a quello concentrato solo nella fase iniziale dell'esistenza e che si struttura in un processo continuo di sviluppo di conoscenze, informazioni e significati, sia in modo formale che informale, lungo l'intero corso della vita. In questo modo l'invecchiamento può non significare obsolescenza, ma ricchezza di capitale umano e valorizzazione professionale a disposizione della collettività. È utile richiamare, a questo proposito, il concetto di corso di vita in cui non vi sono confini cronologici netti tra le diverse dimensioni di vita degli attori, ma esse si intrecciano e sono simultaneamente presenti. Le attività legate al lavoro, alla famiglia e alla formazione si combinano lungo differenti traiettorie interdipendenti tra loro e in cui è inserito il soggetto le cui azioni, a loro volta, entrano in relazione con quelle degli altri attori. Il modello a cui si fa riferimento è quello di una società integrata in cui le età non definiscono più ambiti di vita separati gli uni dagli altri, ma in cui gli attori, slegati da ruoli tradizionali sottesi a specifiche età e impegnati a ridefinire il significato delle età, accedono liberamente ai diversi ambiti sociali, lavorativi, educativi e del tempo libero²⁰.

La formazione continua è, dunque, uno degli strumenti per prolungare la durata della vita lavorativa e limitare, di conseguenza, il fenomeno dell'esclusione dei lavoratori più adulti.

¹⁹ Le modalità per raggiungere gli obiettivi proposti al summit europeo di Lisbona nel 2000 sono state oggetto di analisi in un recente studio condotto da Luciano Abburrà, Abburrà L., (2008), *E se per aumentare i tassi d'occupazione qualcuno dovesse lavorare meno?* <http://www.neodemos.it>. In breve tali modalità non sono applicabili uniformemente a tutti i paesi. Occorre tenere in considerazione sia le diverse organizzazioni del mercato del lavoro, sia i diversi tassi di attività dei vari sottogruppi di popolazione, sia le diverse forme di organizzazione familiare e sociale di cui i tassi sono un riflesso. È probabile che le variazioni positive osservate in un gruppo producano un effetto contrario su altri. Per un approfondimento: Abburrà L. e Durando M., (2008), *Il mercato del lavoro fra modelli di partecipazione e sistemi di qualificazione*, IRESCENARI 2007/3, Torino.

²⁰ Saraceno C., (a cura di) (2001), *Età e corso della vita*, il Mulino, Bologna.



Da una ricerca condotta da Luciano Abburrà e Elisabetta Donati²¹ risulta che i lavoratori che hanno potuto essere inseriti in un processo formativo che li preparasse ad affrontare i cambiamenti prodotti dall'innovazione tecnologica e dai mutati processi organizzativi sentono di possedere le competenze necessarie per restare nel mercato del lavoro, e in generale le nuove conoscenze arricchiscono anche la loro vita personale. Il prolungamento della vita lavorativa deve essere regolamentato non solo secondo logiche economiche, ma tenendo maggiormente in considerazione le aspettative e le risorse dei lavoratori stessi. In tal senso è necessario attivare politiche sociali indirizzate a “rompere certi automatismi tra età e ruoli e sollecitare programmi volti a migliorare e valorizzare la disponibilità di molti uomini e donne adulte che hanno la possibilità e la voglia di mettersi in gioco”²². Tali politiche sono in particolare importanti se si considera che una quota di lavoratrici e lavoratori maturi presta la propria opera in luoghi di lavoro che non hanno saputo o potuto offrire occasioni di sviluppo personale. Sarebbe utile avere una maggiore conoscenza della diffusione di tali posti di lavoro e di quanti occupati soffrono una carenza di stimoli e opportunità di sviluppo per valutare che tipo di interventi sono possibili. A titolo esemplificativo si possono immaginare centri di sviluppo e apprendimento aziendali o per gruppi di aziende, a compartecipazione pubblica, aperti anche ai familiari, con disponibilità di corsi on-line e servizi di supporto individuale, abbinati ad interventi per innovare l'organizzazione del lavoro, aumentare i livelli di partecipazione e rendere le mansioni occasione di apprendimento ed innovazione dei processi di lavoro²³.

In ultimo, il prolungamento della vita lavorativa chiama in causa le responsabilità di cura che per questa fascia di popolazione sono multiple. Il consistente aumento della popolazione ultra75enne, come è stato detto, comporterà una riorganizzazione delle relazioni familiari in funzione dei servizi di cura e assistenza rivolti alla quota di anziani non autosufficienti che probabilmente aumenterà, visto l'aumento di popolazione oltre i 75 anni. La popolazione femminile cinquantenne, quindi, può avere ancora i figli adulti a carico in casa e/o i genitori anziani da accudire. Occorre precisare che la popolazione maschile appartenente a questa classe di età partecipa più attivamente al lavoro familiare e di cura, anche se il 73% circa del lavoro familiare e domestico è a carico delle donne. In particolare le attività di assistenza agli adulti che riguardano sia i genitori e i parenti anziani che i figli adulti occupano il 20% circa delle donne tra i 55 e i 64 anni, rispetto a un coinvolgimento inferiore degli uomini, circa il 13%²⁴. Il lavoro di cura va pensato come multigenerazionale proprio in relazione al mutato panorama demografico che si caratterizzerà, in misura sempre maggiore, dalla compresenza di più generazioni e di soggetti che sono, allo stesso tempo, beneficiari e produttori di servizi²⁵. In questa direzione si è espressa molto chiaramente l'Unione Europea attraverso la strategia di Lisbona che individua nello sviluppo di una politica attiva dell'occupazione femminile uno dei pilastri per la costruzione di una società basata sulla conoscenza e sull'informazione. E per sostenere tale processo è necessario implementare servizi *family-friendly* per rendere più facile la conciliazione tra vita professionale e familiare e favorire la condivisione di tali carichi di lavoro tra uomo e donna²⁶.

²¹ Abburrà L. e Donati E., (2008), *Nuovi cinquantenni e secondi cinquant'anni. Donne e uomini adulti in transizione verso nuove età*, Angeli, Milano.

²² *Ibidem* p. 127

²³ Migliore M.C., (2008), *Older workers and learning in the industrial sector: when participation and objects matter*, mimeo

²⁴ ISTAT, (2006), *Parentela e reti di solidarietà*, Informazioni, ISTAT, Roma.

²⁵ Saraceno C., (2003), *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, il Mulino, Bologna.

²⁶ Abburrà L. e Migliore M.C., (2004), *op. cit.*



3.5 Non si chiede troppo alle donne?

L'aumento del tasso di fecondità totale (TFT), prodotto dall'aumento del numero di figli avuti ad età più elevate e dalla più elevata fecondità del crescente numero di donne immigrate, produrrebbe un parziale recupero di nascite. Senza il contributo delle donne immigrate, la numerosità delle donne nelle fasce di età a più elevata fecondità diminuirebbe sensibilmente (tabella 6) e il numero delle nascite si ridurrebbe del 33%, nonostante il lieve aumento del TFT, non sufficiente a compensare la diminuzione delle donne fertili. Nell'ipotesi migratoria, la numerosità di donne in età 20-49 anni sarebbe in declino, ma in misura meno intensa, e così il lieve aumento del tasso di fecondità totale sarebbe sufficiente a produrre un aumento di nati pari al 13%.

Il gruppo di donne in età 20-49 anni è costituito da autoctone che, nate nel periodo della denatalità (metà anni '70 e '80), sostituiscono via via quelle del boom demografico degli anni '60, producendo così una diminuzione della popolazione femminile. Tale diminuzione è però attenuata dall'arrivo di donne straniere.

Nonostante le prospettive di lieve miglioramento del livello di TFT, si è molto distanti dal tasso di sostituzione, che prevede 2,1 figli per donna in modo tale da garantire il ricambio generazionale. Il fenomeno della bassa fecondità trova le sue origini nei vari ambiti della vita sociale, economica e culturale della regione.

Un'analisi condotta dall'IRES²⁷ sui modelli di fecondità nel contesto torinese ha messo in luce l'evoluzione dei comportamenti riproduttivi prendendo in analisi i tre censimenti del 1971, 1981 e 1991. Il fatto che una quota crescente di donne nelle società avanzate si impegnino nel lavoro retribuito ha probabilmente delle implicazioni nella scelta di una futura maternità. La dimensione più pertinente sembra essere non più la partecipazione o meno al mercato del lavoro, ma l'organizzazione del tempo di lavoro. In tal senso, se un puro effetto reddito implica una relazione positiva tra reddito e fecondità (all'aumentare del reddito aumenta la domanda di beni e tra questi anche quella dei figli), entra in gioco un terzo fattore che ha un peso determinante: il tempo. La partecipazione nel mercato del lavoro comporta un costo, in risorse temporali disponibili, che può incidere pesantemente nelle scelte di una futura maternità. Proprio per queste ragioni le condizioni di lavoro in parte oggi più favorevoli rispetto alle esigenze del lavoro di cura danno luogo ad un'associazione statistica positiva tra occupazione femminile e tasso di fecondità.

L'evidenza empirica conduce, quindi, ad ipotizzare un maggiore peso della variabile temporale rispetto all'effetto reddito. L'importanza del fattore tempo è anche confermata dalla forte presenza dei nonni nell'aiutare le giovani famiglie nei compiti di cura²⁸.

A conferma di ciò nei paesi Nord-Europei (Danimarca, Norvegia e Svezia) a seguito della messa in atto di politiche di incremento degli asili, congedi parentali e varie forme di part-time, i tassi di occupazione femminili sono cresciuti insieme ai tassi di fecondità²⁹. Negli Stati Uniti, invece, nonostante l'assenza di un programma di welfare che supporti economicamente e attraverso i servizi le famiglie, si rileva un alto tasso di fecondità equivalente al tasso di sostituzione, grazie all'elevata flessibilità del mercato del lavoro. Infatti, per le donne americane uscire e poi rientrare nel mercato del lavoro, dopo essersi occupate principalmente della famiglia, risulta più facile e più frequente.

L'ipotesi che parte del fenomeno sia da attribuire alle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura è alla base anche dell'analisi di scenario condotta dall'IRES nel

²⁷ Michielin F., Introduzione a cura di Migliore M.C., (2003), *Fertility in an urban context. A complex phenomenon*, Quaderno di ricerca n.102, IRES Piemonte, Torino.

²⁸ Saraceno C., (2008), *Ancora su nonni e nipoti*; Livi Bacci M., (2008), *Il Welfare Fai-da-te e i nonni*, <http://www.neodemos.it>; Belloni M.C. (a cura di), (2007), *Andare a tempo. Il caso Torino: una ricerca sui tempi della città*, Angeli, Milano.

²⁹ Del Boca D. e Wetzels C., (2007), *Social Policies, Labour Markets and Motherhood: A Comparative Analysis of European Countries*, Cambridge University Press.



2004 che ha prodotto simulazioni di lungo periodo, mettendo a fuoco lo sviluppo di diverse componenti della popolazione con differenti scenari socio-economici³⁰. In particolar modo nello scenario reattivo *family friendly* si assume che venga modificata l'organizzazione del lavoro in modo tale da favorire la conciliazione tra diversi ambiti di vita, quello professionale e quello familiare. Si ipotizza che maggiori opportunità di impiego e maggiore flessibilità nel gestire gli impegni di cura abbiano ricadute positive sulla natalità, in particolare rendendo possibile avere il primo figlio in età più giovane, così da accrescere la possibilità di averne altri in seguito.

In ultimo è utile sottolineare che oltre il contesto economico e sociale entro cui si attuano i comportamenti degli attori, sia necessario valutare anche la cornice culturale di riferimento. La maternità è presentata, a livello simbolico, nel nostro paese, come “tensione verso la perfezione”³¹, in quanto percorso scelto, e assume su di sé notevoli attenzioni e aspettative. Ciò ne favorisce una rappresentazione soggettiva come compito arduo e alimenta sentimenti di ansia e inadeguatezza che potrebbero scoraggiare le nascite o limitarle a un figlio solo per paura di venir meno al proprio standard.

TABELLA 6 – POPOLAZIONE FEMMINILE IN ETÀ RIPRODUTTIVA, TASSI DI FECONDITÀ TOTALE E NASCITE DAL 2000 AL 2025 (1° gennaio)³²

| <i>Ipotesi migratoria</i> | | | | | | |
|---------------------------|-----------|-----------|---------|---------|---------|---------|
| | 2000 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2025 |
| Donne in età 20-49 | 1.025.820 | 1.003.131 | 995.569 | 984.998 | 976.524 | 980.523 |
| Tasso di Fecondità Totale | 1.154 | 1.276 | 1.411 | 1.486 | 1.534 | 1.562 |
| N. NATI | 35.874 | 37.251 | 37.677 | 38.024 | 39.534 | 41.353 |
| <i>Ipotesi naturale</i> | | | | | | |
| Donne in età 20-49 | 1.025.820 | 1.003.131 | 949.422 | 867.859 | 781.212 | 702.252 |
| N. NATI | 35.874 | 37.251 | 34.649 | 29.780 | 27.288 | 26.912 |

3.6 Invecchiamento vs. ringiovanimento della popolazione: le potenzialità della terza età

Se un notevole apporto migratorio abbinato all'aumento della fecondità della popolazione piemontese possono progressivamente arrestare il declino della popolazione complessiva, poco agiscono sul processo di invecchiamento. È necessario sottolineare, infatti, che le migrazioni producono non solo un aumento di giovani, ma anche di popolazione anziana³³. La crescita della cosiddetta “terza età” (qui considerata compresa tra i 65 e i 74 anni) non appare particolarmente rilevante (+13.000 unità circa), questo perché le nascite negli anni cinquanta furono relativamente poco numerose. Al contrario, la classe di età superiore ai 75 anni, segnata da maggiori rischi di disabilità e di non autosufficienza, è destinata a crescere significativamente (+234.000 unità circa) e con essa, probabilmente, aumenteranno anche i costi sanitari e assistenziali che il sistema regionale sarà chiamato a sostenere. L'aumento di questa fascia di popolazione è determinato soprattutto dalla classe di età 85-89 anni (35%). Ciò può essere spiegato dalla storia migratoria della regione: infatti in questa fascia di età si concentrano coloro che sono immigrati negli anni '60, allora ventenni e nei prossimi decenni con oltre 80 anni (tabella 7).

³⁰ Abburà L. e Migliore M.C., (2004), *op. cit.*

³¹ Piazza M. (2003), *Le trentenni tra maternità e lavoro alla ricerca di una nuova identità*, Mondadori, Milano.

³² L'ipotesi migratoria tiene in considerazione i flussi migratori (iscritti e cancellati) con l'Italia e con l'estero. Il modello di proiezione non applica parametri specifici alla popolazione di origine straniera, che viene invece unita a quella autoctona. Pertanto le differenze di quantità tra l'ipotesi naturale (saldo migratorio nullo) e quella migratoria non possono essere attribuite alla componente straniera.

³³ Gesano G., (1994), *Nonsense and Unfeasibility of Demographically-Based Immigration Policies*, Genus, L (2-4), pp.47-63.



TABELLA 7—POPOLAZIONE ANZIANA PER CLASSI DI ETÀ QUINQUENNALI DAL 2006 AL 2026 (1° gennaio)

| | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 | <i>Variazioni 2006/2026</i> |
|---------------|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------------------|
| 65-69 | 280.265 | 243.817 | 283.608 | 264.425 | 283.514 | 3.249 |
| 70-74 | 240.777 | 256.449 | 226.820 | 265.881 | 250.921 | 10.144 |
| 75-79 | 203.506 | 208.644 | 226.466 | 205.105 | 243.102 | 39.596 |
| 80-84 | 144.651 | 161.395 | 169.915 | 190.372 | 177.299 | 32.648 |
| 85-89 | 60.180 | 97.807 | 114.642 | 126.484 | 147.657 | 87.477 |
| 90-94 | 35.686 | 30.603 | 54.449 | 69.080 | 81.076 | 45.390 |
| 95-w | 8.949 | 13.960 | 15.042 | 26.260 | 38.120 | 29.171 |
| Totale | 974.014 | 1.012.676 | 1.090.942 | 1.147.608 | 1.221.690 | 247.676 |

I futuri rapporti generazionali, soprattutto tra la popolazione di età superiore ai 65 anni e la popolazione in età da lavoro (15-64), evidenziano una riduzione della popolazione in età attiva in termini percentuali lungo l'intero arco di previsione, passando dal rappresentare il 65% della popolazione totale nel 2006, al 61% nel 2026. Non solo, l'indice di struttura, un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva, aumenterebbe dal 115% nel 2006 al 126% nel 2026, segnalando la crescita, all'interno di questa popolazione, delle generazioni più mature (40-64 anni). Allo stesso modo l'indice di invecchiamento – che sintetizza il peso della fascia di popolazione oltre 65enne sulla popolazione complessiva – aumenterebbe dal 22% al 25%. Altro indicatore molto significativo è il tasso di dipendenza che rapporta la popolazione in età non attiva (65 anni e più) alla popolazione in età lavorativa. Nel 2006 vi erano 34 anziani di 65 anni e più ogni 100 individui tra 15 e 64 anni. Nel 2026 tale rapporto salirebbe a 42. Questo perché la velocità con cui aumenta l'incidenza degli anziani è ben superiore a quella di qualunque altra fascia di popolazione. In tal senso l'indice di vecchiaia è altrettanto significativo: nel 2006 si contano 181 anziani (65 anni e oltre) ogni 100 giovani (0-14), nel 2026 il numero di anziani salirebbe a 191 (tabella 8).

L'invecchiamento della popolazione ha implicazioni sociali ed economiche che si traducono non solo in un aumento dei costi di cura e di assistenza alle persone molto anziane, ma anche in una spinta alla domanda di beni e servizi di questa crescente fascia di popolazione. Si pensi alla ricaduta positiva per la ricerca in medicina geriatrica, e all'istituzione di centri specialistici per la cura di patologie specifiche dei “grandi anziani”³⁴. Come è stato detto sopra, per far fronte all'aumento della popolazione non produttiva si rende necessario preparare e mantenere impiegabili ed attive le persone in età mature e inserire nel mercato del lavoro quelle fasce di popolazione impegnate in attività familiari o di formazione.

Vi è un altro aspetto molto rilevante che dà ragione della complessità del fenomeno dell'invecchiamento: gli aiuti alle generazioni più giovani. È indispensabile tenere conto di tutta una serie di beni, servizi e di denaro che vengono trasferiti alle generazioni successive, la cui entità è di difficile valutazione. L'anziano, quindi, non solo necessita di cure, ma è altresì fornitore di servizi; solo la componente di popolazione anziana non autosufficiente è da considerarsi non attiva, ovvero a carico di altre componenti della popolazione. Gli anziani, in particolare quelli più giovani, rappresentano una risorsa per le attività di cura: in presenza di madri lavoratrici i bambini vengono affidati in prevalenza ai nonni³⁵. Tale lavoro di cura può essere considerato un indiretto sostegno al reddito familiare che si aggiunge ad eventuali aiuti finanziari diretti.

Il sostegno informale delle generazioni più anziane è funzionale al tipo di sistema di welfare italiano, che lascia alle famiglie il compito di organizzare la risposta ai propri bisogni

³⁴ INFORMA IRES, (2001), *Popolazione e risorse umane: la sfida del Piemonte*, IRES, Torino.

³⁵ *Confronta nota 25.*



di cura. Tuttavia il ruolo degli scambi di aiuto tra generazioni non si presenta allo stesso modo all'interno della popolazione. Infatti le famiglie che hanno le risorse umane e economiche per far fronte ai servizi di cura, una volta che i loro cari raggiungono età anziane avanzate e con esse magari problemi di autosufficienza, possono dirsi di aver potuto fruire di tali benefici. Al contrario, coloro che non possono usufruire di una rete familiare di aiuti subiscono maggiormente una situazione di sovraccarico di impegni e di richieste. In mancanza di riforme a favore delle famiglie, quindi, gli svantaggi di questo sistema di welfare si accentueranno nei prossimi decenni, mantenendo bassa l'occupazione delle seconde e terze generazioni, soprattutto delle donne, e accentuando le disuguaglianze tra chi riceve aiuto dalla famiglia di origine e chi ne è privo³⁶. In questo sistema le scarse risorse poste a disposizione delle famiglie hanno alimentato la bassa natalità, le terze generazioni – i nonni – hanno funzionato da ammortizzatori sociali e questa funzione ha motivato, in parte, il ritiro dal lavoro di molti adulti anziani.

L'allungamento della vita media modifica anche i rapporti intergenerazionali per le fasce di popolazione più giovane. Infatti questa sarà coinvolta maggiormente in legami verticali – nonni e bisnonni – e meno in legami orizzontali, ovvero fratelli, sorelle, cugini e cugine. Queste reti intergenerazionali possono essere un importante strumento di solidarietà, di apprendimento reciproco, di ridefinizione delle relazioni e di elaborazione del cambiamento sociale, culturale e simbolico, invece che essere fonti di tensioni e conflitti.

La famiglia, dunque, e in particolare i rapporti verticali di generazione, sembrano costituire la risorsa fondamentale per intraprendere percorsi formativi, sostenere periodi di precariato nel mercato del lavoro, e per far fronte a difficoltà economiche e di cura. Queste ultime hanno come oggetto non solo i servizi di cura rivolti ai bambini, ma anche quelli rivolti agli anziani non autosufficienti che necessitano di una rete familiare oltre ai servizi del sistema sanitario pubblico. Apparentemente, quindi, i trasferimenti entro le reti generazionali familiari ridistribuiscono risorse materiali e servizi in maniera più efficiente dei trasferimenti del welfare. Allo stesso tempo, però, creano una lunga dipendenza dei giovani, una forte riproduzione intergenerazionale della disuguaglianza e un sovraccarico del lavoro di cura sulla generazione femminile adulta (50 e 60 anni), come è stato appunto detto.

La riflessione fin qui fatta sembra qualificare l'età come una caratteristica sempre più slegata dal corso di vita e di conseguenza le varie fasi non sono più definibili una volta per tutte, tanto meno misurabili nella loro durata. L'età non rappresenta più "l'unità di misura" di riferimento del corso di vita, esso si struttura seguendo sempre di più logiche individuali, mettendo in evidenza la molteplicità degli stili di vita che sembrano caratterizzare l'attuale epoca postmoderna. L'età ha sicuramente un valore cronologico, misurabile oggettivamente, ma oggi più che in passato interessa considerare come, attraverso l'evoluzione storica e i mutamenti sociali, la struttura dei ruoli e delle aspettative legate a un particolare stadio di vita vengano meno, in modo tale da produrre effetti sulla struttura sociale stessa. I criteri di età riflettono i valori, le esigenze e le aspettative percepite da una determinata società. La maggior parte di essi è di carattere normativo, comprendono dunque l'entrata o l'uscita da determinati ruoli e un'insieme di attività a cui partecipare o meno. "Se il numero e i tipi di ruoli nella struttura di età di una società cambiano continuamente, questi cambiamenti possono non essere sincronizzati con mutamenti contemporanei nel numero e tipi di attori di ruolo delle età richieste. In alcuni strati le persone possono essere in eccesso o in difetto rispetto alla domanda e possono esserci sbalzi pronunciati tra aspettative e prestazioni di ruolo"³⁷. Questa condizione è esattamente verificata nella società attuale in cui, ad esempio, si assiste ad un prolungamento delle età in cui si è definiti giovani e a un ingresso lento nell'età adulta con conseguenze relative

³⁶ Livi Bacci M., (2005), *Il Paese dei giovani vecchi*, in "Il Mulino", n. 8.

³⁷ White Riley M., (1986), *Strati di età nei sistemi sociali*, in (a cura di) C. Saraceno, *Età e corso della vita*, il Mulino, Bologna.



all'assunzione di quelle responsabilità verso la collettività che definiscono l'essere adulti. Al contrario, le classi di età che definiamo appartenere alla vecchiaia e a cui è associato un ruolo non più attivo nella società, comprendono fasce di popolazione in salute e con risorse culturali e formative tali da poter essere considerati popolazione attiva.

La stessa definizione di vecchiaia potrebbe essere suscettibile di modifiche, ad esempio si potrebbe individuare come anziano colui che ha una speranza di vita non superiore ad un dato valore "soglia", normalmente pari a 10 anni, e non più colui che ha raggiunto una certa età, in questo modo la numerosità del gruppo sarebbe più contenuta³⁸. Anche la valutazione del grado di invecchiamento di una popolazione attraverso il valore dell'età mediana può essere riletta in chiave diversa. Essa esprime l'età che divide a metà la popolazione giovane da quella anziana, e se aumenta mette in luce un effetto controintuitivo riguardo il processo di invecchiamento. Per esempio nel 2006 l'età mediana assume il valore di 43 anni, nel 2026, invece, questo indicatore demografico dovrebbe aumentare fino a 46 anni. La classe di età 43-46 anni che prima rientrava nella parte più anziana della popolazione, adesso va ad incrementare le fasce di età più giovani, dando luogo a un processo di ringiovanimento. Non bisogna dimenticare, inoltre, che tali definizioni hanno implicazioni sia rispetto alle riforme del mercato del lavoro sia dei sistemi pensionistici.³⁹

TABELLA 8 – INDICATORI DEMOGRAFICI DI SINTESI DAL 2006 AL 2026 (1° gennaio)

| | 2006 | 2011 | 2016 | 2021 | 2026 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Indice di struttura della popolazione in età lavorativa | 115 | 127 | 132 | 131 | 126 |
| Indice di dipendenza | 53 | 56 | 60 | 61 | 64 |
| Indice di dipendenza della popolazione anziana | 34 | 36 | 39 | 40 | 42 |
| Indice di dipendenza della popolazione giovane | 19 | 20 | 21 | 22 | 22 |
| Indice di ricambio della popolazione in età attiva | 144 | 160 | 139 | 140 | 149 |
| Età media della popolazione | 44,81 | 45,25 | 45,66 | 46,06 | 46,44 |
| Età media della popolazione in età lavorativa | 41,42 | 41,85 | 41,84 | 41,96 | 41,94 |
| Età mediana | 43 | 44 | 45 | 46 | 46 |
| Indice di invecchiamento | 22 | 23 | 24 | 25 | 25 |
| Indice di vecchiaia | 181 | 176 | 191 | 191 | 191 |

³⁸ Miccoli M.C., (2006), *Invecchiamento e Seconda Transizione Demografica*, Working Paper 3.179.

³⁹ Cassani B. e de Azevedo R.C., *Invecchiamento e svecchiamento demografico: ricadute sociali*, in Quaderni Europei sul Nuovo Welfare n. 2/2005.





4. PROIEZIONI A CONFRONTO

4.1 *Analisi di proiezione a confronto*

Le analisi di proiezione demografica producono output che sono il risultato delle premesse teoriche e metodologiche sottostanti. È utile comparare le diverse analisi proiettive effettuate sulla popolazione piemontese, proprio per mettere in luce il diverso peso dato alle componenti demografiche che maggiormente incidono nel definire una possibile evoluzione della popolazione rispetto ad un'altra. Occorre ricordare, infatti, che la finalità di un'analisi di proiezione non è quella di produrre dati il più possibile coincidenti con l'evoluzione reale della popolazione. Diversamente, attraverso le analisi di proiezione è possibile mostrare quale potrebbe essere l'andamento futuro della popolazione a partire dalla situazione demografica attuale. Se l'andamento previsto si presenta auspicabile, potrebbe costituire lo strumento per sollecitare politiche adatte a conservarlo, altrimenti sarà opportuno pensare programmi di *policy* che vadano a modificarne la direzione. In questo senso le analisi di proiezione vengono aggiornate periodicamente per tener conto delle linee di tendenza e di conseguenza per riformulare le ipotesi evolutive sottostanti i fenomeni che maggiormente incidono sulla popolazione (fecondità e migratorietà).

L'ISTAT⁴⁰ e il Settore Statistico della Regione Piemonte⁴¹ hanno recentemente pubblicato i risultati delle loro analisi di previsioni relative all'andamento della popolazione piemontese. Appare interessante il confronto dei risultati delle diverse analisi per mettere in luce le dinamiche che intervengono nel delineare percorsi evolutivi differenti.

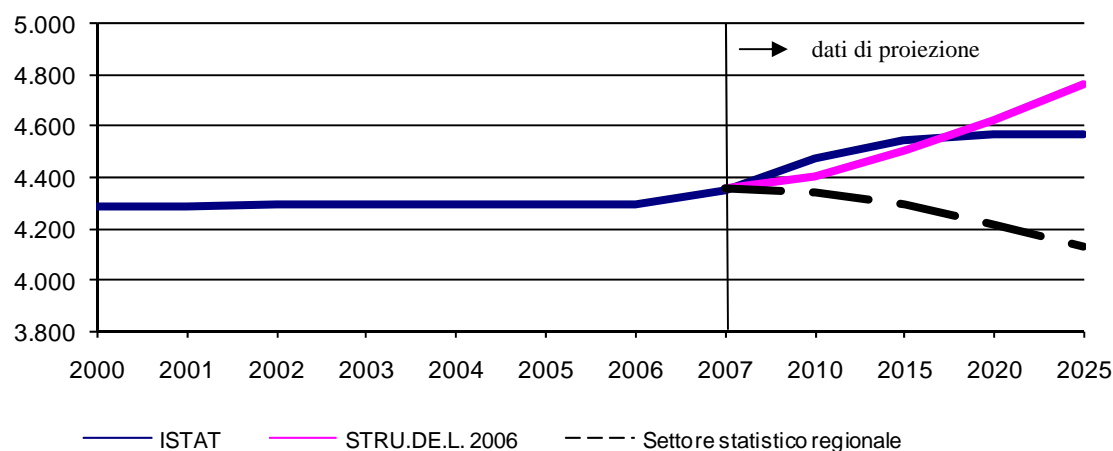
Il periodo di previsione, per motivi di comparabilità, si estende dal 2007 fino al 2025. Le analisi effettuate evidenziano, a grandi linee, due tendenze della popolazione piemontese: una ne prevede la crescita con intensità differenti, l'altra invece una sua diminuzione. In particolare l'ISTAT e il modello IRES prevedono un aumento rispettivamente di 213mila unità e di 413mila circa, invece il Settore Statistico Regionale ipotizza una diminuzione di popolazione, di circa 223mila unità (figura 1). Come si dirà in seguito la crescita e la diminuzione non coinvolgono tutta la popolazione in maniera omogenea, ma si differenziano per classi di età.

⁴⁰ <http://www.demo.istat.it>.

⁴¹ Regione Piemonte, (2008), *Le previsioni demografiche per sesso ed età al 2050*, Centro Stampa della Regione Piemonte.



FIGURA 1 – PREVISIONI DI POPOLAZIONE IN PIEMONTE FINO AL 2025 – ISTAT, STRU.DE.L. 2006 E SETTORE STATISTICO REGIONALE. (VALORI IN MIGLIAIA)



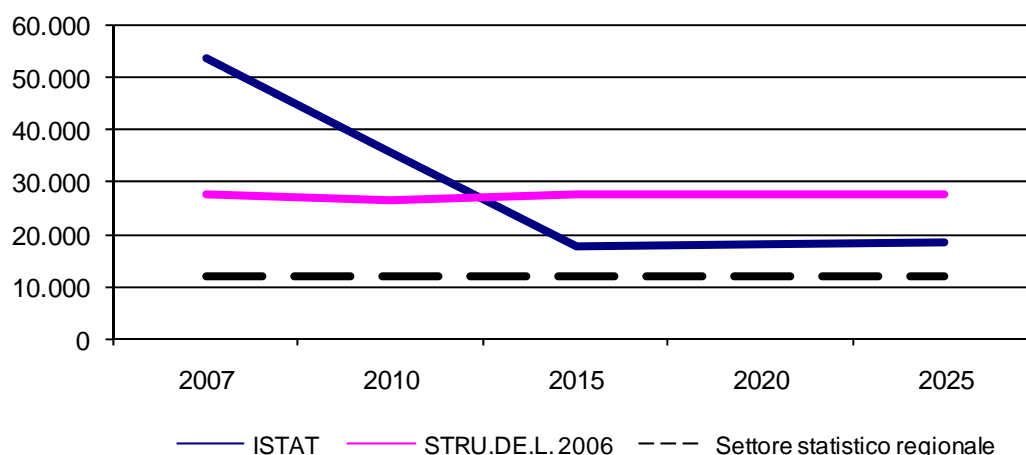
Questi differenti output devono essere letti in relazione al diverso peso ipotizzato delle dinamiche migratorie e di fecondità.

La figura 2 rappresenta l'evoluzione del saldo migratorio con l'estero. Per ragioni di confrontabilità tra i dati non è possibile comparare il saldo migratorio complessivo, in quanto non disponibile per tutte e tre le analisi, ma poiché il saldo migratorio con l'estero è la parte più significativa del saldo migratorio totale, l'analisi di questo dato è sufficientemente esplicativa.

La previsione ISTAT ha potuto tener conto dell'ultimo dato disponibile, seppur provvisorio, relativo ai flussi migratori netti con l'estero nel 2007, 53.700 unità circa, che si discosta dal dato definitivo di circa 3.500 unità per eccesso. Il 2007 si è caratterizzato per essere un anno ad elevato flusso migratorio netto con l'estero a causa dei consistenti ingressi di cittadini neocomunitari, in particolare rumeni, che dal 1° gennaio 2007 hanno potuto usufruire delle norme sulla libera circolazione e soggiorno per i cittadini dei Paesi membri della UE. È stato ipotizzato, nel medio-lungo periodo, un flusso netto annuo di circa 18mila immigrati dall'estero in relazione a probabili politiche migratorie non troppo restrittive in virtù di un contesto di possibili condizioni economiche e sociali globali migliori⁴².

⁴² Tale considerazione del contesto economico e sociale avveniva prima dell'attuale situazione di crisi. Attualmente risulta molto difficile valutare se la crisi farà aumentare o diminuire i flussi migratori e probabilmente tale andamento dipenderà dalle situazioni comparative tra i diversi paesi.

FIGURA 2 – SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO IN PIEMONTE DAL 2007 AL 2025 – ISTAT, STRU.DE.L. 2006 E SETTORE STATISTICO REGIONALE.



Il modello IRES, con circa 27mila ingressi netti annui rappresenta, invece, l'ipotesi alta, che come abbiamo detto, è il risultato della scelta di tener conto dell'andamento crescente delle serie storiche. Il Settore Statistico Regionale, al contrario, prevede 12mila ingressi netti annui. Tale valore corrisponde alla quota di popolazione straniera attualmente presente in Piemonte sul totale del flusso netto nazionale previsto dall'ISTAT nell'edizione precedente delle previsioni demografiche⁴³.

Altra componente estremamente significativa nel definire le dinamiche di popolazione è l'andamento del tasso di fecondità totale. L'analisi ISTAT ipotizza il proseguimento della tendenza di crescita del Tft rilevato nell'ultimo decennio. Poiché il parziale recupero di nascite è dovuto in modo particolare alla scelta di avere figli ad età più elevate e per effetto del contributo delle donne immigrate, risulta poco plausibile che la fecondità possa tornare ai livelli di sostituzione. In particolare, si ipotizza che il numero medio di figli per donna cresca da 1,34 a 1,51. Nonostante il lieve incremento del tasso di fecondità, il numero di nati si prevede diminuisca, passando da 38.400 nel 2007 a 36.500 circa nel 2025. Il modello IRES rappresenta nuovamente l'ipotesi alta, infatti, nel 2025 il Tft aumenterebbe fino a 1,56 figli per donna, con un lieve aumento di nati che raggiungerebbero quota 41mila unità circa. Il Sistema Statistico Regionale, invece, prevede una più modesta crescita del Tft, ovvero 1,41 figli per donna al 2025, e una diminuzione delle nascite che si attesterebbero a 28.600 unità circa.

Entrambi i fenomeni, flussi migratori e livelli di fecondità, concorrono nel delineare la struttura per età della popolazione piemontese. Per tutte e tre le analisi l'incremento della fecondità e il peso dei flussi migratori non sono sufficienti ad invertire la tendenza all'invecchiamento che caratterizza la regione. Il confronto di alcuni indicatori demografici,

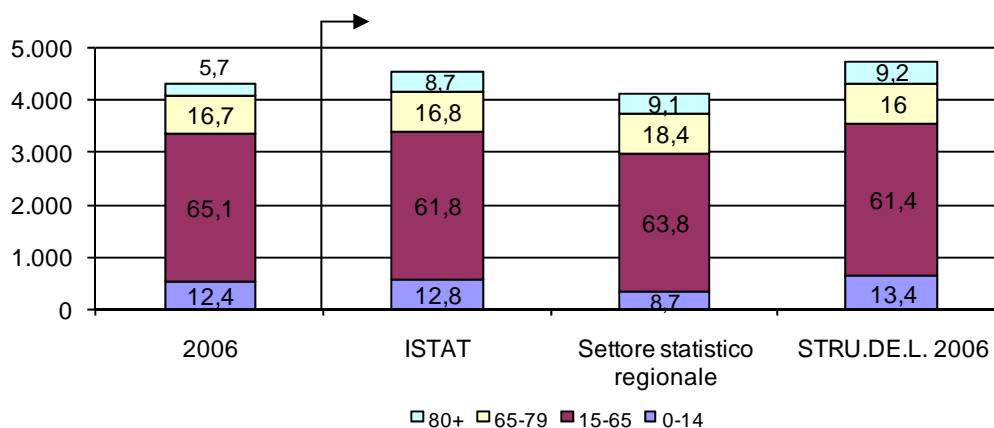
⁴³ Per tener conto della rilevante variabilità del fenomeno migratorio risulta interessante considerare le recenti analisi proposte dall'Eurostat in cui si prevede un saldo migratorio con l'estero per il Piemonte di circa 245mila (cumulativo dal 2005 al 2030). Comparando questo dato con le analisi prese in considerazione fino adesso risulta decisamente l'ipotesi più elevata, infatti secondo l'ISTAT e il modello IRES il valore dei flussi migratori netti si attesterebbero intorno alle 200mila unità (cumulativi dal 2005 al 2030). Il Settore Statistico Regionale, invece, immagina flussi migratori netti dimezzati, circa 110mila unità (cumulativi dal 2005 al 2030). L'ipotesi di partenza dell'Eurostat è che le politiche migratorie costituiranno, nel breve periodo, il mezzo per far fronte allo squilibrio demografico che coinvolgerà quasi tutti i paesi membri. Squilibrio la cui origine è da ricondurre al pensionamento della generazione del baby boom ed a un numero relativamente limitato di nascite. Eurostat (2008), *Annuaire régional d'Eurostat 2008*, Luxembourg.



però, rende conto dei diversi ritmi con cui invecchierebbe la popolazione. Primo fra tutti l'indice di vecchiaia, che, come abbiamo già detto, mette in relazione la popolazione anziana (65 anni e oltre) con quella più giovane (0-14). Nel 2025, secondo l'analisi ISTAT, si conterebbero 200 anziani ogni 100 giovanissimi, invece il Settore Statistico Regionale ne prevede circa 250. Il modello IRES, si caratterizza, nuovamente, per presentare l'ipotesi più "ottimista" prevedendo, come è stato detto, 191 anziani ogni 100 giovanissimi. Altrettanto significativa è l'evoluzione della composizione percentuale della popolazione per classi di età (figura 3).

Appare chiaro come si presenti un'evoluzione della popolazione declinata, a grandi linee, secondo due direzioni: da una parte una possibile crescita della popolazione dettata soprattutto dalla classe ultraottantenne e dall'altra un'eventuale diminuzione di popolazione in valori assoluti, ma al cui interno si riprodurrebbe mediamente la stessa distribuzione per classi di età. La differenza maggiore consiste nella valutazione del peso della classe 0-14 anni che nelle analisi ISTAT e IRES vede aumentare il proprio contingente rispettivamente fino a 12,8% e 13,4% sul totale della popolazione. Diversamente l'analisi del Settore Statistico Regionale ipotizza una rilevante diminuzione che vedrebbe scendere questa classe di età fino al 8,7% sul totale. Inoltre quest'ultima ipotizza un aumento della "terza età", ovvero della classe 65-79 anni, che insieme agli ultraottantenni rappresenterebbero il 27,5% della popolazione complessiva. L'ISTAT e il modello IRES, invece, prevedono un andamento costante o leggermente decrescente della classe di età 65-79 anni in modo tale che il peso della popolazione anziana sul totale si attesti intorno al 25% (rispettivamente 25,5 e 25,2).

FIGURA 3 – COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PIEMONTESE PER CLASSI DI ETÀ NEL 2006 E NEL 2025 – PROIEZIONI ISTAT, STRU.DE.L. 2006 E SETTORE STATISTICO REGIONALE



Queste analisi mettono in luce non tanto scenari di popolazione strutturalmente diversi gli uni dagli altri, quanto diverse velocità con cui la popolazione piemontese vede modificare soprattutto il rapporto generazionale tra popolazione giovane ed anziana. Secondo la lettura ISTAT e IRES, anche se con accenti diversi, i flussi migratori e il lieve aumento della fecondità rallentano il processo di invecchiamento della regione, anche se non lo possono arrestare. La lettura del Settore Statistico Regionale, invece, enfatizza un'evoluzione più accelerata del processo di invecchiamento della regione, distribuendo nel lungo periodo gli effetti positivi dell'aumento della fecondità e del peso dei flussi migratori.

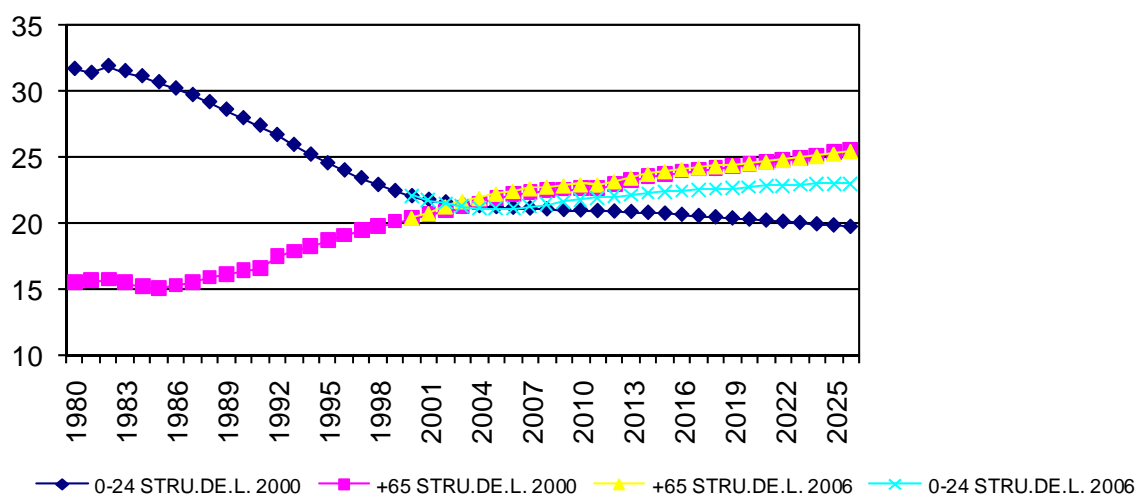


4.2 Un confronto tra i risultati di STRU.DE.L. 2000 e STRU.DE.L. 2006

Osservando le nuove traiettorie della popolazione piemontese e confrontandole con le proiezioni demografiche precedenti appare evidente un netto miglioramento delle prospettive⁴⁴. Con una bassa fecondità e una limitata immigrazione, come era prevedibile sette-otto anni fa, la popolazione piemontese sarebbe diminuita e rapidamente invecchiata. L'invecchiamento è stato confermato, ma risulta leggermente attenuato, sia in funzione del peso dei flussi migratori, sia del lieve aumento del tasso di fecondità totale.

Nella figura 4 è interessante osservare come le differenze tra le due analisi riguardino le fasce di età giovanili piuttosto che quelle anziane. Infatti queste ultime sono il risultato degli andamenti di classi di popolazione già nate, invece la popolazione giovane dipende da fenomeni variabili quali l'andamento della fecondità e le migrazioni. Le proiezioni del 2000 ipotizzavano per la popolazione under 25 una continua perdita di contingenti (-103mila unità circa). Le nuove proiezioni, invece, avendo osservato l'andamento crescente dei flussi migratori degli ultimi anni, hanno ipotizzato un incremento di circa il 188mila unità.

FIGURA 4 – CONFRONTO DELLE CLASSI DI ETÀ 0-24 ANNI E +65 – PROIEZIONI STRU.DE.L. 2000 E STRU.DE.L. 2006 (valori percentuali)

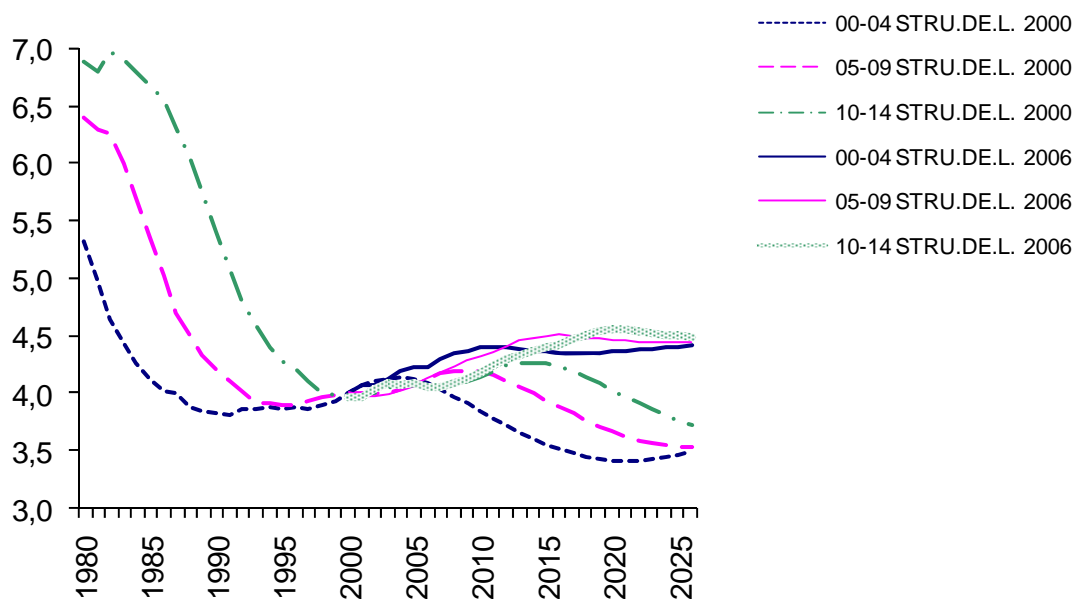


Nella figura 5 si può osservare, nello specifico, l'andamento della popolazione prescolare e scolare fino all'obbligo, secondo le due analisi di proiezione.

⁴⁴ Migliore M.C., *La popolazione piemontese nei prossimi trent'anni. I risultati delle previsioni IRES 2000*, Working paper 156/2002, IRES, Torino.



FIGURA 5 – CONFRONTO DELLE POPOLAZIONE GIOVANE PER CLASSI DI ETÀ QUINQUENNALI – STRU.DE.L. 2000 E STRU.DE.L. 2006 (valori percentuali)





5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati di questa edizione di proiezioni demografiche possono essere riassunti in tre dinamiche molto influenti:

- il peso dei flussi migratori che ha conseguenze rilevanti sulla struttura per età della popolazione. Insieme al lieve aumento della fecondità, le immigrazioni costituiscono i due fenomeni il cui andamento rallenterebbe il processo di invecchiamento e il declino demografico. Allo stesso tempo però non possono essere considerati la soluzione permanente allo squilibrio generazionale e all'invecchiamento stesso, che inevitabilmente procede.
- il cambiamento nella composizione demografica della popolazione in età lavorativa in cui si ridimensionano in modo rilevante le classi di età più giovani a favore di quelle più mature. Questo processo ha diverse implicazioni: la necessità di prolungare la durata della vita lavorativa con la conseguente maggiore partecipazione degli *older workers*, la necessità di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro e di organizzare un sistema di *lifelong learning* che permetta la riqualificazione necessaria per restare nel mercato del lavoro.
- l'aumento considerevole della classe di età ultra75enne che corrisponde alla metà della crescita totale della popolazione. Questo probabilmente accentuerà lo squilibrio generazionale e porrà una serie di interrogativi riguardanti i servizi di assistenza e la riorganizzazione delle relazioni familiari a cui si appoggerà la popolazione anziana. Occorre dunque riflettere su possibili azioni di *policy* volte ad una sensibilizzazione sia degli individui che delle organizzazioni circa la responsabilità di ogni persona di partecipare ai lavori di cura. Alcune misure di conciliazione tra tempo di lavoro e di cura sono disponibili, ma potrebbero essere potenziate e rese fruibili lungo tutto il corso della vita lavorativa e non solo in un periodo limitato. Ciò che potrebbe diventare un tema emergente nei prossimi anni è lo sviluppo di una cultura della cura, tale per cui non solo più persone ma anche le organizzazioni del lavoro riconoscano questa dimensione della vita e possano a loro volta farsi carico di un aspetto della vita collettiva che diventerà sempre più evidente ed importante.

Il cambiamento a cui la regione sembra essere chiamata a rispondere, dunque, non riguarda solo il processo di invecchiamento, ma anche il modificarsi della composizione demografica delle altre classi di età, in particolare della popolazione in età attiva. Tuttavia, come si è cercato di mostrare, i fenomeni sono collegati attraverso il fatto che gli individui fanno parte di famiglie: queste ultime diventano più lunghe e raccolgono al proprio interno più generazioni. Se da un lato il sistema economico ha bisogno di compensare il calo della popolazione attiva più giovane con la partecipazione al lavoro delle donne e di più giovani, allo stesso tempo si potrà essere più occupati sia nel lavoro di cura sia in quello dell'aggiornamento e della riqualificazione per fare fronte a vite professionali sempre più lunghe. Sembra di intravedere uno scenario di cambiamenti che non possono più solo essere aggiustamenti di un modello già esistente, ma che chiamano in causa un profondo ripensamento delle pratiche e ruoli sociali più consolidati sia nelle famiglie sia nelle organizzazioni.





RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ABBURRÀ L. E MIGLIORE M.C., (2004), *IRESNARI. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte 2004/4. Le sfide della popolazione all'economia e alla politica. Scenari sociali e demografici per il Piemonte: alternative possibili e condizioni necessarie*, IRES, Torino.
- ABBURRÀ L., BORRIONE P., COGNO R. E MIGLIORE M.C., (2007), *La qualità dello sviluppo sociale piemontese*. Contributi di Ricerca n. 214, IRES, Torino.
- ABBURRÀ L., (2007), *Relazioni tra generazioni nella quotidianità: anziani come percettori e produttori di assistenza e di welfare?* in (a cura di) Belloni M.C., (2007), *Andare a tempo. Il caso Torino: una ricerca sui tempi della città*, Angeli, Milano.
- ABBURRÀ L. E DURANDO M., (2008), *Il mercato del lavoro fra modelli di partecipazione e sistemi di qualificazione*, IRESNARI 2007/3, Torino.
- ABBURRÀ L. E DONATI E., (2008), *Nuovi cinquantenni e secondi cinquant'anni. Donne e uomini adulti in transizione verso nuove età*, Angeli, Milano.
- BELLONI M.C., (a cura di), (2007), *Andare a tempo. Il caso Torino: una ricerca sui tempi della città*, Angeli, Milano.
- BOREHAM N., SAMURÇAY R., et al., Eds. (2002), *Work Process Knowledge*, London, Kogan Page.
- BROWN, P., A. GREEN, et al. (2001), *High skills: globalisation, competitiveness and skill formation*, Oxford, Oxford University Press.
- CASSANI B. E DE AZEVEDO R. C., (2005), *Invecchiamento e svecchiamento demografico: ricadute sociali*, in Quaderni Europei sul Nuovo Welfare n. 2/2005.
- DEL BOCA D. E WETZELS C., (2007), *Social Policies, Labour Markets and Motherhood: A Comparative Analysis of European Countries*, Cambridge University Press.
- EUROSTAT, (2008), *Annuaire régional d'Eurostat 2008*, Luxembourg.
- GESANO G., (1994), *Nonsense and Unfeasibility of Demographically-Based Immigration Policies*, Genus, L(2-4).
- GILI BORGHET A.M., (1978), *Studi geografici sulla popolazione del Piemonte*, CE.S.VIET., Milano.
- INFORMAIRES, (2001), *Popolazione e risorse umane: la sfida del Piemonte*, IRES, Torino.
- IRES, (2008), *Immigrazione in Piemonte. Rapporto 2007*, IRES, Torino.
- ISTAT, (2006), *Parentela e reti di solidarietà*, Informazioni, ISTAT, Roma.
- LEONI R., (2007), *Formazione "informale" e sviluppo delle "competenze chiave". Il ruolo determinante del disegno dei luoghi di lavoro*, Conferenza nazionale AIEL, Napoli, mimeo.
- LEONI R., (2007), *Il crollo della produttività in Italia: le mancate complementarità tra nuove tecnologie, cambiamenti organizzativi e coinvolgimento dei lavoratori*, in Quaderni di Rassegna Sindacale - Lavori 4.
- LIVI BACCI M., (1977), *A History of Italian Fertility during the Last Two Centuries*, Princeton University Press, Princeton. Trad. it. (1980), *Donna, fecondità e figli*, il Mulino, Bologna.
- LIVI BACCI M., (2005), *Il Paese dei giovani vecchi*, in "Il Mulino", n. 8.
- LODDE S., (2000), *Capitale umano e sviluppo economico. Cosa sappiamo in teoria e nei fatti?*, Working papers 03/2000, Università di Cagliari e CRENoS.
- MICCOLI M.C., (2006), *Invecchiamento e Seconda Transizione Demografica*, Working Paper 3.179.
- MICHIELIN F., Introduzione a cura di Migliore M.C., (2003), *Fertility in an urban context. A complex phenomenon*, Quaderno di ricerca n. 102, IRES, Torino.
- MIGLIORE M.C., (2001), *L'evoluzione della popolazione in IRES, Scenari del Piemonte del Duemila. Primo Rapporto Triennale*, IRES, Torino.
- MIGLIORE M.C., (2002), *La popolazione piemontese nei prossimi trent'anni. I risultati delle previsioni IRES 2000*, Working Paper n. 156, IRES, Torino.



- MIGLIORE M.C., (2006), *La Struttura Demografica della Popolazione nell'Area Torinese: Dati e Proiezioni*, in Furlan P.M., (a cura di), *I nuovi luoghi delle cure. Comprendere, innovare, costruire, gestire*, Celid, Torino.
- MIGLIORE M.C., (2008), *Older workers and learning in the industrial sector: when participation and objects matter*, mimeo.
- PIAZZA M., (2003), *Le trentenni tra maternità e lavoro alla ricerca di una nuova identità*, Mondatori, Milano.
- RAINBIRD H., FULLER A., et al., Eds. (2004), *Workplace Learning in Context*, London, Routledge.
- REGIONE PIEMONTE, (2008), *Le previsioni demografiche per sesso ed età al 2050*, Centro Stampa della Regione Piemonte.
- SARACENO C., (a cura di) (2001), *Età e corso della vita*, il Mulino, Bologna.
- SARACENO C., (2003), *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, il Mulino, Bologna.
- WHITE RILEY M., (1986), *Strati di età nei sistemi sociali*, in (a cura di) C. Saraceno, *Età e corso della vita*, il Mulino, Bologna.

Sono stati visitati i seguenti siti Internet:

www.lavoce.info:

Rosina A., (2008), *L'Italia nella spirale del "degiovanimento"*.

www.neodemos.it:

Abburrà L., (2008), *E se per aumentare i tassi d'occupazione qualcuno dovesse lavorare meno?*

Livi Bacci M., (2008), *Il Welfare Fai-da-te e i nonni*.

Saraceno C., (2008), *Ancora su nonni e nipoti*.

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>



SEZIONE STATISTICA: le previsioni per classi di età quinquennali e sesso in Piemonte, nelle province, nei capoluoghi di provincia e nell'area metropolitana al 1° gennaio 2016 e 2026.

Si fornisce come elemento di confronto la stima della struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 1° gennaio 2006.

LA REGIONE





PIEMONTE

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 94.189 | 4,47 | 89.319 | 3,99 | 183.508 | 4,23 |
| 05-09 | 92.362 | 4,39 | 87.055 | 3,89 | 179.417 | 4,13 |
| 10-14 | 90.438 | 4,30 | 85.736 | 3,83 | 176.174 | 4,06 |
| 15-19 | 92.126 | 4,38 | 85.882 | 3,84 | 178.008 | 4,10 |
| 20-24 | 100.671 | 4,78 | 96.700 | 4,32 | 197.371 | 4,55 |
| 25-29 | 129.250 | 6,14 | 125.136 | 5,60 | 254.386 | 5,86 |
| 30-34 | 169.554 | 8,05 | 162.239 | 7,26 | 331.793 | 7,64 |
| 35-39 | 181.682 | 8,63 | 174.519 | 7,80 | 356.201 | 8,20 |
| 40-44 | 175.487 | 8,33 | 172.185 | 7,70 | 347.672 | 8,01 |
| 45-49 | 154.945 | 7,36 | 153.483 | 6,86 | 308.428 | 7,10 |
| 50-54 | 143.716 | 6,83 | 145.256 | 6,50 | 288.972 | 6,66 |
| 55-59 | 152.398 | 7,24 | 156.855 | 7,01 | 309.253 | 7,12 |
| 60-64 | 124.245 | 5,90 | 132.291 | 5,92 | 256.536 | 5,91 |
| 65-69 | 133.090 | 6,32 | 147.175 | 6,58 | 280.265 | 6,46 |
| 70-74 | 108.207 | 5,14 | 132.570 | 5,93 | 240.777 | 5,55 |
| 75-79 | 83.415 | 3,96 | 120.091 | 5,37 | 203.506 | 4,69 |
| 80-84 | 51.270 | 2,43 | 93.381 | 4,18 | 144.651 | 3,33 |
| 85-89 | 18.300 | 0,87 | 41.880 | 1,87 | 60.180 | 1,39 |
| 90-94 | 8.550 | 0,41 | 27.136 | 1,21 | 35.686 | 0,82 |
| 95- w | 1.650 | 0,08 | 7.299 | 0,33 | 8.949 | 0,21 |
| TOTALE | 2.105.545 | 100,00 | 2.236.188 | 100,00 | 4.341.733 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 100.320 | 4,55 | 96.932 | 4,18 | 197.252 | 4,36 |
| 05-09 | 103.473 | 4,70 | 100.902 | 4,35 | 204.375 | 4,52 |
| 10-14 | 101.316 | 4,60 | 98.823 | 4,26 | 200.138 | 4,42 |
| 15-19 | 100.821 | 4,58 | 96.081 | 4,14 | 196.902 | 4,35 |
| 20-24 | 111.104 | 5,04 | 104.113 | 4,48 | 215.217 | 4,76 |
| 25-29 | 125.696 | 5,71 | 119.486 | 5,15 | 245.182 | 5,42 |
| 30-34 | 135.071 | 6,13 | 132.940 | 5,73 | 268.011 | 5,92 |
| 35-39 | 149.584 | 6,79 | 147.130 | 6,34 | 296.713 | 6,56 |
| 40-44 | 172.038 | 7,81 | 167.760 | 7,23 | 339.797 | 7,51 |
| 45-49 | 179.500 | 8,15 | 175.219 | 7,55 | 354.719 | 7,84 |
| 50-54 | 170.592 | 7,74 | 170.843 | 7,36 | 341.435 | 7,55 |
| 55-59 | 147.982 | 6,72 | 151.152 | 6,51 | 299.134 | 6,61 |
| 60-64 | 133.566 | 6,06 | 141.072 | 6,08 | 274.638 | 6,07 |
| 65-69 | 135.182 | 6,14 | 148.426 | 6,39 | 283.608 | 6,27 |
| 70-74 | 104.466 | 4,74 | 122.354 | 5,27 | 226.820 | 5,01 |
| 75-79 | 100.134 | 4,55 | 126.332 | 5,44 | 226.466 | 5,01 |
| 80-84 | 69.128 | 3,14 | 100.787 | 4,34 | 169.915 | 3,76 |
| 85-89 | 41.598 | 1,89 | 73.043 | 3,15 | 114.642 | 2,53 |
| 90-94 | 17.250 | 0,78 | 37.199 | 1,60 | 54.449 | 1,20 |
| 95- w | 4.083 | 0,19 | 10.959 | 0,47 | 15.042 | 0,33 |
| TOTALE | 2.202.902 | 100,00 | 2.321.553 | 100,00 | 4.524.455 | 100,00 |



ANNO 2026

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 107.606 | 4,58 | 104.635 | 4,28 | 212.241 | 4,43 |
| 05-09 | 107.628 | 4,58 | 105.769 | 4,33 | 213.397 | 4,45 |
| 10-14 | 108.216 | 4,60 | 107.012 | 4,38 | 215.227 | 4,49 |
| 15-19 | 112.108 | 4,77 | 109.550 | 4,48 | 221.657 | 4,62 |
| 20-24 | 122.819 | 5,23 | 117.084 | 4,79 | 239.902 | 5,00 |
| 25-29 | 134.526 | 5,72 | 128.552 | 5,26 | 263.078 | 5,49 |
| 30-34 | 141.458 | 6,02 | 138.033 | 5,65 | 279.491 | 5,83 |
| 35-39 | 147.463 | 6,27 | 143.978 | 5,89 | 291.441 | 6,08 |
| 40-44 | 151.798 | 6,46 | 147.594 | 6,04 | 299.392 | 6,24 |
| 45-49 | 158.372 | 6,74 | 154.133 | 6,31 | 312.506 | 6,52 |
| 50-54 | 172.909 | 7,36 | 169.437 | 6,93 | 342.346 | 7,14 |
| 55-59 | 175.993 | 7,49 | 174.628 | 7,15 | 350.621 | 7,31 |
| 60-64 | 163.264 | 6,95 | 168.030 | 6,88 | 331.294 | 6,91 |
| 65-69 | 137.138 | 5,83 | 146.376 | 5,99 | 283.514 | 5,91 |
| 70-74 | 117.852 | 5,01 | 133.069 | 5,45 | 250.921 | 5,23 |
| 75-79 | 110.115 | 4,68 | 132.987 | 5,44 | 243.102 | 5,07 |
| 80-84 | 75.949 | 3,23 | 101.351 | 4,15 | 177.299 | 3,70 |
| 85-89 | 60.141 | 2,56 | 87.516 | 3,58 | 147.657 | 3,08 |
| 90-94 | 30.941 | 1,32 | 50.135 | 2,05 | 81.076 | 1,69 |
| 95- w | 14.234 | 0,61 | 23.886 | 0,98 | 38.120 | 0,80 |
| TOTALE | 2.350.530 | 100,00 | 2.443.754 | 100,00 | 4.794.283 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



LE PROVINCE





TORINO

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 49.855 | 4,59 | 47.302 | 4,09 | 97.157 | 4,33 |
| 05-09 | 48.082 | 4,43 | 45.248 | 3,91 | 93.330 | 4,16 |
| 10-14 | 46.723 | 4,30 | 43.955 | 3,80 | 90.678 | 4,04 |
| 15-19 | 47.558 | 4,38 | 44.361 | 3,84 | 91.919 | 4,10 |
| 20-24 | 51.978 | 4,78 | 50.101 | 4,33 | 102.079 | 4,55 |
| 25-29 | 67.560 | 6,22 | 66.115 | 5,72 | 133.675 | 5,96 |
| 30-34 | 90.082 | 8,29 | 86.960 | 7,52 | 177.042 | 7,89 |
| 35-39 | 95.086 | 8,75 | 92.313 | 7,98 | 187.399 | 8,36 |
| 40-44 | 89.596 | 8,25 | 89.243 | 7,72 | 178.839 | 7,97 |
| 45-49 | 79.555 | 7,32 | 80.680 | 6,98 | 160.235 | 7,14 |
| 50-54 | 73.452 | 6,76 | 76.399 | 6,61 | 149.851 | 6,68 |
| 55-59 | 79.255 | 7,30 | 83.048 | 7,18 | 162.303 | 7,24 |
| 60-64 | 65.610 | 6,04 | 70.178 | 6,07 | 135.788 | 6,05 |
| 65-69 | 69.501 | 6,40 | 76.757 | 6,64 | 146.258 | 6,52 |
| 70-74 | 55.040 | 5,07 | 67.065 | 5,80 | 122.105 | 5,44 |
| 75-79 | 40.554 | 3,73 | 58.160 | 5,03 | 98.714 | 4,40 |
| 80-84 | 24.026 | 2,21 | 44.010 | 3,81 | 68.036 | 3,03 |
| 85-89 | 8.506 | 0,78 | 19.406 | 1,68 | 27.912 | 1,24 |
| 90-94 | 3.623 | 0,33 | 12.064 | 1,04 | 15.687 | 0,70 |
| 95- w | 655 | 0,06 | 3.113 | 0,27 | 3.768 | 0,17 |
| TOTALE | 1.086.297 | 100,00 | 1.156.478 | 100,00 | 2.242.775 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 51.490 | 4,58 | 49.880 | 4,16 | 101.370 | 4,36 |
| 05-09 | 53.486 | 4,76 | 52.489 | 4,38 | 105.975 | 4,56 |
| 10-14 | 52.442 | 4,67 | 51.458 | 4,29 | 103.900 | 4,47 |
| 15-19 | 51.859 | 4,61 | 49.558 | 4,13 | 101.417 | 4,37 |
| 20-24 | 56.988 | 5,07 | 53.226 | 4,44 | 110.214 | 4,74 |
| 25-29 | 63.611 | 5,66 | 60.839 | 5,07 | 124.450 | 5,36 |
| 30-34 | 66.908 | 5,95 | 67.138 | 5,60 | 134.046 | 5,77 |
| 35-39 | 74.098 | 6,59 | 75.047 | 6,26 | 149.145 | 6,42 |
| 40-44 | 87.239 | 7,76 | 87.456 | 7,29 | 174.694 | 7,52 |
| 45-49 | 91.573 | 8,15 | 91.391 | 7,62 | 182.964 | 7,88 |
| 50-54 | 86.108 | 7,66 | 88.045 | 7,34 | 174.153 | 7,50 |
| 55-59 | 75.361 | 6,70 | 78.986 | 6,59 | 154.347 | 6,64 |
| 60-64 | 67.967 | 6,05 | 73.853 | 6,16 | 141.820 | 6,11 |
| 65-69 | 70.127 | 6,24 | 78.289 | 6,53 | 148.416 | 6,39 |
| 70-74 | 55.140 | 4,91 | 64.678 | 5,39 | 119.818 | 5,16 |
| 75-79 | 52.604 | 4,68 | 65.898 | 5,50 | 118.502 | 5,10 |
| 80-84 | 35.663 | 3,17 | 51.277 | 4,28 | 86.940 | 3,74 |
| 85-89 | 20.787 | 1,85 | 35.955 | 3,00 | 56.742 | 2,44 |
| 90-94 | 8.460 | 0,75 | 18.098 | 1,51 | 26.557 | 1,14 |
| 95- w | 2.040 | 0,18 | 5.416 | 0,45 | 7.456 | 0,32 |
| TOTALE | 1.123.951 | 100,00 | 1.198.976 | 100,00 | 2.322.927 | 100,00 |



ANNO 2026

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 54.664 | 4,61 | 53.285 | 4,24 | 107.949 | 4,42 |
| 05-09 | 54.392 | 4,58 | 53.786 | 4,28 | 108.178 | 4,43 |
| 10-14 | 54.855 | 4,62 | 54.678 | 4,35 | 109.533 | 4,48 |
| 15-19 | 57.394 | 4,84 | 56.585 | 4,51 | 113.979 | 4,67 |
| 20-24 | 63.052 | 5,31 | 60.500 | 4,82 | 123.552 | 5,06 |
| 25-29 | 67.890 | 5,72 | 65.442 | 5,21 | 133.332 | 5,46 |
| 30-34 | 69.830 | 5,88 | 69.426 | 5,53 | 139.256 | 5,70 |
| 35-39 | 71.968 | 6,06 | 72.210 | 5,75 | 144.177 | 5,90 |
| 40-44 | 73.758 | 6,21 | 73.969 | 5,89 | 147.727 | 6,05 |
| 45-49 | 77.539 | 6,53 | 78.077 | 6,22 | 155.616 | 6,37 |
| 50-54 | 86.776 | 7,31 | 87.688 | 6,98 | 174.465 | 7,14 |
| 55-59 | 89.202 | 7,52 | 90.642 | 7,22 | 179.844 | 7,36 |
| 60-64 | 82.182 | 6,92 | 86.383 | 6,88 | 168.564 | 6,90 |
| 65-69 | 69.719 | 5,87 | 76.232 | 6,07 | 145.950 | 5,97 |
| 70-74 | 60.026 | 5,06 | 69.462 | 5,53 | 129.488 | 5,30 |
| 75-79 | 57.310 | 4,83 | 69.993 | 5,57 | 127.303 | 5,21 |
| 80-84 | 40.388 | 3,40 | 53.530 | 4,26 | 93.918 | 3,84 |
| 85-89 | 32.092 | 2,70 | 45.857 | 3,65 | 77.949 | 3,19 |
| 90-94 | 16.406 | 1,38 | 25.874 | 2,06 | 42.281 | 1,73 |
| 95- w | 7.467 | 0,63 | 12.195 | 0,97 | 19.662 | 0,80 |
| TOTALE | 1.186.910 | 100,00 | 1.255.812 | 100,00 | 2.442.722 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



ALESSANDRIA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

| ANNO 2006 | | | | | | |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
| 00-04 | 7.944 | 3,83 | 7.651 | 3,42 | 15.595 | 3,62 |
| 05-09 | 7.834 | 3,77 | 7.385 | 3,30 | 15.219 | 3,53 |
| 10-14 | 7.972 | 3,84 | 7.685 | 3,44 | 15.657 | 3,63 |
| 15-19 | 8.175 | 3,94 | 7.677 | 3,43 | 15.852 | 3,68 |
| 20-24 | 9.016 | 4,34 | 8.698 | 3,89 | 17.714 | 4,11 |
| 25-29 | 11.813 | 5,69 | 11.386 | 5,09 | 23.199 | 5,38 |
| 30-34 | 15.383 | 7,41 | 14.737 | 6,59 | 30.120 | 6,98 |
| 35-39 | 17.476 | 8,42 | 16.512 | 7,38 | 33.988 | 7,88 |
| 40-44 | 17.391 | 8,38 | 17.099 | 7,64 | 34.490 | 8,00 |
| 45-49 | 15.586 | 7,51 | 15.101 | 6,75 | 30.687 | 7,11 |
| 50-54 | 14.544 | 7,00 | 14.160 | 6,33 | 28.704 | 6,65 |
| 55-59 | 15.388 | 7,41 | 15.845 | 7,08 | 31.233 | 7,24 |
| 60-64 | 12.851 | 6,19 | 13.818 | 6,18 | 26.669 | 6,18 |
| 65-69 | 13.990 | 6,74 | 15.537 | 6,95 | 29.527 | 6,85 |
| 70-74 | 11.781 | 5,67 | 14.559 | 6,51 | 26.340 | 6,11 |
| 75-79 | 9.778 | 4,71 | 14.004 | 6,26 | 23.782 | 5,51 |
| 80-84 | 6.579 | 3,17 | 11.655 | 5,21 | 18.234 | 4,23 |
| 85-89 | 2.554 | 1,23 | 5.381 | 2,41 | 7.935 | 1,84 |
| 90-94 | 1.330 | 0,64 | 3.731 | 1,67 | 5.061 | 1,17 |
| 95- w | 254 | 0,12 | 1.086 | 0,49 | 1.340 | 0,31 |
| TOTALE | 207.639 | 100,00 | 223.707 | 100,00 | 431.346 | 100,00 |

| ANNO 2016 | | | | | | |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
| 00-04 | 9.041 | 4,17 | 8.760 | 3,82 | 17.800 | 3,99 |
| 05-09 | 9.386 | 4,33 | 9.178 | 4,00 | 18.564 | 4,16 |
| 10-14 | 9.156 | 4,22 | 9.057 | 3,95 | 18.213 | 4,08 |
| 15-19 | 9.074 | 4,18 | 8.670 | 3,78 | 17.744 | 3,98 |
| 20-24 | 10.468 | 4,83 | 9.947 | 4,34 | 20.415 | 4,57 |
| 25-29 | 12.216 | 5,63 | 11.748 | 5,12 | 23.963 | 5,37 |
| 30-34 | 13.327 | 6,14 | 13.130 | 5,72 | 26.457 | 5,93 |
| 35-39 | 14.741 | 6,80 | 14.321 | 6,24 | 29.062 | 6,51 |
| 40-44 | 16.524 | 7,62 | 15.906 | 6,93 | 32.430 | 7,27 |
| 45-49 | 17.600 | 8,11 | 16.854 | 7,35 | 34.455 | 7,72 |
| 50-54 | 17.019 | 7,85 | 17.025 | 7,42 | 34.044 | 7,63 |
| 55-59 | 14.931 | 6,88 | 14.938 | 6,51 | 29.870 | 6,69 |
| 60-64 | 13.541 | 6,24 | 13.821 | 6,03 | 27.362 | 6,13 |
| 65-69 | 13.662 | 6,30 | 14.997 | 6,54 | 28.658 | 6,42 |
| 70-74 | 10.790 | 4,97 | 12.738 | 5,55 | 23.528 | 5,27 |
| 75-79 | 10.491 | 4,84 | 13.273 | 5,79 | 23.764 | 5,32 |
| 80-84 | 7.476 | 3,45 | 10.950 | 4,77 | 18.425 | 4,13 |
| 85-89 | 4.801 | 2,21 | 8.339 | 3,64 | 13.140 | 2,94 |
| 90-94 | 2.153 | 0,99 | 4.445 | 1,94 | 6.597 | 1,48 |
| 95- w | 526 | 0,24 | 1.266 | 0,55 | 1.792 | 0,40 |
| TOTALE | 216.924 | 100,00 | 229.361 | 100,00 | 446.285 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 9.896 | 4,26 | 9.661 | 4,01 | 19.557 | 4,13 |
| 05-09 | 10.094 | 4,35 | 9.957 | 4,14 | 20.050 | 4,24 |
| 10-14 | 10.190 | 4,39 | 10.119 | 4,20 | 20.309 | 4,29 |
| 15-19 | 10.550 | 4,54 | 10.333 | 4,29 | 20.883 | 4,41 |
| 20-24 | 11.731 | 5,05 | 11.301 | 4,69 | 23.032 | 4,87 |
| 25-29 | 13.127 | 5,65 | 12.642 | 5,25 | 25.769 | 5,45 |
| 30-34 | 14.162 | 6,10 | 13.844 | 5,75 | 28.006 | 5,92 |
| 35-39 | 14.866 | 6,40 | 14.444 | 6,00 | 29.310 | 6,20 |
| 40-44 | 15.296 | 6,59 | 14.740 | 6,12 | 30.036 | 6,35 |
| 45-49 | 15.834 | 6,82 | 15.175 | 6,30 | 31.010 | 6,56 |
| 50-54 | 16.836 | 7,25 | 16.260 | 6,75 | 33.096 | 7,00 |
| 55-59 | 17.366 | 7,48 | 16.917 | 7,03 | 34.282 | 7,25 |
| 60-64 | 16.341 | 7,04 | 16.782 | 6,97 | 33.123 | 7,00 |
| 65-69 | 13.861 | 5,97 | 14.508 | 6,03 | 28.369 | 6,00 |
| 70-74 | 11.957 | 5,15 | 13.081 | 5,43 | 25.038 | 5,29 |
| 75-79 | 11.123 | 4,79 | 13.425 | 5,58 | 24.548 | 5,19 |
| 80-84 | 7.825 | 3,37 | 10.500 | 4,36 | 18.325 | 3,87 |
| 85-89 | 6.272 | 2,70 | 9.123 | 3,79 | 15.395 | 3,25 |
| 90-94 | 3.316 | 1,43 | 5.343 | 2,22 | 8.659 | 1,83 |
| 95- w | 1.622 | 0,70 | 2.611 | 1,08 | 4.233 | 0,89 |
| TOTALE | 232.264 | 100,00 | 240.765 | 100,00 | 473.029 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



ASTI

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 4.501 | 4,33 | 4.415 | 4,01 | 8.916 | 4,16 |
| 05-09 | 4.565 | 4,39 | 4.141 | 3,76 | 8.706 | 4,06 |
| 10-14 | 4.397 | 4,23 | 4.055 | 3,68 | 8.452 | 3,95 |
| 15-19 | 4.460 | 4,29 | 4.108 | 3,73 | 8.568 | 4,00 |
| 20-24 | 4.696 | 4,51 | 4.723 | 4,29 | 9.419 | 4,40 |
| 25-29 | 6.167 | 5,93 | 5.903 | 5,36 | 12.070 | 5,63 |
| 30-34 | 7.950 | 7,64 | 7.513 | 6,82 | 15.463 | 7,22 |
| 35-39 | 8.658 | 8,32 | 8.219 | 7,46 | 16.877 | 7,88 |
| 40-44 | 8.471 | 8,14 | 8.214 | 7,46 | 16.685 | 7,79 |
| 45-49 | 7.705 | 7,40 | 7.426 | 6,74 | 15.131 | 7,06 |
| 50-54 | 7.134 | 6,86 | 6.958 | 6,32 | 14.092 | 6,58 |
| 55-59 | 7.719 | 7,42 | 7.856 | 7,13 | 15.575 | 7,27 |
| 60-64 | 5.863 | 5,63 | 6.174 | 5,61 | 12.037 | 5,62 |
| 65-69 | 6.331 | 6,08 | 7.118 | 6,46 | 13.449 | 6,28 |
| 70-74 | 5.701 | 5,48 | 6.723 | 6,10 | 12.424 | 5,80 |
| 75-79 | 4.712 | 4,53 | 6.671 | 6,06 | 11.383 | 5,31 |
| 80-84 | 3.147 | 3,02 | 5.376 | 4,88 | 8.523 | 3,98 |
| 85-89 | 1.141 | 1,10 | 2.396 | 2,18 | 3.537 | 1,65 |
| 90-94 | 628 | 0,60 | 1.696 | 1,54 | 2.324 | 1,08 |
| 95- w | 120 | 0,12 | 454 | 0,41 | 574 | 0,27 |
| TOTALE | 104.066 | 100,00 | 110.139 | 100,00 | 214.205 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 5.221 | 4,68 | 5.049 | 4,35 | 10.269 | 4,51 |
| 05-09 | 5.258 | 4,72 | 5.119 | 4,41 | 10.378 | 4,56 |
| 10-14 | 5.041 | 4,52 | 5.023 | 4,33 | 10.063 | 4,42 |
| 15-19 | 5.116 | 4,59 | 4.732 | 4,08 | 9.848 | 4,33 |
| 20-24 | 5.657 | 5,08 | 5.179 | 4,46 | 10.836 | 4,76 |
| 25-29 | 6.503 | 5,84 | 6.139 | 5,29 | 12.642 | 5,56 |
| 30-34 | 6.966 | 6,25 | 6.921 | 5,97 | 13.888 | 6,11 |
| 35-39 | 7.693 | 6,90 | 7.474 | 6,44 | 15.167 | 6,67 |
| 40-44 | 8.573 | 7,69 | 8.208 | 7,08 | 16.781 | 7,38 |
| 45-49 | 8.856 | 7,95 | 8.507 | 7,33 | 17.362 | 7,63 |
| 50-54 | 8.408 | 7,54 | 8.300 | 7,15 | 16.708 | 7,35 |
| 55-59 | 7.444 | 6,68 | 7.408 | 6,39 | 14.852 | 6,53 |
| 60-64 | 6.695 | 6,01 | 6.838 | 5,89 | 13.533 | 5,95 |
| 65-69 | 6.889 | 6,18 | 7.468 | 6,44 | 14.357 | 6,31 |
| 70-74 | 4.994 | 4,48 | 5.777 | 4,98 | 10.772 | 4,74 |
| 75-79 | 4.810 | 4,32 | 6.139 | 5,29 | 10.949 | 4,81 |
| 80-84 | 3.660 | 3,28 | 5.096 | 4,39 | 8.756 | 3,85 |
| 85-89 | 2.355 | 2,11 | 3.987 | 3,44 | 6.342 | 2,79 |
| 90-94 | 1.054 | 0,95 | 2.051 | 1,77 | 3.106 | 1,37 |
| 95- w | 254 | 0,23 | 590 | 0,51 | 844 | 0,37 |
| TOTALE | 111.448 | 100,00 | 116.005 | 100,00 | 227.453 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 5.736 | 4,74 | 5.585 | 4,50 | 11.321 | 4,62 |
| 05-09 | 5.716 | 4,72 | 5.614 | 4,52 | 11.330 | 4,62 |
| 10-14 | 5.693 | 4,70 | 5.620 | 4,53 | 11.313 | 4,61 |
| 15-19 | 5.794 | 4,78 | 5.636 | 4,54 | 11.430 | 4,66 |
| 20-24 | 6.330 | 5,23 | 6.067 | 4,89 | 12.397 | 5,05 |
| 25-29 | 7.088 | 5,85 | 6.657 | 5,36 | 13.745 | 5,60 |
| 30-34 | 7.477 | 6,17 | 7.218 | 5,81 | 14.695 | 5,99 |
| 35-39 | 7.809 | 6,45 | 7.565 | 6,09 | 15.373 | 6,27 |
| 40-44 | 7.985 | 6,59 | 7.758 | 6,25 | 15.743 | 6,42 |
| 45-49 | 8.255 | 6,82 | 7.930 | 6,39 | 16.186 | 6,60 |
| 50-54 | 8.741 | 7,22 | 8.411 | 6,78 | 17.153 | 6,99 |
| 55-59 | 8.780 | 7,25 | 8.575 | 6,91 | 17.354 | 7,08 |
| 60-64 | 8.119 | 6,70 | 8.238 | 6,64 | 16.357 | 6,67 |
| 65-69 | 6.942 | 5,73 | 7.228 | 5,82 | 14.170 | 5,78 |
| 70-74 | 5.945 | 4,91 | 6.501 | 5,24 | 12.446 | 5,07 |
| 75-79 | 5.642 | 4,66 | 6.707 | 5,40 | 12.349 | 5,04 |
| 80-84 | 3.671 | 3,03 | 4.824 | 3,89 | 8.496 | 3,46 |
| 85-89 | 2.918 | 2,41 | 4.252 | 3,43 | 7.170 | 2,92 |
| 90-94 | 1.652 | 1,36 | 2.505 | 2,02 | 4.157 | 1,70 |
| 95- w | 819 | 0,68 | 1.250 | 1,01 | 2.069 | 0,84 |
| TOTALE | 121.112 | 100,00 | 124.141 | 100,00 | 245.253 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



BIELLA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 3.726 | 4,15 | 3.570 | 3,65 | 7.296 | 3,89 |
| 05-09 | 3.813 | 4,25 | 3.618 | 3,70 | 7.431 | 3,96 |
| 10-14 | 3.871 | 4,31 | 3.715 | 3,80 | 7.586 | 4,04 |
| 15-19 | 3.829 | 4,27 | 3.458 | 3,53 | 7.287 | 3,88 |
| 20-24 | 4.108 | 4,58 | 3.983 | 4,07 | 8.091 | 4,31 |
| 25-29 | 5.322 | 5,93 | 5.168 | 5,28 | 10.490 | 5,59 |
| 30-34 | 6.908 | 7,70 | 6.573 | 6,72 | 13.481 | 7,19 |
| 35-39 | 7.589 | 8,46 | 7.272 | 7,43 | 14.861 | 7,92 |
| 40-44 | 7.559 | 8,42 | 7.271 | 7,43 | 14.830 | 7,90 |
| 45-49 | 6.521 | 7,27 | 6.344 | 6,48 | 12.865 | 6,86 |
| 50-54 | 6.278 | 7,00 | 6.474 | 6,61 | 12.752 | 6,80 |
| 55-59 | 6.694 | 7,46 | 6.917 | 7,07 | 13.611 | 7,25 |
| 60-64 | 5.499 | 6,13 | 5.891 | 6,02 | 11.390 | 6,07 |
| 65-69 | 5.869 | 6,54 | 6.697 | 6,84 | 12.566 | 6,70 |
| 70-74 | 4.768 | 5,31 | 6.227 | 6,36 | 10.995 | 5,86 |
| 75-79 | 3.751 | 4,18 | 6.003 | 6,13 | 9.754 | 5,20 |
| 80-84 | 2.367 | 2,64 | 4.795 | 4,90 | 7.162 | 3,82 |
| 85-89 | 821 | 0,91 | 2.107 | 2,15 | 2.928 | 1,56 |
| 90-94 | 361 | 0,40 | 1.391 | 1,42 | 1.752 | 0,93 |
| 95- w | 84 | 0,09 | 407 | 0,42 | 491 | 0,26 |
| TOTALE | 89.738 | 100,00 | 97.881 | 100,00 | 187.619 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 4.031 | 4,33 | 3.898 | 3,92 | 7.929 | 4,12 |
| 05-09 | 4.142 | 4,45 | 4.055 | 4,08 | 8.197 | 4,26 |
| 10-14 | 4.065 | 4,37 | 4.027 | 4,05 | 8.092 | 4,20 |
| 15-19 | 4.126 | 4,44 | 3.982 | 4,00 | 8.108 | 4,21 |
| 20-24 | 4.555 | 4,90 | 4.374 | 4,40 | 8.929 | 4,64 |
| 25-29 | 5.169 | 5,56 | 4.945 | 4,97 | 10.113 | 5,26 |
| 30-34 | 5.830 | 6,27 | 5.726 | 5,76 | 11.556 | 6,00 |
| 35-39 | 6.574 | 7,07 | 6.359 | 6,40 | 12.934 | 6,72 |
| 40-44 | 7.366 | 7,92 | 7.033 | 7,07 | 14.399 | 7,48 |
| 45-49 | 7.652 | 8,23 | 7.372 | 7,41 | 15.024 | 7,81 |
| 50-54 | 7.359 | 7,91 | 7.217 | 7,26 | 14.576 | 7,57 |
| 55-59 | 6.226 | 6,69 | 6.258 | 6,29 | 12.485 | 6,49 |
| 60-64 | 5.768 | 6,20 | 6.222 | 6,26 | 11.990 | 6,23 |
| 65-69 | 5.841 | 6,28 | 6.483 | 6,52 | 12.324 | 6,40 |
| 70-74 | 4.526 | 4,87 | 5.396 | 5,43 | 9.922 | 5,16 |
| 75-79 | 4.281 | 4,60 | 5.664 | 5,70 | 9.945 | 5,17 |
| 80-84 | 2.905 | 3,12 | 4.627 | 4,65 | 7.531 | 3,91 |
| 85-89 | 1.738 | 1,87 | 3.506 | 3,53 | 5.244 | 2,72 |
| 90-94 | 706 | 0,76 | 1.794 | 1,80 | 2.500 | 1,30 |
| 95- w | 151 | 0,16 | 502 | 0,50 | 653 | 0,34 |
| TOTALE | 93.009 | 100,00 | 99.440 | 100,00 | 192.450 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 4.353 | 4,39 | 4.239 | 4,09 | 8.592 | 4,24 |
| 05-09 | 4.388 | 4,42 | 4.334 | 4,18 | 8.722 | 4,30 |
| 10-14 | 4.395 | 4,43 | 4.376 | 4,22 | 8.771 | 4,32 |
| 15-19 | 4.489 | 4,53 | 4.429 | 4,27 | 8.918 | 4,40 |
| 20-24 | 4.850 | 4,89 | 4.727 | 4,56 | 9.578 | 4,72 |
| 25-29 | 5.515 | 5,56 | 5.343 | 5,16 | 10.858 | 5,35 |
| 30-34 | 6.102 | 6,15 | 5.957 | 5,75 | 12.059 | 5,95 |
| 35-39 | 6.514 | 6,57 | 6.266 | 6,05 | 12.780 | 6,30 |
| 40-44 | 6.793 | 6,85 | 6.480 | 6,25 | 13.274 | 6,54 |
| 45-49 | 7.061 | 7,12 | 6.712 | 6,48 | 13.773 | 6,79 |
| 50-54 | 7.466 | 7,53 | 7.147 | 6,90 | 14.613 | 7,20 |
| 55-59 | 7.510 | 7,57 | 7.355 | 7,10 | 14.865 | 7,33 |
| 60-64 | 7.003 | 7,06 | 7.088 | 6,84 | 14.091 | 6,95 |
| 65-69 | 5.729 | 5,78 | 6.061 | 5,85 | 11.790 | 5,81 |
| 70-74 | 5.015 | 5,06 | 5.821 | 5,62 | 10.836 | 5,34 |
| 75-79 | 4.658 | 4,70 | 5.760 | 5,56 | 10.418 | 5,14 |
| 80-84 | 3.185 | 3,21 | 4.420 | 4,27 | 7.606 | 3,75 |
| 85-89 | 2.446 | 2,47 | 3.848 | 3,71 | 6.294 | 3,10 |
| 90-94 | 1.201 | 1,21 | 2.216 | 2,14 | 3.417 | 1,68 |
| 95- w | 515 | 0,52 | 1.054 | 1,02 | 1.568 | 0,77 |
| TOTALE | 99.191 | 100,00 | 103.632 | 100,00 | 202.823 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



CUNEO

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 13.169 | 4,67 | 12.499 | 4,31 | 25.668 | 4,49 |
| 05-09 | 13.473 | 4,78 | 12.723 | 4,39 | 26.196 | 4,58 |
| 10-14 | 13.026 | 4,62 | 12.613 | 4,35 | 25.639 | 4,48 |
| 15-19 | 13.248 | 4,70 | 12.583 | 4,34 | 25.831 | 4,52 |
| 20-24 | 14.435 | 5,12 | 13.674 | 4,71 | 28.109 | 4,92 |
| 25-29 | 17.418 | 6,18 | 16.576 | 5,71 | 33.994 | 5,94 |
| 30-34 | 21.798 | 7,74 | 20.752 | 7,15 | 42.550 | 7,44 |
| 35-39 | 23.212 | 8,24 | 22.052 | 7,60 | 45.264 | 7,92 |
| 40-44 | 22.983 | 8,16 | 21.960 | 7,57 | 44.943 | 7,86 |
| 45-49 | 20.408 | 7,24 | 19.228 | 6,63 | 39.636 | 6,93 |
| 50-54 | 18.967 | 6,73 | 18.198 | 6,27 | 37.165 | 6,50 |
| 55-59 | 19.432 | 6,90 | 18.878 | 6,51 | 38.310 | 6,70 |
| 60-64 | 16.037 | 5,69 | 16.127 | 5,56 | 32.164 | 5,62 |
| 65-69 | 16.955 | 6,02 | 17.727 | 6,11 | 34.682 | 6,07 |
| 70-74 | 14.249 | 5,06 | 16.451 | 5,67 | 30.700 | 5,37 |
| 75-79 | 11.713 | 4,16 | 15.514 | 5,35 | 27.227 | 4,76 |
| 80-84 | 7.189 | 2,55 | 12.255 | 4,22 | 19.444 | 3,40 |
| 85-89 | 2.506 | 0,89 | 5.823 | 2,01 | 8.329 | 1,46 |
| 90-94 | 1.233 | 0,44 | 3.563 | 1,23 | 4.796 | 0,84 |
| 95- w | 277 | 0,10 | 903 | 0,31 | 1.180 | 0,21 |
| TOTALE | 281.728 | 100,00 | 290.099 | 100,00 | 571.827 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 14.688 | 4,85 | 14.126 | 4,61 | 28.814 | 4,73 |
| 05-09 | 14.780 | 4,88 | 14.208 | 4,63 | 28.988 | 4,76 |
| 10-14 | 14.315 | 4,72 | 13.730 | 4,48 | 28.045 | 4,60 |
| 15-19 | 14.616 | 4,82 | 13.771 | 4,49 | 28.387 | 4,66 |
| 20-24 | 15.754 | 5,20 | 14.810 | 4,83 | 30.564 | 5,01 |
| 25-29 | 17.879 | 5,90 | 16.713 | 5,45 | 34.593 | 5,67 |
| 30-34 | 19.546 | 6,45 | 18.440 | 6,02 | 37.986 | 6,23 |
| 35-39 | 21.340 | 7,04 | 19.996 | 6,52 | 41.336 | 6,78 |
| 40-44 | 23.677 | 7,81 | 22.196 | 7,24 | 45.874 | 7,53 |
| 45-49 | 24.040 | 7,93 | 22.692 | 7,40 | 46.732 | 7,67 |
| 50-54 | 22.941 | 7,57 | 22.115 | 7,21 | 45.057 | 7,39 |
| 55-59 | 19.870 | 6,56 | 19.204 | 6,26 | 39.074 | 6,41 |
| 60-64 | 17.887 | 5,90 | 17.881 | 5,83 | 35.767 | 5,87 |
| 65-69 | 17.478 | 5,77 | 18.102 | 5,91 | 35.579 | 5,84 |
| 70-74 | 13.601 | 4,49 | 15.077 | 4,92 | 28.678 | 4,70 |
| 75-79 | 12.825 | 4,23 | 15.352 | 5,01 | 28.176 | 4,62 |
| 80-84 | 9.095 | 3,00 | 12.549 | 4,09 | 21.645 | 3,55 |
| 85-89 | 5.781 | 1,91 | 9.362 | 3,05 | 15.143 | 2,48 |
| 90-94 | 2.393 | 0,79 | 4.800 | 1,57 | 7.193 | 1,18 |
| 95- w | 548 | 0,18 | 1.422 | 0,46 | 1.970 | 0,32 |
| TOTALE | 303.055 | 100,00 | 306.546 | 100,00 | 609.601 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 15.937 | 4,83 | 15.407 | 4,70 | 31.344 | 4,77 |
| 05-09 | 15.873 | 4,81 | 15.359 | 4,68 | 31.232 | 4,75 |
| 10-14 | 15.785 | 4,79 | 15.293 | 4,66 | 31.078 | 4,73 |
| 15-19 | 16.000 | 4,85 | 15.289 | 4,66 | 31.289 | 4,76 |
| 20-24 | 17.222 | 5,22 | 16.051 | 4,89 | 33.273 | 5,06 |
| 25-29 | 19.251 | 5,84 | 17.868 | 5,45 | 37.119 | 5,64 |
| 30-34 | 20.470 | 6,21 | 19.219 | 5,86 | 39.689 | 6,03 |
| 35-39 | 21.528 | 6,53 | 20.040 | 6,11 | 41.567 | 6,32 |
| 40-44 | 22.235 | 6,74 | 20.489 | 6,25 | 42.723 | 6,50 |
| 45-49 | 22.863 | 6,93 | 21.068 | 6,42 | 43.931 | 6,68 |
| 50-54 | 24.150 | 7,33 | 22.613 | 6,89 | 46.763 | 7,11 |
| 55-59 | 23.884 | 7,24 | 22.810 | 6,95 | 46.694 | 7,10 |
| 60-64 | 22.169 | 6,72 | 21.904 | 6,68 | 44.072 | 6,70 |
| 65-69 | 18.563 | 5,63 | 18.754 | 5,72 | 37.317 | 5,67 |
| 70-74 | 15.876 | 4,82 | 16.999 | 5,18 | 32.875 | 5,00 |
| 75-79 | 14.321 | 4,34 | 16.381 | 4,99 | 30.702 | 4,67 |
| 80-84 | 9.897 | 3,00 | 12.574 | 3,83 | 22.471 | 3,42 |
| 85-89 | 7.685 | 2,33 | 10.672 | 3,25 | 18.357 | 2,79 |
| 90-94 | 4.036 | 1,22 | 6.219 | 1,90 | 10.254 | 1,56 |
| 95- w | 1.943 | 0,59 | 3.002 | 0,92 | 4.945 | 0,75 |
| TOTALE | 329.688 | 100,00 | 328.009 | 100,00 | 657.697 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



NOVARA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 8.075 | 4,68 | 7.522 | 4,11 | 15.597 | 4,39 |
| 05-09 | 7.806 | 4,53 | 7.393 | 4,04 | 15.199 | 4,28 |
| 10-14 | 7.484 | 4,34 | 7.307 | 3,99 | 14.791 | 4,16 |
| 15-19 | 7.797 | 4,52 | 7.217 | 3,95 | 15.014 | 4,23 |
| 20-24 | 8.753 | 5,08 | 8.168 | 4,47 | 16.921 | 4,76 |
| 25-29 | 11.220 | 6,51 | 10.577 | 5,78 | 21.797 | 6,13 |
| 30-34 | 14.612 | 8,47 | 13.554 | 7,41 | 28.166 | 7,93 |
| 35-39 | 15.624 | 9,06 | 14.789 | 8,08 | 30.413 | 8,56 |
| 40-44 | 15.324 | 8,89 | 14.844 | 8,11 | 30.168 | 8,49 |
| 45-49 | 12.954 | 7,51 | 12.784 | 6,99 | 25.738 | 7,24 |
| 50-54 | 11.900 | 6,90 | 11.675 | 6,38 | 23.575 | 6,63 |
| 55-59 | 11.873 | 6,89 | 12.186 | 6,66 | 24.059 | 6,77 |
| 60-64 | 9.037 | 5,24 | 9.998 | 5,47 | 19.035 | 5,36 |
| 65-69 | 9.869 | 5,72 | 11.489 | 6,28 | 21.358 | 6,01 |
| 70-74 | 8.114 | 4,71 | 10.441 | 5,71 | 18.555 | 5,22 |
| 75-79 | 6.175 | 3,58 | 9.509 | 5,20 | 15.684 | 4,41 |
| 80-84 | 3.735 | 2,17 | 7.333 | 4,01 | 11.068 | 3,11 |
| 85-89 | 1.274 | 0,74 | 3.188 | 1,74 | 4.462 | 1,26 |
| 90-94 | 666 | 0,39 | 2.280 | 1,25 | 2.946 | 0,83 |
| 95- w | 133 | 0,08 | 675 | 0,37 | 808 | 0,23 |
| TOTALE | 172.425 | 100,00 | 182.929 | 100,00 | 355.354 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 8.793 | 4,70 | 8.455 | 4,33 | 17.248 | 4,51 |
| 05-09 | 9.031 | 4,82 | 8.724 | 4,47 | 17.756 | 4,64 |
| 10-14 | 8.852 | 4,73 | 8.454 | 4,33 | 17.306 | 4,52 |
| 15-19 | 8.668 | 4,63 | 8.228 | 4,21 | 16.896 | 4,42 |
| 20-24 | 9.430 | 5,04 | 8.905 | 4,56 | 18.334 | 4,79 |
| 25-29 | 11.007 | 5,88 | 10.301 | 5,28 | 21.308 | 5,57 |
| 30-34 | 12.237 | 6,53 | 11.693 | 5,99 | 23.929 | 6,26 |
| 35-39 | 13.620 | 7,27 | 12.935 | 6,62 | 26.555 | 6,94 |
| 40-44 | 15.403 | 8,23 | 14.441 | 7,40 | 29.844 | 7,80 |
| 45-49 | 15.825 | 8,45 | 15.085 | 7,73 | 30.909 | 8,08 |
| 50-54 | 15.082 | 8,05 | 14.830 | 7,60 | 29.912 | 7,82 |
| 55-59 | 12.553 | 6,70 | 12.716 | 6,51 | 25.270 | 6,61 |
| 60-64 | 11.183 | 5,97 | 11.487 | 5,88 | 22.670 | 5,93 |
| 65-69 | 10.656 | 5,69 | 11.701 | 5,99 | 22.357 | 5,84 |
| 70-74 | 7.718 | 4,12 | 9.423 | 4,83 | 17.141 | 4,48 |
| 75-79 | 7.450 | 3,98 | 9.998 | 5,12 | 17.448 | 4,56 |
| 80-84 | 5.167 | 2,76 | 8.056 | 4,13 | 13.223 | 3,46 |
| 85-89 | 3.051 | 1,63 | 5.891 | 3,02 | 8.942 | 2,34 |
| 90-94 | 1.231 | 0,66 | 3.007 | 1,54 | 4.238 | 1,11 |
| 95- w | 295 | 0,16 | 929 | 0,48 | 1.224 | 0,32 |
| TOTALE | 187.250 | 100,00 | 195.258 | 100,00 | 382.508 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 9.500 | 4,63 | 9.199 | 4,38 | 18.699 | 4,50 |
| 05-09 | 9.548 | 4,65 | 9.300 | 4,43 | 18.848 | 4,54 |
| 10-14 | 9.591 | 4,67 | 9.373 | 4,47 | 18.964 | 4,57 |
| 15-19 | 9.859 | 4,80 | 9.501 | 4,53 | 19.360 | 4,66 |
| 20-24 | 10.773 | 5,25 | 10.042 | 4,78 | 20.815 | 5,01 |
| 25-29 | 11.881 | 5,79 | 11.177 | 5,32 | 23.057 | 5,55 |
| 30-34 | 12.738 | 6,20 | 12.189 | 5,81 | 24.927 | 6,00 |
| 35-39 | 13.505 | 6,58 | 12.787 | 6,09 | 26.292 | 6,33 |
| 40-44 | 14.029 | 6,83 | 13.156 | 6,27 | 27.185 | 6,55 |
| 45-49 | 14.568 | 7,10 | 13.659 | 6,51 | 28.226 | 6,80 |
| 50-54 | 15.604 | 7,60 | 14.698 | 7,00 | 30.302 | 7,30 |
| 55-59 | 15.608 | 7,60 | 15.114 | 7,20 | 30.722 | 7,40 |
| 60-64 | 14.474 | 7,05 | 14.638 | 6,97 | 29.112 | 7,01 |
| 65-69 | 11.691 | 5,69 | 12.401 | 5,91 | 24.092 | 5,80 |
| 70-74 | 9.895 | 4,82 | 10.949 | 5,22 | 20.845 | 5,02 |
| 75-79 | 8.700 | 4,24 | 10.625 | 5,06 | 19.325 | 4,65 |
| 80-84 | 5.626 | 2,74 | 7.951 | 3,79 | 13.577 | 3,27 |
| 85-89 | 4.434 | 2,16 | 7.040 | 3,35 | 11.474 | 2,76 |
| 90-94 | 2.274 | 1,11 | 4.096 | 1,95 | 6.370 | 1,53 |
| 95- w | 1.012 | 0,49 | 2.006 | 0,96 | 3.018 | 0,73 |
| TOTALE | 205.311 | 100,00 | 209.901 | 100,00 | 415.212 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 3.380 | 4,33 | 3.084 | 3,69 | 6.464 | 4,00 |
| 05-09 | 3.335 | 4,27 | 3.211 | 3,84 | 6.546 | 4,05 |
| 10-14 | 3.320 | 4,25 | 3.136 | 3,76 | 6.456 | 4,00 |
| 15-19 | 3.370 | 4,32 | 3.058 | 3,66 | 6.428 | 3,98 |
| 20-24 | 3.639 | 4,66 | 3.470 | 4,16 | 7.109 | 4,40 |
| 25-29 | 4.685 | 6,00 | 4.516 | 5,41 | 9.201 | 5,69 |
| 30-34 | 6.323 | 8,10 | 6.059 | 7,26 | 12.382 | 7,66 |
| 35-39 | 6.891 | 8,83 | 6.667 | 7,98 | 13.558 | 8,39 |
| 40-44 | 6.860 | 8,79 | 6.510 | 7,80 | 13.370 | 8,27 |
| 45-49 | 5.839 | 7,48 | 5.659 | 6,78 | 11.498 | 7,12 |
| 50-54 | 5.408 | 6,93 | 5.467 | 6,55 | 10.875 | 6,73 |
| 55-59 | 5.770 | 7,39 | 5.822 | 6,97 | 11.592 | 7,17 |
| 60-64 | 4.649 | 5,96 | 5.015 | 6,01 | 9.664 | 5,98 |
| 65-69 | 5.104 | 6,54 | 5.598 | 6,70 | 10.702 | 6,62 |
| 70-74 | 3.765 | 4,82 | 5.030 | 6,02 | 8.795 | 5,44 |
| 75-79 | 2.928 | 3,75 | 4.548 | 5,45 | 7.476 | 4,63 |
| 80-84 | 1.783 | 2,28 | 3.544 | 4,24 | 5.327 | 3,30 |
| 85-89 | 663 | 0,85 | 1.705 | 2,04 | 2.368 | 1,47 |
| 90-94 | 306 | 0,39 | 1.086 | 1,30 | 1.392 | 0,86 |
| 95- w | 49 | 0,06 | 328 | 0,39 | 377 | 0,23 |
| TOTALE | 78.067 | 100,00 | 83.513 | 100,00 | 161.580 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 3.507 | 4,28 | 3.379 | 3,91 | 6.887 | 4,09 |
| 05-09 | 3.674 | 4,49 | 3.574 | 4,13 | 7.248 | 4,30 |
| 10-14 | 3.684 | 4,50 | 3.515 | 4,06 | 7.199 | 4,28 |
| 15-19 | 3.642 | 4,45 | 3.559 | 4,11 | 7.200 | 4,28 |
| 20-24 | 3.979 | 4,86 | 3.832 | 4,43 | 7.811 | 4,64 |
| 25-29 | 4.558 | 5,57 | 4.403 | 5,09 | 8.962 | 5,32 |
| 30-34 | 5.104 | 6,23 | 4.973 | 5,75 | 10.077 | 5,98 |
| 35-39 | 5.765 | 7,04 | 5.501 | 6,36 | 11.266 | 6,69 |
| 40-44 | 6.670 | 8,14 | 6.325 | 7,31 | 12.995 | 7,72 |
| 45-49 | 6.944 | 8,48 | 6.694 | 7,74 | 13.637 | 8,10 |
| 50-54 | 6.704 | 8,19 | 6.464 | 7,47 | 13.168 | 7,82 |
| 55-59 | 5.610 | 6,85 | 5.591 | 6,46 | 11.201 | 6,65 |
| 60-64 | 5.027 | 6,14 | 5.308 | 6,14 | 10.335 | 6,14 |
| 65-69 | 5.085 | 6,21 | 5.513 | 6,37 | 10.598 | 6,29 |
| 70-74 | 3.853 | 4,70 | 4.633 | 5,36 | 8.486 | 5,04 |
| 75-79 | 3.741 | 4,57 | 4.801 | 5,55 | 8.542 | 5,07 |
| 80-84 | 2.316 | 2,83 | 3.824 | 4,42 | 6.140 | 3,65 |
| 85-89 | 1.361 | 1,66 | 2.765 | 3,20 | 4.125 | 2,45 |
| 90-94 | 540 | 0,66 | 1.413 | 1,63 | 1.953 | 1,16 |
| 95- w | 125 | 0,15 | 430 | 0,50 | 555 | 0,33 |
| TOTALE | 81.889 | 100,00 | 86.498 | 100,00 | 168.386 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 3.788 | 4,32 | 3.674 | 4,04 | 7.462 | 4,18 |
| 05-09 | 3.831 | 4,37 | 3.762 | 4,13 | 7.593 | 4,25 |
| 10-14 | 3.860 | 4,40 | 3.825 | 4,20 | 7.685 | 4,30 |
| 15-19 | 4.001 | 4,56 | 3.936 | 4,32 | 7.937 | 4,44 |
| 20-24 | 4.381 | 4,99 | 4.233 | 4,65 | 8.615 | 4,82 |
| 25-29 | 4.878 | 5,56 | 4.803 | 5,28 | 9.681 | 5,42 |
| 30-34 | 5.358 | 6,11 | 5.199 | 5,71 | 10.558 | 5,91 |
| 35-39 | 5.710 | 6,51 | 5.431 | 5,97 | 11.141 | 6,23 |
| 40-44 | 5.928 | 6,76 | 5.578 | 6,13 | 11.506 | 6,44 |
| 45-49 | 6.185 | 7,05 | 5.798 | 6,37 | 11.983 | 6,70 |
| 50-54 | 6.740 | 7,68 | 6.399 | 7,03 | 13.139 | 7,35 |
| 55-59 | 6.817 | 7,77 | 6.664 | 7,32 | 13.481 | 7,54 |
| 60-64 | 6.392 | 7,29 | 6.353 | 6,98 | 12.745 | 7,13 |
| 65-69 | 5.175 | 5,90 | 5.422 | 5,96 | 10.597 | 5,93 |
| 70-74 | 4.393 | 5,01 | 5.006 | 5,50 | 9.399 | 5,26 |
| 75-79 | 4.068 | 4,64 | 4.945 | 5,43 | 9.013 | 5,04 |
| 80-84 | 2.713 | 3,09 | 3.834 | 4,21 | 6.547 | 3,66 |
| 85-89 | 2.136 | 2,43 | 3.326 | 3,66 | 5.462 | 3,06 |
| 90-94 | 963 | 1,10 | 1.904 | 2,09 | 2.867 | 1,60 |
| 95- w | 406 | 0,46 | 905 | 0,99 | 1.311 | 0,73 |
| TOTALE | 87.726 | 100,00 | 90.997 | 100,00 | 178.723 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



VERCELLI

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 49.855 | 4,59 | 3.276 | 3,58 | 53.131 | 4,51 |
| 05-09 | 48.082 | 4,43 | 3.336 | 3,65 | 51.418 | 4,37 |
| 10-14 | 46.723 | 4,30 | 3.270 | 3,58 | 49.993 | 4,24 |
| 15-19 | 47.558 | 4,38 | 3.420 | 3,74 | 50.978 | 4,33 |
| 20-24 | 51.978 | 4,78 | 3.883 | 4,25 | 55.861 | 4,74 |
| 25-29 | 67.560 | 6,22 | 4.895 | 5,35 | 72.455 | 6,15 |
| 30-34 | 90.082 | 8,29 | 6.091 | 6,66 | 96.173 | 8,17 |
| 35-39 | 95.086 | 8,75 | 6.695 | 7,32 | 101.781 | 8,64 |
| 40-44 | 89.596 | 8,25 | 7.044 | 7,70 | 96.640 | 8,21 |
| 45-49 | 79.555 | 7,32 | 6.261 | 6,85 | 85.816 | 7,29 |
| 50-54 | 73.452 | 6,76 | 5.925 | 6,48 | 79.377 | 6,74 |
| 55-59 | 79.255 | 7,30 | 6.303 | 6,89 | 85.558 | 7,26 |
| 60-64 | 65.610 | 6,04 | 5.090 | 5,57 | 70.700 | 6,00 |
| 65-69 | 69.501 | 6,40 | 6.252 | 6,84 | 75.753 | 6,43 |
| 70-74 | 55.040 | 5,07 | 6.074 | 6,64 | 61.114 | 5,19 |
| 75-79 | 40.554 | 3,73 | 5.682 | 6,21 | 46.236 | 3,93 |
| 80-84 | 24.026 | 2,21 | 4.413 | 4,83 | 28.439 | 2,41 |
| 85-89 | 8.506 | 0,78 | 1.874 | 2,05 | 10.380 | 0,88 |
| 90-94 | 3.623 | 0,33 | 1.325 | 1,45 | 4.948 | 0,42 |
| 95- w | 655 | 0,06 | 333 | 0,36 | 988 | 0,08 |
| TOTALE | 1.086.297 | 100,00 | 91.442 | 100,00 | 1.177.739 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 3.618 | 4,20 | 3.467 | 3,84 | 7.085 | 4,01 |
| 05-09 | 3.787 | 4,39 | 3.645 | 4,04 | 7.432 | 4,21 |
| 10-14 | 3.797 | 4,40 | 3.606 | 4,00 | 7.403 | 4,19 |
| 15-19 | 3.755 | 4,35 | 3.616 | 4,01 | 7.371 | 4,18 |
| 20-24 | 4.303 | 4,99 | 3.873 | 4,29 | 8.176 | 4,63 |
| 25-29 | 4.814 | 5,58 | 4.483 | 4,97 | 9.297 | 5,27 |
| 30-34 | 5.243 | 6,08 | 4.994 | 5,53 | 10.237 | 5,80 |
| 35-39 | 5.812 | 6,74 | 5.543 | 6,14 | 11.356 | 6,43 |
| 40-44 | 6.612 | 7,67 | 6.241 | 6,91 | 12.853 | 7,28 |
| 45-49 | 7.011 | 8,13 | 6.638 | 7,36 | 13.649 | 7,73 |
| 50-54 | 6.973 | 8,09 | 6.848 | 7,59 | 13.821 | 7,83 |
| 55-59 | 6.000 | 6,96 | 6.059 | 6,71 | 12.059 | 6,83 |
| 60-64 | 5.510 | 6,39 | 5.664 | 6,28 | 11.174 | 6,33 |
| 65-69 | 5.474 | 6,35 | 5.886 | 6,52 | 11.360 | 6,44 |
| 70-74 | 3.903 | 4,53 | 4.659 | 5,16 | 8.561 | 4,85 |
| 75-79 | 4.014 | 4,65 | 5.249 | 5,82 | 9.263 | 5,25 |
| 80-84 | 2.930 | 3,40 | 4.458 | 4,94 | 7.388 | 4,19 |
| 85-89 | 1.782 | 2,07 | 3.278 | 3,63 | 5.059 | 2,87 |
| 90-94 | 741 | 0,86 | 1.621 | 1,80 | 2.362 | 1,34 |
| 95- w | 158 | 0,18 | 425 | 0,47 | 584 | 0,33 |
| TOTALE | 86.236 | 100,00 | 90.253 | 100,00 | 176.489 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 3.811 | 4,23 | 3.678 | 4,00 | 7.489 | 4,11 |
| 05-09 | 3.883 | 4,31 | 3.768 | 4,09 | 7.652 | 4,20 |
| 10-14 | 3.947 | 4,38 | 3.844 | 4,18 | 7.791 | 4,28 |
| 15-19 | 4.110 | 4,56 | 3.952 | 4,29 | 8.063 | 4,43 |
| 20-24 | 4.546 | 5,05 | 4.238 | 4,61 | 8.784 | 4,82 |
| 25-29 | 4.997 | 5,55 | 4.718 | 5,13 | 9.714 | 5,33 |
| 30-34 | 5.428 | 6,03 | 5.075 | 5,52 | 10.504 | 5,77 |
| 35-39 | 5.692 | 6,32 | 5.341 | 5,80 | 11.033 | 6,06 |
| 40-44 | 5.903 | 6,55 | 5.502 | 5,98 | 11.405 | 6,26 |
| 45-49 | 6.152 | 6,83 | 5.768 | 6,27 | 11.920 | 6,55 |
| 50-54 | 6.642 | 7,37 | 6.281 | 6,83 | 12.924 | 7,10 |
| 55-59 | 6.842 | 7,60 | 6.576 | 7,15 | 13.418 | 7,37 |
| 60-64 | 6.601 | 7,33 | 6.657 | 7,23 | 13.258 | 7,28 |
| 65-69 | 5.496 | 6,10 | 5.796 | 6,30 | 11.292 | 6,20 |
| 70-74 | 4.786 | 5,31 | 5.270 | 5,73 | 10.056 | 5,52 |
| 75-79 | 4.380 | 4,86 | 5.202 | 5,65 | 9.582 | 5,26 |
| 80-84 | 2.776 | 3,08 | 3.803 | 4,13 | 6.579 | 3,61 |
| 85-89 | 2.318 | 2,57 | 3.518 | 3,82 | 5.836 | 3,21 |
| 90-94 | 1.225 | 1,36 | 2.087 | 2,27 | 3.312 | 1,82 |
| 95- w | 544 | 0,60 | 947 | 1,03 | 1.490 | 0,82 |
| TOTALE | 90.079 | 100,00 | 92.023 | 100,00 | 182.102 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA





TORINO

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 19.027 | 4,43 | 18.074 | 3,84 | 37.101 | 4,12 |
| 05-09 | 17.209 | 4,01 | 16.456 | 3,49 | 33.665 | 3,74 |
| 10-14 | 16.730 | 3,89 | 15.880 | 3,37 | 32.610 | 3,62 |
| 15-19 | 17.315 | 4,03 | 16.219 | 3,44 | 33.534 | 3,72 |
| 20-24 | 19.561 | 4,55 | 19.114 | 4,06 | 38.675 | 4,29 |
| 25-29 | 27.594 | 6,42 | 27.067 | 5,75 | 54.661 | 6,07 |
| 30-34 | 37.891 | 8,82 | 36.318 | 7,71 | 74.209 | 8,24 |
| 35-39 | 39.196 | 9,12 | 37.325 | 7,93 | 76.521 | 8,50 |
| 40-44 | 35.746 | 8,32 | 34.986 | 7,43 | 70.732 | 7,85 |
| 45-49 | 31.070 | 7,23 | 31.600 | 6,71 | 62.670 | 6,96 |
| 50-54 | 27.517 | 6,40 | 29.648 | 6,30 | 57.165 | 6,35 |
| 55-59 | 29.875 | 6,95 | 32.997 | 7,01 | 62.872 | 6,98 |
| 60-64 | 25.708 | 5,98 | 29.064 | 6,17 | 54.772 | 6,08 |
| 65-69 | 27.828 | 6,48 | 33.254 | 7,06 | 61.082 | 6,78 |
| 70-74 | 23.051 | 5,36 | 30.294 | 6,43 | 53.345 | 5,92 |
| 75-79 | 17.873 | 4,16 | 26.530 | 5,63 | 44.403 | 4,93 |
| 80-84 | 10.688 | 2,49 | 20.383 | 4,33 | 31.071 | 3,45 |
| 85-89 | 3.852 | 0,90 | 8.905 | 1,89 | 12.757 | 1,42 |
| 90-94 | 1.640 | 0,38 | 5.427 | 1,15 | 7.067 | 0,78 |
| 95- w | 298 | 0,07 | 1.398 | 0,30 | 1.696 | 0,19 |
| TOTALE | 429.669 | 100,00 | 470.939 | 100,00 | 900.608 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 19.534 | 4,52 | 18.941 | 3,96 | 38.475 | 4,23 |
| 05-09 | 20.913 | 4,84 | 20.653 | 4,32 | 41.565 | 4,57 |
| 10-14 | 20.161 | 4,67 | 19.932 | 4,17 | 40.093 | 4,41 |
| 15-19 | 19.318 | 4,47 | 18.662 | 3,90 | 37.980 | 4,17 |
| 20-24 | 22.412 | 5,19 | 20.714 | 4,33 | 43.126 | 4,74 |
| 25-29 | 24.859 | 5,76 | 23.747 | 4,97 | 48.606 | 5,34 |
| 30-34 | 23.874 | 5,53 | 25.125 | 5,26 | 49.000 | 5,39 |
| 35-39 | 26.136 | 6,05 | 28.486 | 5,96 | 54.622 | 6,00 |
| 40-44 | 32.819 | 7,60 | 34.792 | 7,28 | 67.611 | 7,43 |
| 45-49 | 35.431 | 8,21 | 36.181 | 7,57 | 71.612 | 7,87 |
| 50-54 | 33.258 | 7,70 | 34.273 | 7,17 | 67.531 | 7,42 |
| 55-59 | 28.958 | 6,71 | 30.862 | 6,46 | 59.820 | 6,58 |
| 60-64 | 25.360 | 5,87 | 28.670 | 6,00 | 54.031 | 5,94 |
| 65-69 | 26.466 | 6,13 | 31.126 | 6,51 | 57.592 | 6,33 |
| 70-74 | 21.648 | 5,01 | 26.709 | 5,59 | 48.357 | 5,32 |
| 75-79 | 21.236 | 4,92 | 28.533 | 5,97 | 49.769 | 5,47 |
| 80-84 | 15.138 | 3,51 | 23.179 | 4,85 | 38.318 | 4,21 |
| 85-89 | 9.363 | 2,17 | 16.517 | 3,46 | 25.880 | 2,84 |
| 90-94 | 3.895 | 0,90 | 8.469 | 1,77 | 12.364 | 1,36 |
| 95- w | 979 | 0,23 | 2.406 | 0,50 | 3.385 | 0,37 |
| TOTALE | 431.759 | 100,00 | 477.976 | 100,00 | 909.735 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 20.458 | 4,60 | 19.956 | 4,07 | 40.413 | 4,32 |
| 05-09 | 20.360 | 4,58 | 20.240 | 4,13 | 40.600 | 4,34 |
| 10-14 | 20.924 | 4,70 | 21.007 | 4,28 | 41.932 | 4,48 |
| 15-19 | 22.784 | 5,12 | 22.558 | 4,60 | 45.343 | 4,85 |
| 20-24 | 25.780 | 5,79 | 24.541 | 5,01 | 50.321 | 5,38 |
| 25-29 | 26.586 | 5,98 | 25.828 | 5,27 | 52.414 | 5,60 |
| 30-34 | 25.199 | 5,66 | 26.119 | 5,33 | 51.318 | 5,49 |
| 35-39 | 24.440 | 5,49 | 26.388 | 5,38 | 50.829 | 5,43 |
| 40-44 | 24.149 | 5,43 | 26.668 | 5,44 | 50.817 | 5,43 |
| 45-49 | 26.099 | 5,87 | 29.010 | 5,92 | 55.109 | 5,89 |
| 50-54 | 31.725 | 7,13 | 34.442 | 7,02 | 66.167 | 7,08 |
| 55-59 | 33.976 | 7,64 | 35.688 | 7,28 | 69.664 | 7,45 |
| 60-64 | 31.494 | 7,08 | 33.563 | 6,85 | 65.057 | 6,96 |
| 65-69 | 26.705 | 6,00 | 29.752 | 6,07 | 56.458 | 6,04 |
| 70-74 | 22.459 | 5,05 | 26.981 | 5,50 | 49.440 | 5,29 |
| 75-79 | 21.779 | 4,90 | 27.879 | 5,69 | 49.657 | 5,31 |
| 80-84 | 16.035 | 3,60 | 22.116 | 4,51 | 38.151 | 4,08 |
| 85-89 | 13.216 | 2,97 | 19.976 | 4,07 | 33.193 | 3,55 |
| 90-94 | 7.182 | 1,61 | 11.846 | 2,42 | 19.028 | 2,03 |
| 95- w | 3.565 | 0,80 | 5.749 | 1,17 | 9.313 | 1,00 |
| TOTALE | 444.915 | 100,00 | 490.308 | 100,00 | 935.224 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



ALESSANDRIA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 1.782 | 4,09 | 1.785 | 3,72 | 3.567 | 3,89 |
| 05-09 | 1.666 | 3,82 | 1.533 | 3,19 | 3.199 | 3,49 |
| 10-14 | 1.706 | 3,91 | 1.612 | 3,36 | 3.318 | 3,62 |
| 15-19 | 1.690 | 3,88 | 1.666 | 3,47 | 3.356 | 3,66 |
| 20-24 | 1.982 | 4,55 | 1.907 | 3,97 | 3.889 | 4,25 |
| 25-29 | 2.506 | 5,75 | 2.458 | 5,12 | 4.964 | 5,42 |
| 30-34 | 3.375 | 7,74 | 3.270 | 6,81 | 6.645 | 7,25 |
| 35-39 | 3.876 | 8,89 | 3.612 | 7,53 | 7.488 | 8,18 |
| 40-44 | 3.716 | 8,52 | 3.823 | 7,97 | 7.539 | 8,23 |
| 45-49 | 3.383 | 7,76 | 3.435 | 7,16 | 6.818 | 7,44 |
| 50-54 | 3.083 | 7,07 | 3.117 | 6,50 | 6.200 | 6,77 |
| 55-59 | 3.269 | 7,50 | 3.563 | 7,42 | 6.832 | 7,46 |
| 60-64 | 2.646 | 6,07 | 3.030 | 6,31 | 5.676 | 6,20 |
| 65-69 | 2.794 | 6,41 | 3.309 | 6,90 | 6.103 | 6,66 |
| 70-74 | 2.344 | 5,38 | 2.978 | 6,21 | 5.322 | 5,81 |
| 75-79 | 1.838 | 4,22 | 2.736 | 5,70 | 4.574 | 4,99 |
| 80-84 | 1.267 | 2,91 | 2.255 | 4,70 | 3.522 | 3,85 |
| 85-89 | 436 | 1,00 | 1.051 | 2,19 | 1.487 | 1,62 |
| 90-94 | 203 | 0,47 | 658 | 1,37 | 861 | 0,94 |
| 95- w | 42 | 0,10 | 191 | 0,40 | 233 | 0,25 |
| TOTALE | 43.604 | 100,00 | 47.989 | 100,00 | 91.593 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 2.037 | 4,41 | 1.972 | 3,98 | 4.009 | 4,19 |
| 05-09 | 2.138 | 4,63 | 2.070 | 4,18 | 4.208 | 4,40 |
| 10-14 | 2.047 | 4,43 | 2.045 | 4,13 | 4.092 | 4,28 |
| 15-19 | 1.975 | 4,27 | 1.828 | 3,69 | 3.803 | 3,97 |
| 20-24 | 2.354 | 5,09 | 2.165 | 4,37 | 4.519 | 4,72 |
| 25-29 | 2.686 | 5,81 | 2.556 | 5,17 | 5.242 | 5,48 |
| 30-34 | 2.841 | 6,15 | 2.740 | 5,54 | 5.582 | 5,83 |
| 35-39 | 3.026 | 6,55 | 2.940 | 5,94 | 5.966 | 6,23 |
| 40-44 | 3.489 | 7,55 | 3.384 | 6,84 | 6.873 | 7,18 |
| 45-49 | 3.818 | 8,26 | 3.619 | 7,31 | 7.437 | 7,77 |
| 50-54 | 3.620 | 7,83 | 3.765 | 7,61 | 7.386 | 7,72 |
| 55-59 | 3.234 | 7,00 | 3.366 | 6,80 | 6.600 | 6,90 |
| 60-64 | 2.877 | 6,22 | 3.029 | 6,12 | 5.905 | 6,17 |
| 65-69 | 2.904 | 6,28 | 3.360 | 6,79 | 6.264 | 6,55 |
| 70-74 | 2.220 | 4,80 | 2.784 | 5,63 | 5.004 | 5,23 |
| 75-79 | 2.089 | 4,52 | 2.831 | 5,72 | 4.920 | 5,14 |
| 80-84 | 1.477 | 3,20 | 2.253 | 4,55 | 3.730 | 3,90 |
| 85-89 | 888 | 1,92 | 1.648 | 3,33 | 2.536 | 2,65 |
| 90-94 | 404 | 0,87 | 877 | 1,77 | 1.281 | 1,34 |
| 95- w | 92 | 0,20 | 245 | 0,50 | 337 | 0,35 |
| TOTALE | 46.218 | 100,00 | 49.476 | 100,00 | 95.694 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 2.224 | 4,47 | 2.169 | 4,18 | 4.393 | 4,32 |
| 05-09 | 2.257 | 4,54 | 2.202 | 4,25 | 4.459 | 4,39 |
| 10-14 | 2.289 | 4,60 | 2.237 | 4,31 | 4.526 | 4,45 |
| 15-19 | 2.414 | 4,85 | 2.316 | 4,47 | 4.730 | 4,66 |
| 20-24 | 2.706 | 5,44 | 2.574 | 4,96 | 5.281 | 5,20 |
| 25-29 | 2.938 | 5,91 | 2.723 | 5,25 | 5.661 | 5,57 |
| 30-34 | 3.056 | 6,14 | 2.895 | 5,58 | 5.951 | 5,86 |
| 35-39 | 3.094 | 6,22 | 2.969 | 5,72 | 6.062 | 5,97 |
| 40-44 | 3.141 | 6,31 | 2.991 | 5,77 | 6.132 | 6,04 |
| 45-49 | 3.216 | 6,47 | 3.081 | 5,94 | 6.297 | 6,20 |
| 50-54 | 3.528 | 7,09 | 3.428 | 6,61 | 6.956 | 6,85 |
| 55-59 | 3.749 | 7,54 | 3.615 | 6,97 | 7.364 | 7,25 |
| 60-64 | 3.476 | 6,99 | 3.693 | 7,12 | 7.169 | 7,06 |
| 65-69 | 2.997 | 6,03 | 3.248 | 6,26 | 6.246 | 6,15 |
| 70-74 | 2.536 | 5,10 | 2.855 | 5,50 | 5.391 | 5,31 |
| 75-79 | 2.353 | 4,73 | 2.996 | 5,78 | 5.349 | 5,26 |
| 80-84 | 1.596 | 3,21 | 2.287 | 4,41 | 3.883 | 3,82 |
| 85-89 | 1.233 | 2,48 | 1.948 | 3,76 | 3.181 | 3,13 |
| 90-94 | 643 | 1,29 | 1.109 | 2,14 | 1.753 | 1,72 |
| 95- w | 294 | 0,59 | 528 | 1,02 | 821 | 0,81 |
| TOTALE | 49.741 | 100,00 | 51.865 | 100,00 | 101.605 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



ASTI

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 1.501 | 4,26 | 1.474 | 3,83 | 2.975 | 4,03 |
| 05-09 | 1.538 | 4,37 | 1.428 | 3,71 | 2.966 | 4,02 |
| 10-14 | 1.558 | 4,42 | 1.418 | 3,68 | 2.976 | 4,04 |
| 15-19 | 1.582 | 4,49 | 1.426 | 3,70 | 3.008 | 4,08 |
| 20-24 | 1.648 | 4,68 | 1.687 | 4,38 | 3.335 | 4,52 |
| 25-29 | 2.167 | 6,15 | 2.085 | 5,42 | 4.252 | 5,77 |
| 30-34 | 2.713 | 7,70 | 2.722 | 7,07 | 5.435 | 7,37 |
| 35-39 | 3.003 | 8,52 | 2.936 | 7,63 | 5.939 | 8,05 |
| 40-44 | 2.953 | 8,38 | 3.051 | 7,92 | 6.004 | 8,14 |
| 45-49 | 2.626 | 7,45 | 2.689 | 6,98 | 5.315 | 7,21 |
| 50-54 | 2.497 | 7,09 | 2.654 | 6,89 | 5.151 | 6,99 |
| 55-59 | 2.641 | 7,50 | 2.800 | 7,27 | 5.441 | 7,38 |
| 60-64 | 1.965 | 5,58 | 2.248 | 5,84 | 4.213 | 5,71 |
| 65-69 | 2.104 | 5,97 | 2.440 | 6,34 | 4.544 | 6,16 |
| 70-74 | 1.780 | 5,05 | 2.273 | 5,90 | 4.053 | 5,50 |
| 75-79 | 1.484 | 4,21 | 2.193 | 5,70 | 3.677 | 4,99 |
| 80-84 | 948 | 2,69 | 1.678 | 4,36 | 2.626 | 3,56 |
| 85-89 | 350 | 0,99 | 738 | 1,92 | 1.088 | 1,48 |
| 90-94 | 151 | 0,43 | 450 | 1,17 | 601 | 0,82 |
| 95- w | 22 | 0,06 | 113 | 0,29 | 135 | 0,18 |
| TOTALE | 35.231 | 100,00 | 38.503 | 100,00 | 73.734 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 1.596 | 4,38 | 1.557 | 3,92 | 3.153 | 4,14 |
| 05-09 | 1.657 | 4,55 | 1.640 | 4,13 | 3.297 | 4,33 |
| 10-14 | 1.639 | 4,50 | 1.653 | 4,16 | 3.293 | 4,32 |
| 15-19 | 1.690 | 4,64 | 1.599 | 4,02 | 3.289 | 4,32 |
| 20-24 | 1.927 | 5,29 | 1.757 | 4,42 | 3.685 | 4,84 |
| 25-29 | 2.140 | 5,88 | 2.023 | 5,09 | 4.163 | 5,47 |
| 30-34 | 2.164 | 5,94 | 2.256 | 5,68 | 4.420 | 5,80 |
| 35-39 | 2.385 | 6,55 | 2.445 | 6,15 | 4.830 | 6,34 |
| 40-44 | 2.717 | 7,46 | 2.825 | 7,11 | 5.542 | 7,28 |
| 45-49 | 2.927 | 8,04 | 2.963 | 7,46 | 5.890 | 7,74 |
| 50-54 | 2.847 | 7,82 | 3.025 | 7,61 | 5.872 | 7,71 |
| 55-59 | 2.498 | 6,86 | 2.653 | 6,68 | 5.151 | 6,77 |
| 60-64 | 2.314 | 6,36 | 2.575 | 6,48 | 4.889 | 6,42 |
| 65-69 | 2.345 | 6,44 | 2.656 | 6,68 | 5.001 | 6,57 |
| 70-74 | 1.664 | 4,57 | 2.086 | 5,25 | 3.749 | 4,92 |
| 75-79 | 1.597 | 4,39 | 2.109 | 5,31 | 3.706 | 4,87 |
| 80-84 | 1.148 | 3,15 | 1.735 | 4,37 | 2.883 | 3,79 |
| 85-89 | 748 | 2,05 | 1.330 | 3,35 | 2.077 | 2,73 |
| 90-94 | 321 | 0,88 | 664 | 1,67 | 985 | 1,29 |
| 95- w | 79 | 0,22 | 187 | 0,47 | 266 | 0,35 |
| TOTALE | 36.405 | 100,00 | 39.737 | 100,00 | 76.142 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 1.712 | 4,46 | 1.679 | 4,04 | 3.391 | 4,24 |
| 05-09 | 1.720 | 4,48 | 1.714 | 4,12 | 3.434 | 4,30 |
| 10-14 | 1.743 | 4,54 | 1.751 | 4,21 | 3.494 | 4,37 |
| 15-19 | 1.823 | 4,75 | 1.810 | 4,36 | 3.633 | 4,55 |
| 20-24 | 2.043 | 5,32 | 1.991 | 4,79 | 4.033 | 5,05 |
| 25-29 | 2.262 | 5,89 | 2.182 | 5,25 | 4.444 | 5,56 |
| 30-34 | 2.320 | 6,05 | 2.323 | 5,59 | 4.643 | 5,81 |
| 35-39 | 2.353 | 6,13 | 2.400 | 5,78 | 4.753 | 5,95 |
| 40-44 | 2.358 | 6,14 | 2.470 | 5,94 | 4.828 | 6,04 |
| 45-49 | 2.486 | 6,48 | 2.559 | 6,16 | 5.045 | 6,31 |
| 50-54 | 2.723 | 7,09 | 2.859 | 6,88 | 5.582 | 6,98 |
| 55-59 | 2.864 | 7,46 | 2.962 | 7,13 | 5.826 | 7,29 |
| 60-64 | 2.722 | 7,09 | 2.976 | 7,16 | 5.698 | 7,13 |
| 65-69 | 2.315 | 6,03 | 2.572 | 6,19 | 4.887 | 6,11 |
| 70-74 | 2.042 | 5,32 | 2.425 | 5,84 | 4.468 | 5,59 |
| 75-79 | 1.915 | 4,99 | 2.383 | 5,73 | 4.298 | 5,38 |
| 80-84 | 1.219 | 3,18 | 1.732 | 4,17 | 2.951 | 3,69 |
| 85-89 | 970 | 2,53 | 1.469 | 3,54 | 2.440 | 3,05 |
| 90-94 | 522 | 1,36 | 866 | 2,08 | 1.389 | 1,74 |
| 95- w | 264 | 0,69 | 430 | 1,04 | 694 | 0,87 |
| TOTALE | 38.376 | 100,00 | 41.556 | 100,00 | 79.932 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



BIELLA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 915 | 4,27 | 908 | 3,69 | 1.823 | 3,96 |
| 05-09 | 917 | 4,28 | 821 | 3,33 | 1.738 | 3,77 |
| 10-14 | 916 | 4,27 | 868 | 3,52 | 1.784 | 3,87 |
| 15-19 | 914 | 4,26 | 808 | 3,28 | 1.722 | 3,74 |
| 20-24 | 989 | 4,61 | 964 | 3,91 | 1.953 | 4,24 |
| 25-29 | 1.235 | 5,76 | 1.249 | 5,07 | 2.484 | 5,39 |
| 30-34 | 1.633 | 7,62 | 1.659 | 6,74 | 3.292 | 7,15 |
| 35-39 | 1.881 | 8,78 | 1.851 | 7,52 | 3.732 | 8,10 |
| 40-44 | 1.773 | 8,27 | 1.767 | 7,17 | 3.540 | 7,69 |
| 45-49 | 1.523 | 7,11 | 1.580 | 6,42 | 3.103 | 6,74 |
| 50-54 | 1.417 | 6,61 | 1.606 | 6,52 | 3.023 | 6,56 |
| 55-59 | 1.549 | 7,23 | 1.643 | 6,67 | 3.192 | 6,93 |
| 60-64 | 1.283 | 5,99 | 1.508 | 6,12 | 2.791 | 6,06 |
| 65-69 | 1.402 | 6,54 | 1.771 | 7,19 | 3.173 | 6,89 |
| 70-74 | 1.137 | 5,30 | 1.653 | 6,71 | 2.790 | 6,06 |
| 75-79 | 978 | 4,56 | 1.603 | 6,51 | 2.581 | 5,60 |
| 80-84 | 655 | 3,06 | 1.276 | 5,18 | 1.931 | 4,19 |
| 85-89 | 206 | 0,96 | 584 | 2,37 | 790 | 1,72 |
| 90-94 | 84 | 0,39 | 386 | 1,57 | 470 | 1,02 |
| 95- w | 26 | 0,12 | 124 | 0,50 | 150 | 0,33 |
| TOTALE | 21.433 | 100,00 | 24.629 | 100,00 | 46.062 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 930 | 4,39 | 922 | 3,79 | 1.852 | 4,07 |
| 05-09 | 952 | 4,50 | 972 | 3,99 | 1.924 | 4,23 |
| 10-14 | 951 | 4,49 | 997 | 4,09 | 1.948 | 4,28 |
| 15-19 | 969 | 4,57 | 920 | 3,78 | 1.889 | 4,15 |
| 20-24 | 1.078 | 5,09 | 1.043 | 4,28 | 2.121 | 4,66 |
| 25-29 | 1.190 | 5,62 | 1.176 | 4,83 | 2.366 | 5,20 |
| 30-34 | 1.263 | 5,96 | 1.347 | 5,53 | 2.610 | 5,73 |
| 35-39 | 1.383 | 6,53 | 1.489 | 6,11 | 2.871 | 6,31 |
| 40-44 | 1.591 | 7,51 | 1.706 | 7,01 | 3.297 | 7,24 |
| 45-49 | 1.756 | 8,29 | 1.826 | 7,50 | 3.582 | 7,87 |
| 50-54 | 1.662 | 7,85 | 1.738 | 7,14 | 3.400 | 7,47 |
| 55-59 | 1.415 | 6,68 | 1.542 | 6,33 | 2.957 | 6,49 |
| 60-64 | 1.281 | 6,05 | 1.530 | 6,28 | 2.811 | 6,17 |
| 65-69 | 1.333 | 6,29 | 1.536 | 6,31 | 2.869 | 6,30 |
| 70-74 | 1.044 | 4,93 | 1.367 | 5,62 | 2.412 | 5,30 |
| 75-79 | 1.015 | 4,79 | 1.483 | 6,09 | 2.497 | 5,49 |
| 80-84 | 691 | 3,26 | 1.217 | 5,00 | 1.908 | 4,19 |
| 85-89 | 448 | 2,12 | 929 | 3,82 | 1.378 | 3,03 |
| 90-94 | 192 | 0,91 | 475 | 1,95 | 668 | 1,47 |
| 95- w | 37 | 0,17 | 132 | 0,54 | 169 | 0,37 |
| TOTALE | 21.182 | 100,00 | 24.347 | 100,00 | 45.529 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 999 | 4,55 | 997 | 4,00 | 1.996 | 4,26 |
| 05-09 | 991 | 4,51 | 1.019 | 4,09 | 2.010 | 4,29 |
| 10-14 | 990 | 4,51 | 1.035 | 4,15 | 2.024 | 4,32 |
| 15-19 | 1.022 | 4,66 | 1.061 | 4,26 | 2.084 | 4,45 |
| 20-24 | 1.139 | 5,19 | 1.167 | 4,69 | 2.306 | 4,92 |
| 25-29 | 1.255 | 5,72 | 1.259 | 5,06 | 2.514 | 5,37 |
| 30-34 | 1.309 | 5,96 | 1.395 | 5,60 | 2.704 | 5,77 |
| 35-39 | 1.360 | 6,20 | 1.456 | 5,85 | 2.816 | 6,01 |
| 40-44 | 1.405 | 6,40 | 1.505 | 6,04 | 2.910 | 6,21 |
| 45-49 | 1.457 | 6,64 | 1.561 | 6,27 | 3.018 | 6,44 |
| 50-54 | 1.585 | 7,22 | 1.717 | 6,89 | 3.302 | 7,05 |
| 55-59 | 1.690 | 7,70 | 1.804 | 7,24 | 3.493 | 7,46 |
| 60-64 | 1.561 | 7,11 | 1.698 | 6,82 | 3.259 | 6,96 |
| 65-69 | 1.287 | 5,87 | 1.481 | 5,95 | 2.768 | 5,91 |
| 70-74 | 1.107 | 5,04 | 1.422 | 5,71 | 2.529 | 5,40 |
| 75-79 | 1.057 | 4,82 | 1.363 | 5,47 | 2.420 | 5,17 |
| 80-84 | 733 | 3,34 | 1.111 | 4,46 | 1.844 | 3,94 |
| 85-89 | 580 | 2,64 | 999 | 4,01 | 1.579 | 3,37 |
| 90-94 | 288 | 1,31 | 578 | 2,32 | 866 | 1,85 |
| 95- w | 132 | 0,60 | 275 | 1,10 | 407 | 0,87 |
| TOTALE | 21.946 | 100,00 | 24.904 | 100,00 | 46.850 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



CUNEO

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 1.206 | 4,62 | 1.153 | 4,01 | 2.359 | 4,30 |
| 05-09 | 1.263 | 4,84 | 1.232 | 4,29 | 2.495 | 4,55 |
| 10-14 | 1.273 | 4,88 | 1.180 | 4,11 | 2.453 | 4,47 |
| 15-19 | 1.257 | 4,82 | 1.158 | 4,03 | 2.415 | 4,41 |
| 20-24 | 1.368 | 5,24 | 1.347 | 4,69 | 2.715 | 4,95 |
| 25-29 | 1.570 | 6,02 | 1.426 | 4,96 | 2.996 | 5,47 |
| 30-34 | 1.890 | 7,24 | 1.883 | 6,55 | 3.773 | 6,88 |
| 35-39 | 2.114 | 8,10 | 2.118 | 7,37 | 4.232 | 7,72 |
| 40-44 | 2.158 | 8,27 | 2.207 | 7,68 | 4.365 | 7,96 |
| 45-49 | 1.942 | 7,44 | 1.968 | 6,85 | 3.910 | 7,13 |
| 50-54 | 1.779 | 6,82 | 1.796 | 6,25 | 3.575 | 6,52 |
| 55-59 | 1.838 | 7,05 | 1.932 | 6,73 | 3.770 | 6,88 |
| 60-64 | 1.610 | 6,17 | 1.807 | 6,29 | 3.417 | 6,23 |
| 65-69 | 1.545 | 5,92 | 1.804 | 6,28 | 3.349 | 6,11 |
| 70-74 | 1.202 | 4,61 | 1.730 | 6,02 | 2.932 | 5,35 |
| 75-79 | 1.049 | 4,02 | 1.573 | 5,48 | 2.622 | 4,78 |
| 80-84 | 665 | 2,55 | 1.329 | 4,63 | 1.994 | 3,64 |
| 85-89 | 236 | 0,90 | 634 | 2,21 | 870 | 1,59 |
| 90-94 | 97 | 0,37 | 365 | 1,27 | 462 | 0,84 |
| 95- w | 27 | 0,10 | 86 | 0,30 | 113 | 0,21 |
| TOTALE | 26.089 | 100,00 | 28.728 | 100,00 | 54.817 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|
| 00-04 | 1.217 | 4,53 | 1.182 | 4,08 | 2.400 | 4,29 |
| 05-09 | 1.235 | 4,59 | 1.208 | 4,16 | 2.443 | 4,37 |
| 10-14 | 1.263 | 4,70 | 1.233 | 4,25 | 2.496 | 4,47 |
| 15-19 | 1.323 | 4,92 | 1.291 | 4,45 | 2.614 | 4,68 |
| 20-24 | 1.453 | 5,40 | 1.338 | 4,61 | 2.790 | 4,99 |
| 25-29 | 1.557 | 5,79 | 1.463 | 5,04 | 3.020 | 5,40 |
| 30-34 | 1.650 | 6,14 | 1.633 | 5,63 | 3.283 | 5,88 |
| 35-39 | 1.764 | 6,56 | 1.688 | 5,82 | 3.452 | 6,18 |
| 40-44 | 1.961 | 7,30 | 1.960 | 6,76 | 3.921 | 7,02 |
| 45-49 | 2.102 | 7,82 | 2.120 | 7,31 | 4.222 | 7,55 |
| 50-54 | 2.090 | 7,78 | 2.170 | 7,48 | 4.260 | 7,62 |
| 55-59 | 1.848 | 6,87 | 1.924 | 6,63 | 3.771 | 6,75 |
| 60-64 | 1.653 | 6,15 | 1.739 | 6,00 | 3.392 | 6,07 |
| 65-69 | 1.638 | 6,09 | 1.828 | 6,30 | 3.466 | 6,20 |
| 70-74 | 1.353 | 5,03 | 1.658 | 5,72 | 3.011 | 5,39 |
| 75-79 | 1.176 | 4,38 | 1.560 | 5,38 | 2.736 | 4,90 |
| 80-84 | 779 | 2,90 | 1.328 | 4,58 | 2.107 | 3,77 |
| 85-89 | 534 | 1,99 | 976 | 3,36 | 1.509 | 2,70 |
| 90-94 | 229 | 0,85 | 549 | 1,89 | 778 | 1,39 |
| 95- w | 53 | 0,20 | 160 | 0,55 | 213 | 0,38 |
| TOTALE | 26.879 | 100,00 | 29.006 | 100,00 | 55.885 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 1.309 | 4,63 | 1.275 | 4,27 | 2.583 | 4,44 |
| 05-09 | 1.302 | 4,60 | 1.278 | 4,28 | 2.579 | 4,44 |
| 10-14 | 1.296 | 4,58 | 1.279 | 4,28 | 2.574 | 4,43 |
| 15-19 | 1.326 | 4,69 | 1.294 | 4,34 | 2.620 | 4,51 |
| 20-24 | 1.479 | 5,23 | 1.409 | 4,72 | 2.888 | 4,97 |
| 25-29 | 1.643 | 5,81 | 1.577 | 5,28 | 3.220 | 5,54 |
| 30-34 | 1.712 | 6,05 | 1.650 | 5,53 | 3.362 | 5,78 |
| 35-39 | 1.753 | 6,20 | 1.704 | 5,71 | 3.457 | 5,95 |
| 40-44 | 1.805 | 6,38 | 1.769 | 5,93 | 3.574 | 6,15 |
| 45-49 | 1.853 | 6,55 | 1.772 | 5,94 | 3.625 | 6,23 |
| 50-54 | 1.980 | 7,00 | 1.981 | 6,64 | 3.961 | 6,81 |
| 55-59 | 2.065 | 7,30 | 2.108 | 7,06 | 4.172 | 7,18 |
| 60-64 | 1.998 | 7,06 | 2.122 | 7,11 | 4.120 | 7,09 |
| 65-69 | 1.710 | 6,05 | 1.854 | 6,21 | 3.564 | 6,13 |
| 70-74 | 1.461 | 5,16 | 1.640 | 5,49 | 3.101 | 5,33 |
| 75-79 | 1.342 | 4,75 | 1.644 | 5,51 | 2.987 | 5,14 |
| 80-84 | 988 | 3,49 | 1.372 | 4,60 | 2.360 | 4,06 |
| 85-89 | 719 | 2,54 | 1.102 | 3,69 | 1.820 | 3,13 |
| 90-94 | 356 | 1,26 | 682 | 2,28 | 1.038 | 1,78 |
| 95- w | 191 | 0,68 | 343 | 1,15 | 535 | 0,92 |
| TOTALE | 28.287 | 100,00 | 29.854 | 100,00 | 58.141 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



NOVARA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 2.267 | 4,60 | 2.119 | 3,96 | 4.386 | 4,27 |
| 05-09 | 2.266 | 4,59 | 2.101 | 3,93 | 4.367 | 4,25 |
| 10-14 | 2.226 | 4,51 | 2.137 | 4,00 | 4.363 | 4,24 |
| 15-19 | 2.376 | 4,82 | 2.210 | 4,13 | 4.586 | 4,46 |
| 20-24 | 2.547 | 5,16 | 2.323 | 4,34 | 4.870 | 4,74 |
| 25-29 | 2.989 | 6,06 | 2.824 | 5,28 | 5.813 | 5,65 |
| 30-34 | 3.987 | 8,08 | 3.777 | 7,06 | 7.764 | 7,55 |
| 35-39 | 4.378 | 8,87 | 4.314 | 8,07 | 8.692 | 8,45 |
| 40-44 | 4.364 | 8,85 | 4.645 | 8,68 | 9.009 | 8,76 |
| 45-49 | 4.027 | 8,16 | 3.905 | 7,30 | 7.932 | 7,71 |
| 50-54 | 3.455 | 7,00 | 3.432 | 6,42 | 6.887 | 6,70 |
| 55-59 | 3.341 | 6,77 | 3.488 | 6,52 | 6.829 | 6,64 |
| 60-64 | 2.467 | 5,00 | 2.919 | 5,46 | 5.386 | 5,24 |
| 65-69 | 2.747 | 5,57 | 3.369 | 6,30 | 6.116 | 5,95 |
| 70-74 | 2.276 | 4,61 | 3.112 | 5,82 | 5.388 | 5,24 |
| 75-79 | 1.843 | 3,74 | 2.834 | 5,30 | 4.677 | 4,55 |
| 80-84 | 1.125 | 2,28 | 2.201 | 4,12 | 3.326 | 3,23 |
| 85-89 | 434 | 0,88 | 908 | 1,70 | 1.342 | 1,31 |
| 90-94 | 173 | 0,35 | 672 | 1,26 | 845 | 0,82 |
| 95- w | 42 | 0,09 | 197 | 0,37 | 239 | 0,23 |
| TOTALE | 49.330 | 100,00 | 53.487 | 100,00 | 102.817 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 2.282 | 4,53 | 2.208 | 4,06 | 4.490 | 4,28 |
| 05-09 | 2.363 | 4,69 | 2.310 | 4,25 | 4.673 | 4,46 |
| 10-14 | 2.385 | 4,73 | 2.298 | 4,22 | 4.683 | 4,47 |
| 15-19 | 2.435 | 4,83 | 2.283 | 4,20 | 4.718 | 4,50 |
| 20-24 | 2.717 | 5,39 | 2.537 | 4,67 | 5.254 | 5,01 |
| 25-29 | 3.048 | 6,05 | 2.844 | 5,23 | 5.892 | 5,62 |
| 30-34 | 3.048 | 6,05 | 2.969 | 5,46 | 6.017 | 5,74 |
| 35-39 | 3.200 | 6,35 | 3.198 | 5,88 | 6.398 | 6,10 |
| 40-44 | 3.799 | 7,54 | 3.779 | 6,95 | 7.578 | 7,23 |
| 45-49 | 4.131 | 8,19 | 4.211 | 7,74 | 8.342 | 7,96 |
| 50-54 | 4.111 | 8,16 | 4.480 | 8,24 | 8.591 | 8,20 |
| 55-59 | 3.740 | 7,42 | 3.785 | 6,96 | 7.525 | 7,18 |
| 60-64 | 3.171 | 6,29 | 3.315 | 6,10 | 6.486 | 6,19 |
| 65-69 | 2.962 | 5,88 | 3.307 | 6,08 | 6.269 | 5,98 |
| 70-74 | 2.089 | 4,14 | 2.705 | 4,97 | 4.794 | 4,57 |
| 75-79 | 2.076 | 4,12 | 2.897 | 5,33 | 4.972 | 4,74 |
| 80-84 | 1.457 | 2,89 | 2.376 | 4,37 | 3.833 | 3,66 |
| 85-89 | 924 | 1,83 | 1.741 | 3,20 | 2.665 | 2,54 |
| 90-94 | 380 | 0,75 | 892 | 1,64 | 1.272 | 1,21 |
| 95- w | 95 | 0,19 | 252 | 0,46 | 347 | 0,33 |
| TOTALE | 50.413 | 100,00 | 54.388 | 100,00 | 104.801 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 2.437 | 4,61 | 2.368 | 4,21 | 4.806 | 4,40 |
| 05-09 | 2.433 | 4,60 | 2.391 | 4,25 | 4.824 | 4,42 |
| 10-14 | 2.447 | 4,63 | 2.421 | 4,30 | 4.868 | 4,46 |
| 15-19 | 2.566 | 4,85 | 2.505 | 4,45 | 5.071 | 4,65 |
| 20-24 | 2.917 | 5,52 | 2.732 | 4,86 | 5.648 | 5,18 |
| 25-29 | 3.150 | 5,96 | 2.965 | 5,27 | 6.114 | 5,60 |
| 30-34 | 3.144 | 5,95 | 3.102 | 5,51 | 6.246 | 5,72 |
| 35-39 | 3.195 | 6,04 | 3.188 | 5,67 | 6.383 | 5,85 |
| 40-44 | 3.226 | 6,10 | 3.204 | 5,70 | 6.430 | 5,89 |
| 45-49 | 3.320 | 6,28 | 3.322 | 5,91 | 6.642 | 6,09 |
| 50-54 | 3.765 | 7,12 | 3.788 | 6,73 | 7.553 | 6,92 |
| 55-59 | 4.002 | 7,57 | 4.155 | 7,39 | 8.158 | 7,48 |
| 60-64 | 3.889 | 7,36 | 4.345 | 7,72 | 8.235 | 7,55 |
| 65-69 | 3.424 | 6,48 | 3.632 | 6,46 | 7.056 | 6,47 |
| 70-74 | 2.781 | 5,26 | 3.117 | 5,54 | 5.898 | 5,40 |
| 75-79 | 2.415 | 4,57 | 2.972 | 5,28 | 5.387 | 4,94 |
| 80-84 | 1.528 | 2,89 | 2.249 | 4,00 | 3.777 | 3,46 |
| 85-89 | 1.253 | 2,37 | 2.018 | 3,59 | 3.270 | 3,00 |
| 90-94 | 654 | 1,24 | 1.198 | 2,13 | 1.853 | 1,70 |
| 95- w | 320 | 0,61 | 584 | 1,04 | 904 | 0,83 |
| TOTALE | 52.866 | 100,00 | 56.256 | 100,00 | 109.122 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| Classi di età | Maschi v.a. | % | Femmine v.a. | % | Totale v.a. | % |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 00-04 | 675 | 4,62 | 583 | 3,60 | 1.258 | 4,08 |
| 05-09 | 645 | 4,42 | 630 | 3,89 | 1.275 | 4,14 |
| 10-14 | 633 | 4,33 | 607 | 3,74 | 1.240 | 4,02 |
| 15-19 | 634 | 4,34 | 575 | 3,55 | 1.209 | 3,92 |
| 20-24 | 597 | 4,09 | 637 | 3,93 | 1.234 | 4,00 |
| 25-29 | 857 | 5,87 | 793 | 4,89 | 1.650 | 5,35 |
| 30-34 | 1.184 | 8,11 | 1.143 | 7,05 | 2.327 | 7,55 |
| 35-39 | 1.372 | 9,39 | 1.350 | 8,33 | 2.722 | 8,83 |
| 40-44 | 1.281 | 8,77 | 1.248 | 7,70 | 2.529 | 8,21 |
| 45-49 | 1.042 | 7,13 | 1.076 | 6,64 | 2.118 | 6,87 |
| 50-54 | 953 | 6,52 | 980 | 6,04 | 1.933 | 6,27 |
| 55-59 | 1.011 | 6,92 | 1.066 | 6,58 | 2.077 | 6,74 |
| 60-64 | 810 | 5,55 | 966 | 5,96 | 1.776 | 5,76 |
| 65-69 | 967 | 6,62 | 1.158 | 7,14 | 2.125 | 6,90 |
| 70-74 | 706 | 4,83 | 1.055 | 6,51 | 1.761 | 5,71 |
| 75-79 | 616 | 4,22 | 954 | 5,88 | 1.570 | 5,09 |
| 80-84 | 386 | 2,64 | 736 | 4,54 | 1.122 | 3,64 |
| 85-89 | 163 | 1,12 | 352 | 2,17 | 515 | 1,67 |
| 90-94 | 66 | 0,45 | 234 | 1,44 | 300 | 0,97 |
| 95- w | 8 | 0,05 | 69 | 0,43 | 77 | 0,25 |
| TOTALE | 14.606 | 100,00 | 16.212 | 100,00 | 30.818 | 100,00 |

ANNO 2016

| Classi di età | Maschi v.a. | % | Femmine v.a. | % | Totale v.a. | % |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 00-04 | 687 | 4,46 | 678 | 4,01 | 1.365 | 4,22 |
| 05-09 | 706 | 4,59 | 709 | 4,19 | 1.415 | 4,38 |
| 10-14 | 729 | 4,73 | 687 | 4,06 | 1.416 | 4,38 |
| 15-19 | 710 | 4,61 | 712 | 4,21 | 1.422 | 4,40 |
| 20-24 | 785 | 5,10 | 777 | 4,59 | 1.561 | 4,83 |
| 25-29 | 887 | 5,76 | 887 | 5,24 | 1.774 | 5,49 |
| 30-34 | 924 | 6,00 | 975 | 5,76 | 1.899 | 5,88 |
| 35-39 | 1.055 | 6,85 | 1.037 | 6,13 | 2.092 | 6,47 |
| 40-44 | 1.231 | 7,99 | 1.208 | 7,14 | 2.438 | 7,54 |
| 45-49 | 1.345 | 8,74 | 1.341 | 7,92 | 2.686 | 8,31 |
| 50-54 | 1.245 | 8,09 | 1.242 | 7,34 | 2.487 | 7,70 |
| 55-59 | 1.006 | 6,53 | 1.068 | 6,31 | 2.074 | 6,42 |
| 60-64 | 893 | 5,80 | 962 | 5,68 | 1.855 | 5,74 |
| 65-69 | 899 | 5,84 | 1.015 | 6,00 | 1.914 | 5,92 |
| 70-74 | 682 | 4,43 | 894 | 5,28 | 1.575 | 4,87 |
| 75-79 | 719 | 4,67 | 987 | 5,83 | 1.706 | 5,28 |
| 80-84 | 445 | 2,89 | 795 | 4,70 | 1.241 | 3,84 |
| 85-89 | 294 | 1,91 | 576 | 3,40 | 870 | 2,69 |
| 90-94 | 124 | 0,80 | 288 | 1,70 | 412 | 1,27 |
| 95- w | 32 | 0,21 | 86 | 0,51 | 118 | 0,37 |
| TOTALE | 15.399 | 100,00 | 16.923 | 100,00 | 32.321 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 766 | 4,62 | 760 | 4,25 | 1.526 | 4,43 |
| 05-09 | 761 | 4,59 | 770 | 4,30 | 1.531 | 4,44 |
| 10-14 | 754 | 4,54 | 774 | 4,33 | 1.528 | 4,43 |
| 15-19 | 776 | 4,68 | 792 | 4,43 | 1.569 | 4,55 |
| 20-24 | 883 | 5,32 | 861 | 4,81 | 1.744 | 5,06 |
| 25-29 | 962 | 5,80 | 985 | 5,51 | 1.947 | 5,65 |
| 30-34 | 1.021 | 6,15 | 1.041 | 5,82 | 2.063 | 5,98 |
| 35-39 | 1.067 | 6,43 | 1.073 | 6,00 | 2.140 | 6,20 |
| 40-44 | 1.076 | 6,49 | 1.089 | 6,09 | 2.165 | 6,28 |
| 45-49 | 1.129 | 6,81 | 1.103 | 6,17 | 2.232 | 6,47 |
| 50-54 | 1.242 | 7,48 | 1.227 | 6,86 | 2.469 | 7,16 |
| 55-59 | 1.313 | 7,91 | 1.331 | 7,44 | 2.644 | 7,67 |
| 60-64 | 1.189 | 7,16 | 1.223 | 6,84 | 2.412 | 6,99 |
| 65-69 | 935 | 5,63 | 1.038 | 5,80 | 1.973 | 5,72 |
| 70-74 | 789 | 4,75 | 914 | 5,11 | 1.703 | 4,94 |
| 75-79 | 729 | 4,39 | 915 | 5,11 | 1.643 | 4,77 |
| 80-84 | 491 | 2,96 | 739 | 4,13 | 1.230 | 3,57 |
| 85-89 | 423 | 2,55 | 677 | 3,79 | 1.100 | 3,19 |
| 90-94 | 194 | 1,17 | 391 | 2,18 | 585 | 1,70 |
| 95- w | 94 | 0,57 | 184 | 1,03 | 278 | 0,81 |
| TOTALE | 16.596 | 100,00 | 17.887 | 100,00 | 34.482 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



VERCELLI

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 894 | 4,24 | 808 | 3,42 | 1.702 | 3,81 |
| 05-09 | 776 | 3,68 | 786 | 3,33 | 1.562 | 3,50 |
| 10-14 | 892 | 4,23 | 829 | 3,51 | 1.721 | 3,85 |
| 15-19 | 920 | 4,36 | 869 | 3,68 | 1.789 | 4,00 |
| 20-24 | 984 | 4,66 | 932 | 3,95 | 1.916 | 4,29 |
| 25-29 | 1.191 | 5,65 | 1.159 | 4,91 | 2.350 | 5,26 |
| 30-34 | 1.547 | 7,33 | 1.544 | 6,54 | 3.091 | 6,92 |
| 35-39 | 1.810 | 8,58 | 1.717 | 7,28 | 3.527 | 7,89 |
| 40-44 | 1.869 | 8,86 | 1.899 | 8,05 | 3.768 | 8,43 |
| 45-49 | 1.592 | 7,55 | 1.647 | 6,98 | 3.239 | 7,25 |
| 50-54 | 1.431 | 6,78 | 1.544 | 6,54 | 2.975 | 6,66 |
| 55-59 | 1.556 | 7,38 | 1.622 | 6,87 | 3.178 | 7,11 |
| 60-64 | 1.107 | 5,25 | 1.311 | 5,56 | 2.418 | 5,41 |
| 65-69 | 1.347 | 6,39 | 1.706 | 7,23 | 3.053 | 6,83 |
| 70-74 | 1.218 | 5,77 | 1.644 | 6,97 | 2.862 | 6,40 |
| 75-79 | 1.014 | 4,81 | 1.501 | 6,36 | 2.515 | 5,63 |
| 80-84 | 630 | 2,99 | 1.212 | 5,14 | 1.842 | 4,12 |
| 85-89 | 204 | 0,97 | 460 | 1,95 | 664 | 1,49 |
| 90-94 | 95 | 0,45 | 319 | 1,35 | 414 | 0,93 |
| 95- w | 17 | 0,08 | 89 | 0,38 | 106 | 0,24 |
| TOTALE | 21.094 | 100,00 | 23.598 | 100,00 | 44.692 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 803 | 4,17 | 771 | 3,56 | 1.574 | 3,85 |
| 05-09 | 842 | 4,38 | 828 | 3,83 | 1.670 | 4,08 |
| 10-14 | 875 | 4,54 | 837 | 3,87 | 1.712 | 4,19 |
| 15-19 | 823 | 4,28 | 832 | 3,84 | 1.656 | 4,05 |
| 20-24 | 1.027 | 5,34 | 953 | 4,40 | 1.980 | 4,84 |
| 25-29 | 1.082 | 5,62 | 1.023 | 4,72 | 2.104 | 5,15 |
| 30-34 | 1.036 | 5,39 | 1.038 | 4,79 | 2.074 | 5,07 |
| 35-39 | 1.096 | 5,69 | 1.137 | 5,25 | 2.232 | 5,46 |
| 40-44 | 1.307 | 6,79 | 1.397 | 6,45 | 2.704 | 6,61 |
| 45-49 | 1.545 | 8,03 | 1.572 | 7,26 | 3.117 | 7,62 |
| 50-54 | 1.628 | 8,46 | 1.744 | 8,05 | 3.372 | 8,24 |
| 55-59 | 1.401 | 7,28 | 1.527 | 7,05 | 2.929 | 7,16 |
| 60-64 | 1.247 | 6,48 | 1.425 | 6,58 | 2.672 | 6,53 |
| 65-69 | 1.305 | 6,78 | 1.472 | 6,80 | 2.777 | 6,79 |
| 70-74 | 890 | 4,62 | 1.165 | 5,38 | 2.055 | 5,03 |
| 75-79 | 955 | 4,96 | 1.392 | 6,43 | 2.347 | 5,74 |
| 80-84 | 719 | 3,74 | 1.172 | 5,41 | 1.891 | 4,62 |
| 85-89 | 452 | 2,35 | 842 | 3,89 | 1.295 | 3,17 |
| 90-94 | 179 | 0,93 | 430 | 1,99 | 609 | 1,49 |
| 95- w | 34 | 0,18 | 97 | 0,45 | 131 | 0,32 |
| TOTALE | 19.245 | 100,00 | 21.654 | 100,00 | 40.900 | 100,00 |

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 823 | 4,37 | 795 | 3,82 | 1.619 | 4,08 |
| 05-09 | 823 | 4,37 | 811 | 3,90 | 1.634 | 4,12 |
| 10-14 | 837 | 4,45 | 837 | 4,02 | 1.674 | 4,22 |
| 15-19 | 895 | 4,75 | 888 | 4,27 | 1.783 | 4,50 |
| 20-24 | 1.044 | 5,55 | 989 | 4,75 | 2.033 | 5,13 |
| 25-29 | 1.053 | 5,59 | 1.039 | 4,99 | 2.092 | 5,28 |
| 30-34 | 1.053 | 5,59 | 1.056 | 5,08 | 2.109 | 5,32 |
| 35-39 | 1.045 | 5,55 | 1.073 | 5,16 | 2.117 | 5,34 |
| 40-44 | 1.060 | 5,63 | 1.084 | 5,21 | 2.144 | 5,41 |
| 45-49 | 1.111 | 5,90 | 1.149 | 5,52 | 2.260 | 5,70 |
| 50-54 | 1.265 | 6,72 | 1.362 | 6,55 | 2.627 | 6,63 |
| 55-59 | 1.450 | 7,70 | 1.514 | 7,28 | 2.964 | 7,48 |
| 60-64 | 1.487 | 7,90 | 1.646 | 7,91 | 3.133 | 7,90 |
| 65-69 | 1.243 | 6,60 | 1.421 | 6,83 | 2.664 | 6,72 |
| 70-74 | 1.055 | 5,60 | 1.290 | 6,20 | 2.345 | 5,92 |
| 75-79 | 1.017 | 5,40 | 1.268 | 6,09 | 2.285 | 5,76 |
| 80-84 | 618 | 3,28 | 925 | 4,45 | 1.543 | 3,89 |
| 85-89 | 534 | 2,84 | 904 | 4,35 | 1.439 | 3,63 |
| 90-94 | 289 | 1,53 | 528 | 2,54 | 816 | 2,06 |
| 95- w | 126 | 0,67 | 228 | 1,10 | 355 | 0,89 |
| TOTALE | 18.828 | 100,00 | 20.808 | 100,00 | 39.636 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006



L'AREA METROPOLITANA



**Prima cintura torinese***

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

| ANNO 2006 | | | | | | |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
| 00-04 | 12.687 | 4,72 | 12.215 | 4,34 | 24.902 | 4,53 |
| 05-09 | 12.984 | 4,83 | 11.923 | 4,24 | 24.907 | 4,53 |
| 10-14 | 12.451 | 4,63 | 11.586 | 4,12 | 24.037 | 4,37 |
| 15-19 | 12.667 | 4,72 | 11.821 | 4,20 | 24.488 | 4,45 |
| 20-24 | 13.616 | 5,07 | 13.211 | 4,69 | 26.827 | 4,88 |
| 25-29 | 16.833 | 6,27 | 16.364 | 5,81 | 33.197 | 6,03 |
| 30-34 | 21.716 | 8,08 | 21.175 | 7,52 | 42.891 | 7,80 |
| 35-39 | 22.829 | 8,50 | 23.106 | 8,21 | 45.935 | 8,35 |
| 40-44 | 21.786 | 8,11 | 22.746 | 8,08 | 44.532 | 8,10 |
| 45-49 | 19.606 | 7,30 | 20.332 | 7,22 | 39.938 | 7,26 |
| 50-54 | 18.661 | 6,95 | 19.877 | 7,06 | 38.538 | 7,01 |
| 55-59 | 20.539 | 7,65 | 21.639 | 7,69 | 42.178 | 7,67 |
| 60-64 | 16.561 | 6,16 | 17.535 | 6,23 | 34.096 | 6,20 |
| 65-69 | 17.217 | 6,41 | 18.145 | 6,45 | 35.362 | 6,43 |
| 70-74 | 12.901 | 4,80 | 14.495 | 5,15 | 27.396 | 4,98 |
| 75-79 | 8.646 | 3,22 | 11.457 | 4,07 | 20.103 | 3,65 |
| 80-84 | 4.694 | 1,75 | 7.823 | 2,78 | 12.517 | 2,28 |
| 85-89 | 1.504 | 0,56 | 3.416 | 1,21 | 4.920 | 0,89 |
| 90-94 | 627 | 0,23 | 2.083 | 0,74 | 2.710 | 0,49 |
| 95- w | 112 | 0,04 | 506 | 0,18 | 618 | 0,11 |
| TOTALE | 268.637 | 100,00 | 281.455 | 100,00 | 550.092 | 100,00 |
| ANNO 2016 | | | | | | |
| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
| 00-04 | 11.740 | 4,29 | 11.337 | 3,93 | 23.076 | 4,11 |
| 05-09 | 12.322 | 4,50 | 12.039 | 4,17 | 24.362 | 4,33 |
| 10-14 | 12.796 | 4,67 | 12.600 | 4,37 | 25.396 | 4,52 |
| 15-19 | 13.196 | 4,82 | 12.360 | 4,29 | 25.556 | 4,55 |
| 20-24 | 13.725 | 5,01 | 12.843 | 4,45 | 26.568 | 4,73 |
| 25-29 | 15.014 | 5,49 | 14.280 | 4,95 | 29.294 | 5,21 |
| 30-34 | 16.254 | 5,94 | 15.897 | 5,51 | 32.151 | 5,72 |
| 35-39 | 18.220 | 6,66 | 17.846 | 6,19 | 36.066 | 6,42 |
| 40-44 | 21.217 | 7,75 | 20.910 | 7,25 | 42.127 | 7,49 |
| 45-49 | 22.128 | 8,08 | 22.446 | 7,78 | 44.574 | 7,93 |
| 50-54 | 20.940 | 7,65 | 22.066 | 7,65 | 43.006 | 7,65 |
| 55-59 | 18.507 | 6,76 | 19.643 | 6,81 | 38.150 | 6,79 |
| 60-64 | 17.158 | 6,27 | 18.943 | 6,57 | 36.101 | 6,42 |
| 65-69 | 18.100 | 6,61 | 20.180 | 7,00 | 38.280 | 6,81 |
| 70-74 | 13.938 | 5,09 | 16.067 | 5,57 | 30.005 | 5,34 |
| 75-79 | 13.145 | 4,80 | 15.613 | 5,41 | 28.758 | 5,12 |
| 80-84 | 8.530 | 3,12 | 11.268 | 3,91 | 19.799 | 3,52 |
| 85-89 | 4.609 | 1,68 | 7.369 | 2,56 | 11.978 | 2,13 |
| 90-94 | 1.773 | 0,65 | 3.513 | 1,22 | 5.286 | 0,94 |
| 95- w | 413 | 0,15 | 1.167 | 0,40 | 1.580 | 0,28 |
| TOTALE | 273.724 | 100,00 | 288.388 | 100,00 | 562.112 | 100,00 |

* Si tratta dell'area di prima cintura definita dal Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 719 del 5.12.1972, composta dai comuni di Alpignano, Bandisero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Cambiano, Caselle Torinese, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Trofarello, Venaria.

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 12.152 | 4,26 | 11.799 | 3,96 | 23.952 | 4,11 |
| 05-09 | 12.219 | 4,29 | 12.017 | 4,03 | 24.236 | 4,16 |
| 10-14 | 12.399 | 4,35 | 12.288 | 4,12 | 24.688 | 4,23 |
| 15-19 | 12.955 | 4,55 | 12.752 | 4,28 | 25.707 | 4,41 |
| 20-24 | 14.341 | 5,03 | 13.951 | 4,68 | 28.292 | 4,85 |
| 25-29 | 15.750 | 5,53 | 14.984 | 5,02 | 30.734 | 5,27 |
| 30-34 | 16.543 | 5,80 | 16.031 | 5,38 | 32.575 | 5,59 |
| 35-39 | 17.407 | 6,11 | 16.847 | 5,65 | 34.255 | 5,87 |
| 40-44 | 18.114 | 6,36 | 17.431 | 5,84 | 35.545 | 6,09 |
| 45-49 | 19.101 | 6,70 | 18.467 | 6,19 | 37.568 | 6,44 |
| 50-54 | 21.125 | 7,41 | 20.833 | 6,99 | 41.958 | 7,19 |
| 55-59 | 21.553 | 7,56 | 22.070 | 7,40 | 43.623 | 7,48 |
| 60-64 | 19.962 | 7,00 | 21.453 | 7,19 | 41.415 | 7,10 |
| 65-69 | 17.106 | 6,00 | 18.816 | 6,31 | 35.921 | 6,16 |
| 70-74 | 15.146 | 5,31 | 17.657 | 5,92 | 32.803 | 5,62 |
| 75-79 | 14.839 | 5,21 | 17.925 | 6,01 | 32.764 | 5,62 |
| 80-84 | 10.311 | 3,62 | 13.298 | 4,46 | 23.609 | 4,05 |
| 85-89 | 8.180 | 2,87 | 10.990 | 3,69 | 19.170 | 3,29 |
| 90-94 | 4.067 | 1,43 | 5.893 | 1,98 | 9.960 | 1,71 |
| 95- w | 1.753 | 0,62 | 2.718 | 0,91 | 4.471 | 0,77 |
| TOTALE | 285.026 | 100,00 | 298.220 | 100,00 | 583.246 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006

**Seconda cintura torinese***

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 6.437 | 5,01 | 6.108 | 4,62 | 12.545 | 4,82 |
| 05-09 | 6.352 | 4,95 | 5.914 | 4,48 | 12.266 | 4,71 |
| 10-14 | 6.209 | 4,83 | 5.694 | 4,31 | 11.903 | 4,57 |
| 15-19 | 6.205 | 4,83 | 5.675 | 4,30 | 11.880 | 4,56 |
| 20-24 | 6.579 | 5,12 | 6.274 | 4,75 | 12.853 | 4,93 |
| 25-29 | 7.971 | 6,21 | 7.939 | 6,01 | 15.910 | 6,11 |
| 30-34 | 10.682 | 8,32 | 10.362 | 7,84 | 21.044 | 8,08 |
| 35-39 | 11.363 | 8,85 | 10.914 | 8,26 | 22.277 | 8,55 |
| 40-44 | 10.599 | 8,25 | 10.613 | 8,03 | 21.212 | 8,14 |
| 45-49 | 9.322 | 7,26 | 9.623 | 7,29 | 18.945 | 7,27 |
| 50-54 | 8.915 | 6,94 | 9.034 | 6,84 | 17.949 | 6,89 |
| 55-59 | 9.498 | 7,39 | 9.668 | 7,32 | 19.166 | 7,36 |
| 60-64 | 7.426 | 5,78 | 7.686 | 5,82 | 15.112 | 5,80 |
| 65-69 | 7.664 | 5,97 | 7.784 | 5,89 | 15.448 | 5,93 |
| 70-74 | 5.795 | 4,51 | 6.392 | 4,84 | 12.187 | 4,68 |
| 75-79 | 3.946 | 3,07 | 5.416 | 4,10 | 9.362 | 3,59 |
| 80-84 | 2.312 | 1,80 | 3.937 | 2,98 | 6.249 | 2,40 |
| 85-89 | 783 | 0,61 | 1.742 | 1,32 | 2.525 | 0,97 |
| 90-94 | 331 | 0,26 | 1.062 | 0,80 | 1.393 | 0,53 |
| 95- w | 58 | 0,05 | 252 | 0,19 | 310 | 0,12 |
| TOTALE | 128.447 | 100,00 | 132.089 | 100,00 | 260.536 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 6.977 | 4,98 | 6.725 | 4,67 | 13.702 | 4,82 |
| 05-09 | 7.022 | 5,02 | 6.825 | 4,74 | 13.846 | 4,87 |
| 10-14 | 6.744 | 4,82 | 6.570 | 4,56 | 13.314 | 4,69 |
| 15-19 | 6.703 | 4,79 | 6.342 | 4,40 | 13.045 | 4,59 |
| 20-24 | 7.119 | 5,09 | 6.588 | 4,57 | 13.707 | 4,83 |
| 25-29 | 8.003 | 5,72 | 7.589 | 5,27 | 15.592 | 5,49 |
| 30-34 | 8.956 | 6,40 | 8.705 | 6,04 | 17.661 | 6,22 |
| 35-39 | 9.976 | 7,13 | 9.693 | 6,73 | 19.669 | 6,92 |
| 40-44 | 11.378 | 8,13 | 10.954 | 7,60 | 22.331 | 7,86 |
| 45-49 | 11.606 | 8,29 | 11.157 | 7,75 | 22.763 | 8,01 |
| 50-54 | 10.589 | 7,56 | 10.661 | 7,40 | 21.251 | 7,48 |
| 55-59 | 9.075 | 6,48 | 9.532 | 6,62 | 18.607 | 6,55 |
| 60-64 | 8.364 | 5,97 | 8.818 | 6,12 | 17.182 | 6,05 |
| 65-69 | 8.480 | 6,06 | 9.189 | 6,38 | 17.668 | 6,22 |
| 70-74 | 6.313 | 4,51 | 7.192 | 4,99 | 13.505 | 4,75 |
| 75-79 | 5.843 | 4,17 | 6.805 | 4,72 | 12.647 | 4,45 |
| 80-84 | 3.779 | 2,70 | 5.009 | 3,48 | 8.787 | 3,09 |
| 85-89 | 2.037 | 1,46 | 3.435 | 2,38 | 5.472 | 1,93 |
| 90-94 | 828 | 0,59 | 1.693 | 1,18 | 2.521 | 0,89 |
| 95- w | 197 | 0,14 | 566 | 0,39 | 764 | 0,27 |
| TOTALE | 139.988 | 100,00 | 144.049 | 100,00 | 284.038 | 100,00 |

* Si tratta dell'area di seconda cintura definita dal Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 719 del 5.12.1972, composta dai comuni di Airasca, Avigliana, Brandizzo, Bruino, Buttigliera Alta, Candiolo, Carignano, Carmagnola, Caselette, Castiglione Torinese, Chivasso, Ciriè, Gassino Torinese, La Loggia, None, Piobesi Torinese, Piossasco, Poirino, Riva Presso Chieri, Robassomero, Rosta, San Francesco Al Campo, San Maurizio Canavese, Santena, Villarbasse, Villastellone, Vinovo, Volpiano, Volvera.

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 7.493 | 4,89 | 7.264 | 4,64 | 14.758 | 4,77 |
| 05-09 | 7.380 | 4,82 | 7.228 | 4,62 | 14.608 | 4,72 |
| 10-14 | 7.313 | 4,78 | 7.207 | 4,61 | 14.520 | 4,69 |
| 15-19 | 7.393 | 4,83 | 7.228 | 4,62 | 14.621 | 4,72 |
| 20-24 | 7.735 | 5,05 | 7.441 | 4,76 | 15.176 | 4,90 |
| 25-29 | 8.556 | 5,59 | 8.179 | 5,23 | 16.735 | 5,41 |
| 30-34 | 9.353 | 6,11 | 8.992 | 5,75 | 18.345 | 5,93 |
| 35-39 | 9.988 | 6,52 | 9.540 | 6,10 | 19.528 | 6,31 |
| 40-44 | 10.411 | 6,80 | 9.857 | 6,30 | 20.268 | 6,55 |
| 45-49 | 10.761 | 7,03 | 10.242 | 6,55 | 21.003 | 6,78 |
| 50-54 | 11.545 | 7,54 | 11.107 | 7,10 | 22.651 | 7,32 |
| 55-59 | 11.461 | 7,49 | 11.168 | 7,14 | 22.629 | 7,31 |
| 60-64 | 10.222 | 6,68 | 10.539 | 6,74 | 20.761 | 6,71 |
| 65-69 | 8.480 | 5,54 | 9.263 | 5,92 | 17.742 | 5,73 |
| 70-74 | 7.422 | 4,85 | 8.350 | 5,34 | 15.773 | 5,09 |
| 75-79 | 6.945 | 4,54 | 8.261 | 5,28 | 15.206 | 4,91 |
| 80-84 | 4.635 | 3,03 | 6.018 | 3,85 | 10.653 | 3,44 |
| 85-89 | 3.559 | 2,32 | 4.796 | 3,07 | 8.356 | 2,70 |
| 90-94 | 1.731 | 1,13 | 2.583 | 1,65 | 4.314 | 1,39 |
| 95- w | 729 | 0,48 | 1.213 | 0,78 | 1.942 | 0,63 |
| TOTALE | 153.113 | 100,00 | 156.475 | 100,00 | 309.589 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006

**Area metropolitana complessiva***

Struttura per classi di età quinquennali e per sesso al 2006, 2016 e 2026 (al 1° gennaio)

ANNO 2006

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 38.151 | 4,61 | 36.397 | 4,12 | 74.548 | 4,36 |
| 05-09 | 36.545 | 4,42 | 34.293 | 3,88 | 70.838 | 4,14 |
| 10-14 | 35.390 | 4,28 | 33.160 | 3,75 | 68.550 | 4,01 |
| 15-19 | 36.187 | 4,38 | 33.715 | 3,81 | 69.902 | 4,08 |
| 20-24 | 39.756 | 4,81 | 38.599 | 4,36 | 78.355 | 4,58 |
| 25-29 | 52.398 | 6,34 | 51.370 | 5,81 | 103.768 | 6,06 |
| 30-34 | 70.289 | 8,50 | 67.855 | 7,67 | 138.144 | 8,07 |
| 35-39 | 73.388 | 8,88 | 71.345 | 8,07 | 144.733 | 8,46 |
| 40-44 | 68.131 | 8,24 | 68.345 | 7,73 | 136.476 | 7,98 |
| 45-49 | 59.998 | 7,26 | 61.555 | 6,96 | 121.553 | 7,10 |
| 50-54 | 55.093 | 6,66 | 58.559 | 6,62 | 113.652 | 6,64 |
| 55-59 | 59.912 | 7,25 | 64.304 | 7,27 | 124.216 | 7,26 |
| 60-64 | 49.695 | 6,01 | 54.285 | 6,14 | 103.980 | 6,08 |
| 65-69 | 52.709 | 6,38 | 59.183 | 6,69 | 111.892 | 6,54 |
| 70-74 | 41.747 | 5,05 | 51.181 | 5,79 | 92.928 | 5,43 |
| 75-79 | 30.465 | 3,68 | 43.403 | 4,91 | 73.868 | 4,32 |
| 80-84 | 17.694 | 2,14 | 32.143 | 3,63 | 49.837 | 2,91 |
| 85-89 | 6.139 | 0,74 | 14.063 | 1,59 | 20.202 | 1,18 |
| 90-94 | 2.598 | 0,31 | 8.572 | 0,97 | 11.170 | 0,65 |
| 95- w | 468 | 0,06 | 2.156 | 0,24 | 2.624 | 0,15 |
| TOTALE | 826.753 | 100,00 | 884.483 | 100,00 | 1.711.236 | 100,00 |

ANNO 2016

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 38.126 | 4,52 | 36.928 | 4,06 | 75.054 | 4,28 |
| 05-09 | 40.110 | 4,75 | 39.449 | 4,34 | 79.558 | 4,54 |
| 10-14 | 39.638 | 4,70 | 39.122 | 4,30 | 78.759 | 4,49 |
| 15-19 | 39.191 | 4,65 | 37.402 | 4,11 | 76.593 | 4,37 |
| 20-24 | 43.202 | 5,12 | 40.172 | 4,42 | 83.374 | 4,76 |
| 25-29 | 47.710 | 5,66 | 45.594 | 5,01 | 93.305 | 5,32 |
| 30-34 | 48.870 | 5,79 | 49.725 | 5,47 | 98.594 | 5,62 |
| 35-39 | 54.079 | 6,41 | 55.967 | 6,15 | 110.046 | 6,28 |
| 40-44 | 65.142 | 7,72 | 66.552 | 7,32 | 131.694 | 7,51 |
| 45-49 | 68.973 | 8,18 | 69.747 | 7,67 | 138.720 | 7,91 |
| 50-54 | 64.677 | 7,67 | 67.001 | 7,36 | 131.678 | 7,51 |
| 55-59 | 56.475 | 6,69 | 60.036 | 6,60 | 116.511 | 6,64 |
| 60-64 | 50.853 | 6,03 | 56.442 | 6,20 | 107.294 | 6,12 |
| 65-69 | 53.026 | 6,29 | 60.497 | 6,65 | 113.523 | 6,47 |
| 70-74 | 41.874 | 4,96 | 49.945 | 5,49 | 91.819 | 5,24 |
| 75-79 | 40.199 | 4,77 | 50.891 | 5,59 | 91.091 | 5,20 |
| 80-84 | 27.420 | 3,25 | 39.369 | 4,33 | 66.789 | 3,81 |
| 85-89 | 15.982 | 1,89 | 27.231 | 2,99 | 43.212 | 2,46 |
| 90-94 | 6.478 | 0,77 | 13.593 | 1,49 | 20.072 | 1,14 |
| 95- w | 1.578 | 0,19 | 4.099 | 0,45 | 5.677 | 0,32 |
| TOTALE | 843.602 | 100,00 | 909.762 | 100,00 | 1.753.364 | 100,00 |

* Si tratta dei comuni elencati nelle note di pag. 59 e pag. 57 più il comune di Torino.

**ANNO 2026**

| <i>Classi di età</i> | <i>Maschi v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Femmine v.a.</i> | <i>%</i> | <i>Totale v.a.</i> | <i>%</i> |
|----------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------------|----------|
| 00-04 | 39.951 | 4,54 | 38.926 | 4,12 | 78.877 | 4,32 |
| 05-09 | 39.802 | 4,52 | 39.421 | 4,18 | 79.223 | 4,34 |
| 10-14 | 40.465 | 4,60 | 40.438 | 4,28 | 80.904 | 4,44 |
| 15-19 | 42.940 | 4,88 | 42.457 | 4,50 | 85.397 | 4,68 |
| 20-24 | 47.707 | 5,42 | 45.923 | 4,86 | 93.631 | 5,13 |
| 25-29 | 50.676 | 5,76 | 48.939 | 5,18 | 99.615 | 5,46 |
| 30-34 | 50.795 | 5,77 | 51.075 | 5,41 | 101.870 | 5,58 |
| 35-39 | 51.540 | 5,86 | 52.754 | 5,59 | 104.294 | 5,72 |
| 40-44 | 52.440 | 5,96 | 54.001 | 5,72 | 106.441 | 5,84 |
| 45-49 | 55.705 | 6,33 | 57.691 | 6,11 | 113.396 | 6,22 |
| 50-54 | 64.097 | 7,28 | 66.274 | 7,02 | 130.371 | 7,15 |
| 55-59 | 66.765 | 7,59 | 68.883 | 7,30 | 135.648 | 7,44 |
| 60-64 | 61.540 | 6,99 | 65.558 | 6,94 | 127.097 | 6,97 |
| 65-69 | 52.205 | 5,93 | 57.831 | 6,13 | 110.036 | 6,03 |
| 70-74 | 44.990 | 5,11 | 53.008 | 5,61 | 97.998 | 5,37 |
| 75-79 | 43.540 | 4,95 | 54.072 | 5,73 | 97.612 | 5,35 |
| 80-84 | 30.950 | 3,52 | 41.400 | 4,39 | 72.351 | 3,97 |
| 85-89 | 24.928 | 2,83 | 35.677 | 3,78 | 60.604 | 3,32 |
| 90-94 | 12.952 | 1,47 | 20.212 | 2,14 | 33.164 | 1,82 |
| 95- w | 6.014 | 0,68 | 9.578 | 1,01 | 15.592 | 0,85 |
| TOTALE | 880.001 | 100,00 | 944.119 | 100,00 | 1.824.121 | 100,00 |

Fonte: Proiezioni IRES Piemonte con Modello demografico STRU.DE.L. - 2006

**BIBLIOTECA – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30

Via Nizza 18 – 10125 Torino

Tel. 011 6666441 – Fax 011 6666442

e-mail: biblioteca@ires.piemonte.it – <http://213.254.4.222>

Il patrimonio della biblioteca è costituito da circa 30.000 volumi e da 300 periodici in corso. Tra i fondi speciali si segnalano le pubblicazioni ISTAT su carta e su supporto elettronico, il catalogo degli studi dell'IRES e le pubblicazioni sulla società e l'economia del Piemonte.

I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

L'accesso alla biblioteca è libero.

Il materiale non è conservato a scaffali aperti.

È disponibile un catalogo per autori, titoli, parole chiave e soggetti.

Il prestito è consentito limitatamente al tempo necessario per effettuare fotocopia del materiale all'esterno della biblioteca nel rispetto delle vigenti norme del diritto d'autore.

È possibile consultare banche dati di libero accesso tramite internet e materiale di reference su CDRom.

La biblioteca aderisce a BESS-Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte.

La biblioteca aderisce al progetto ESSPER.

UFFICIO EDITORIA

Maria Teresa Avato, Laura Carovigno – Tel. 011 6666447-446 – Fax 011 6696012 –

E-mail: editoria@ires.piemonte.it**ULTIMI CONTRIBUTI DI RICERCA**

SIMONE LANDINI

Un'analisi dei differenziali della crescita e dei fattori di sviluppo regionale

Torino, IRES, 2007, "Contributo di Ricerca" n. 217

MAURIZIO DELFINO, MAGDA ZANONI

Le strategie finanziarie dei comuni

Torino, IRES, 2008, "Contributo di Ricerca" n. 218

SIMONE LANDINI

Commercio e Comuni in Piemonte

Una classificazione dei comuni per tipologia di dotazione di strutture commerciali

Torino, IRES, 2008, "Contributo di Ricerca" n. 219

FIORENZO FERLAINO, FRANCESCA SILVIA ROTA, LUCREZIA SCALZOTTO

Analisi della marginalità dei piccoli comuni del Piemonte

Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007. (B.U. 5 Luglio 2007, n. 27) "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte"

Torino, IRES, 2008, "Contributo di Ricerca" n. 220

LUCA STARICCO, LUCA DAVICO

I percorsi di laurea breve in Piemonte, in Italia e all'Estero

Una ricognizione e un bilancio comparativo

Torino, IRES, 2008, "Contributo di Ricerca" n. 221

STEFANIA LORENZINI, STEFANO PIPERNO, ANTONELLA ROLETTI, LUCREZIA SCALZOTTO

L'IRAP in Piemonte. Analisi delle dichiarazioni 2001-2003

Torino, IRES, 2008, "Contributo di Ricerca" n. 222

